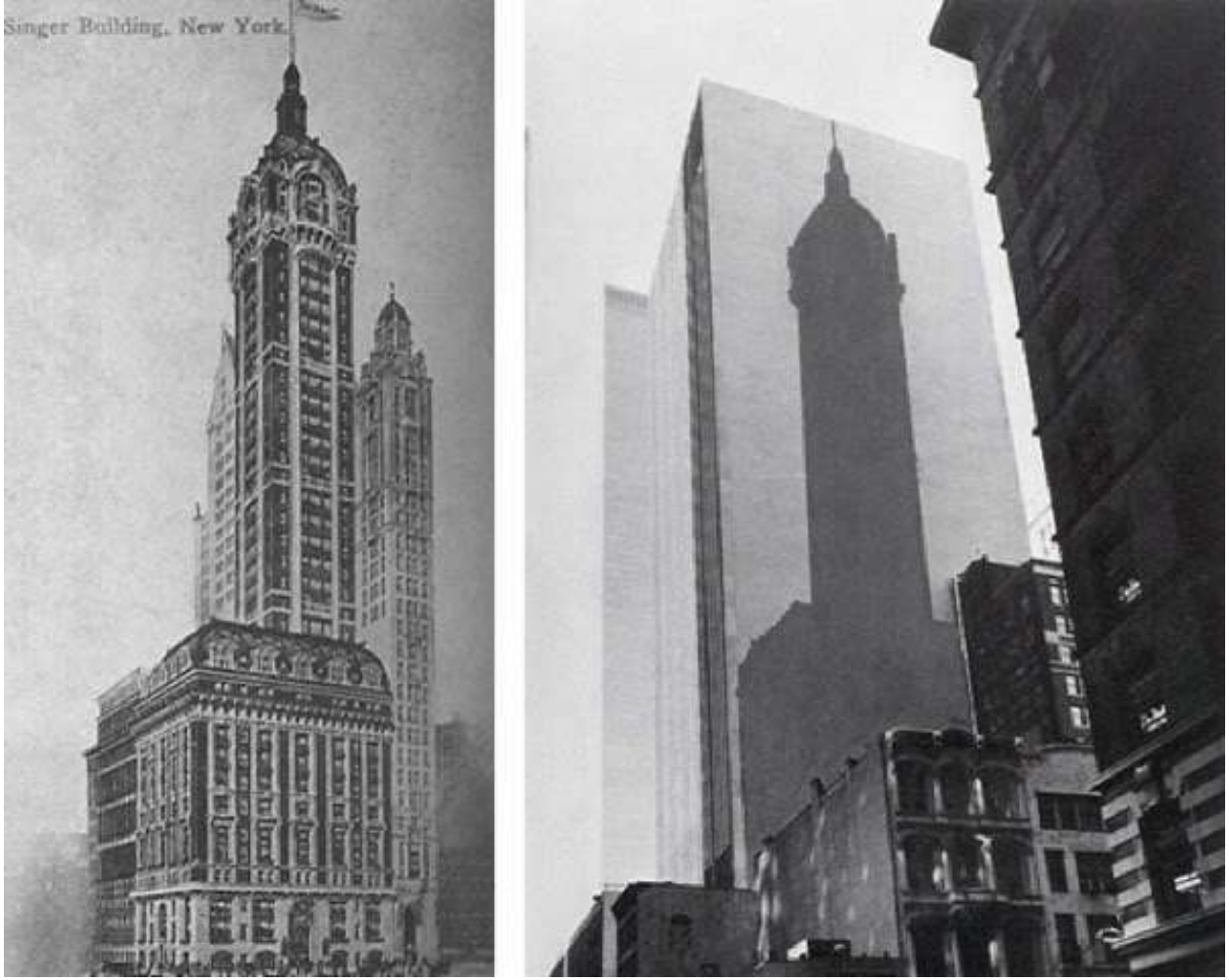
ARTISTI MODERNI E CONTEMPORANEI: STREET ART

1 luglio 2025

SPAZIO C21



Nel 1975 il muralista americano Richard Haas, dispiaciuto per la maniera in cui la città di New York non riusciva a conservare il suo passato architettonico - come non ci riesce nemmeno oggi - suggerì di salvare almeno le ombre di quel passato, facendole cadere dove sarebbero dovute essere nei nostri giorni, ma dove non ci sono più.
Qui sopra a sinistra, il Singer Building - per un breve periodo il più alto edificio del mondo - costruito nel 1908 e poi abbattuto nel 1967. Haas propose di ricreare l'ombra scomparsa dell'edificio tinteggiando i vetri di un anonimo grattacielo (a destra) che si trova nei pressi di 149 Broadway, il sito del palazzo originale. Sfortunatamente, la sua proposta non fu accolta (James Hansen, *Nota Design: Le ombre di New York*)

Palestina

Bruno Panieri (fotografo): Bordeaux 2024

INDICE

- LA SCUOLA MESSICANA
- PARIS, MAI 1968
- SARDEGNA
- DERRY MURAL
- GLI ARTISTI

GLI ARTISTI

- WILLIAM KENTRIDGE
- JR
- BANKSY
- GONZALO BORONDO
- SEAN HORO
- EDUARDO KOBRA
- OS GEMEOS
- @SEF.01
- JORIT AGOCH
- DAV
- SONNYKILROY
- KESA
- SERGIO ODEITH
- SAVETHEWALL
- MISTER THOMS
- MAUPAL
- OZMO
- EL TILF
- BEAST
- CIBO
- BLU
- BOTTO&BRUNO
- TV BOY
- DEMETRIO DI GRADO
- #LEDIESIS
- GECO
- BR1 (*Sidoli*)
- CANEMORTO (*Sidoli*)
- ANDREA RAVO MATTONI
- DAVID TREAMLETT

Il Museo Laboratorio della Mente presso l'ex Ospedale Santa Maria della Pietà (Roma): progettato da Studio Azzurro nel 2000; la riproduzione del ciclo di graffiti di Oreste Fernando Nannetti detto

«Finalmente partito il distacco dei graffiti di NOF4». Ad annunciarlo è il sindaco di Volterra Marco Buselli. Dopo un primo intervento, realizzato qualche anno fa con il contributo regionale e con il supporto del Comune di Volterra all'Associazione Inclusione Graffio e Parola, è attualmente in corso il secondo intervento di distacco. L'operazione, dopo l'avallo e con la supervisione della Soprintendenza, riguarda stavolta sei – sette metri di intonaco che Oreste Nannetti ha inciso con la sua fibbia. Ancora una volta la squadra di restauratori, composta da quattro professionisti, è tutta volterrana. (16 agosto 2018)

Nanetti scrisse molte lettere e cartoline firmandosi *"astronautico ingegnere minerario, colonnello astrale, scassinatore nucleare"* oppure *"Nannettaicus Meccanicus - santo della cellula fotoelettrica".*

Oreste Fernando Nannetti detto **Nanof**, noto anche con lo pseudonimo di NOF4, è stato un pittore e graffitista italiano. Durante la reclusione presso l'ospedale psichiatrico di Volterra, fu autore di un ciclo di graffiti considerato **un capolavoro dell'Art Brut**: 180 metri di muro interamente graffito all'esterno dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, il manicomio criminale, di Volterra.

Non si hanno notizie precise sulla sua vita fino al 1948, quando fu processato per oltraggio a pubblico ufficiale, accusa dalla quale fu prosciolto il 29 settembre dello stesso anno per *vizio totale di mente*. Trascorse i successivi anni nell'*ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà* a Roma, prima di essere trasferito, nel 1958, nell'ospedale psichiatrico di Volterra. Nel 1959 fu trasferito nella sezione giudiziaria "Ferri" del complesso volterrano.

Il panciotto indossato da Nannetti, la divisa dell'Ospedale psichiatrico di Volterra e l'ardiglione della fibbia con il quale incideva il graffito sui muri esterni del padiglione Ferri. Foto: Pier Nello Manoni

Oreste Fernando Nannetti detto Nanof, noto anche con lo pseudonimo di NOF4: ciclo di graffiti presso l'ospedale psichiatrico di Volterra

Oreste Fernando Nannetti detto Nanof, noto anche con lo pseudonimo di NOF4: ciclo di graffiti presso l'ospedale psichiatrico di Volterra

I graffiti hanno per tema visionari racconti fantascientifici spesso incoerenti o di difficile interpretazione.
Fra i testi è possibile leggere:

> «io sono un astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale»
>
> (Trascrizioni a cura di A. Trafeli[1])

> «il vetro le lamiere i metalli il legno le ossa dell'essere umano e animale e l'occhio e lo spirito si controllano attraverso il riflessivo fascio magnetico catotico»
>
> (Trascrizioni a cura di A. Trafeli[1])

> «grafico metrico mobile della mortalità ospedaliera 10% per radiazioni magnetiche teletrasmesse 40% per malattie varie trasmesse o provocate 50% per odi e rancori personali provocati o trasmessi»
>
> (Trascrizioni a cura di A. Trafeli[1])

> «amo il mio essere materiale come me stesso»
>
> (Trascrizioni a cura di A. Trafeli[1])

Nei "racconti" Nannetti afferma di poter comunicare telepaticamente con alieni (definiti *alti, spinacei, naso ad Y*[2]) e narra la conquista di mondi sconosciuti e terribili guerre combattute con armi altamente tecnologiche[6], nel racconto si intrecciano magie alchemiche[2] e selve di tralicci metallici e antenne.

Oreste Fernando Nannetti detto Nanof, noto anche con lo pseudonimo di NOF4: ciclo di graffiti presso l'ospedale psichiatrico di Volterra

Piero Milesi

The Nuclear Observatory of Mr. Nanof

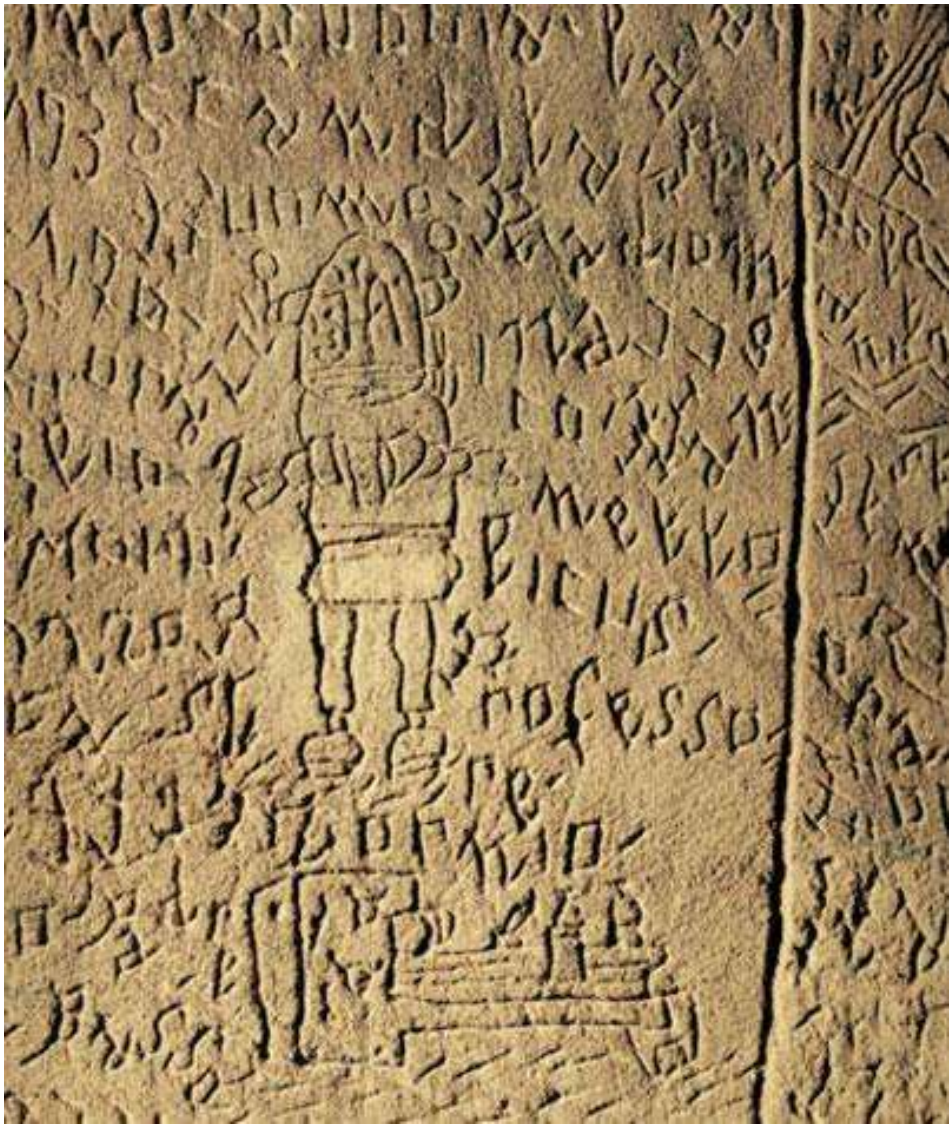
"ti mando aclune notizie
che nel sistema telepatico
mi sono arrivate,
che vi paiono strane, ma
che sono vere"
Nanof

STUDIO AZZURRO

L'OSSERVATORIO NUCLEARE DEL SIGNOR NANOF

FILM

1985



Un muro lungo circa 150 metri e alto due avvolge l'esterno dell'ex-manicomio di Volterra. La sua superficie è totalmente incisa, ricoperta da un immenso racconto fatto di parole e disegni, tabelle e planetari. Per dodici anni Nanof l'ha scalfito e lo ha abitato, costruendo il suo universo artistico e mentale.
Il graffito è come un ritrovamento archeologico anticipato, da cui emergono tutti i temi della nostra epoca. Il film si propone di frequentare un mondo parallelo, di entrare nell'immaginario della malattia mentale, di leggere e vedere quell'incredibile (ma non disperato) diario sul muro, su cui ha viaggiato la mente del suo autore.

MUSEO LABORATORIO DELLA MENTE

Entrare fuori, uscire dentro

MUSEI

Roma, Santa Maria della Pietà, 2008

DESCRIZIONE DETTAGLI TECNICI CREDITS

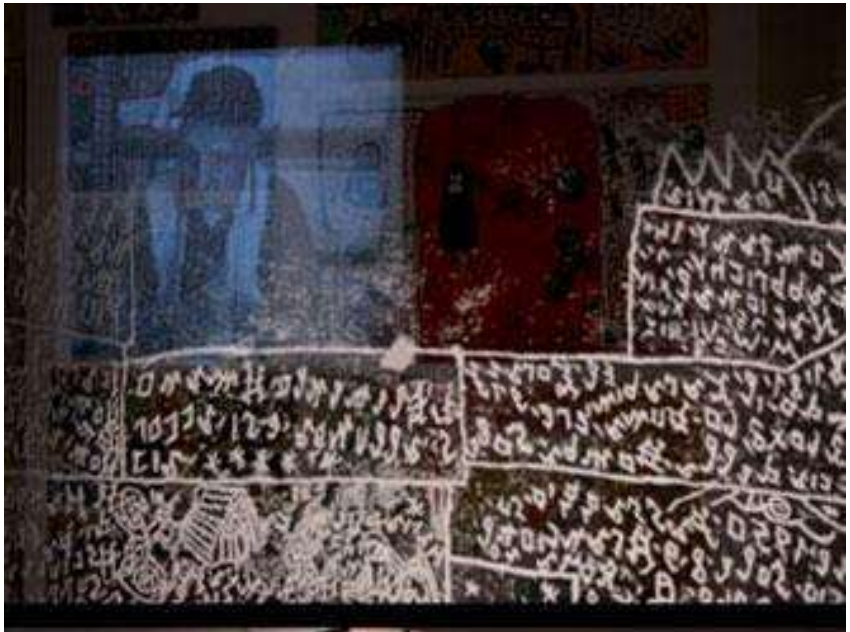
Tra le mura dell'ex-ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà a Roma prende forma il Museo Laboratorio della Mente, un percorso sulla malattia mentale e la sua segregazione che ripercorre la storia del complesso romano dalla sua fondazione alla sua definitiva chiusura come manicomio, dopo circa cinquecento anni di attività. I temi esplorati toccano la percezione sociale della malattia mentale, la vita dentro gli istituti, le metodologie cliniche e il ruolo di Franco Basaglia nella trasformazione del manicomio e del modo di trattare la malattia mentale.

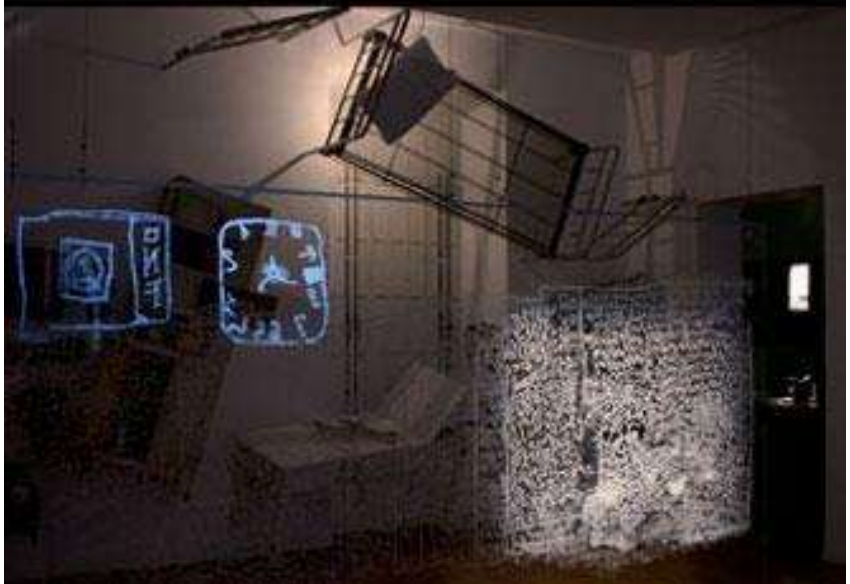
Studio Azzurro ha ridisegnato in chiave multimediale il percorso del museo a piano terra, prima fase di un progetto che prevede la creazione di una area partecipativa al piano superiore (*Da vicino nessuno è normale* 2012).

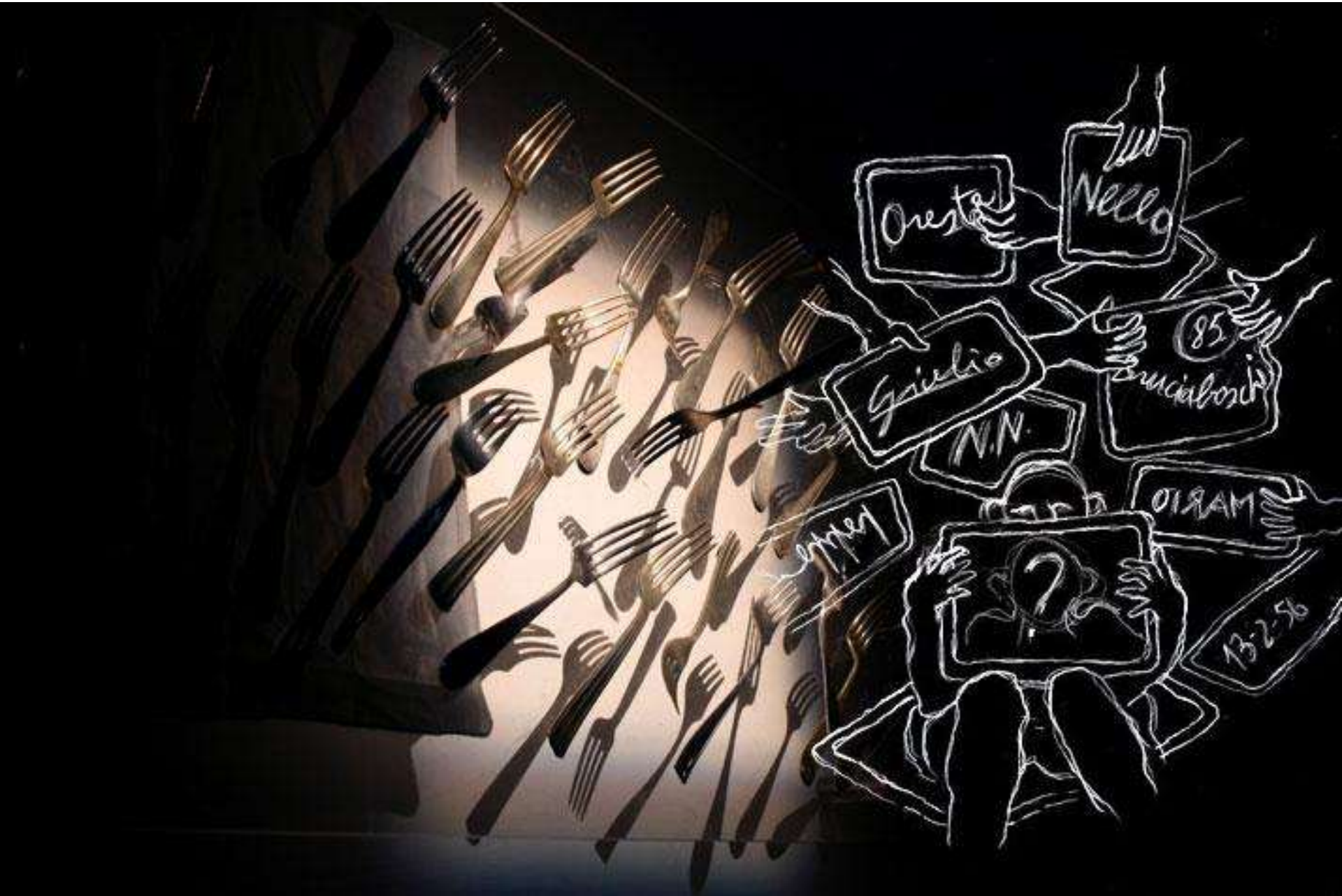
Elemento centrale del percorso è un lungo muro che rievoca la reclusione nei manicomi. È un muro trasparente però, che permette di vedere oltre, di creare quel mescolarsi tra punto di vista esterno e interno che costituisce un elemento chiave del museo. Sulla superficie sono proiettati corpi che si lanciano contro la parete, urtandola con forza. Il visitatore è costretto a passarvi molto vicino e a percepirne il disagio psico-fisico.

Il muro articola il percorso in sezioni popolate da installazioni multimediali che portano a immedesimarsi, a interagire con la documentazione e a mettere in crisi le proprie visioni. Enormi occhi accolgono i visitatori lasciando l'impressione di essere scrutati dagli sguardi di coloro che in passato hanno vissuto nei manicomi. Lo spettatore è inquadrato in un gioco di specchi in cui la sua immagine si perde e si moltiplica in modo alienante. Labbra, bocche parlano solo quando il visitatore pronuncia parole in un microfono, in un gioco di sovrapposizione di suoni e stordimento. Lo sguardo del medico nei confronti dell'internato viene letto nei ritratti dei pazienti. I visitatori vengono sottoposti a schedatura. Sono spinti ad assumere posture tipiche degli internati per interagire con le installazioni.

CAMERA






Oreste
Nello
Giulio
85
N.N.
?

NANOF, VIAGGIO DI RITORNO

Segni, documenti e rivisitazioni del passaggio di Nannetti Oreste Fernando

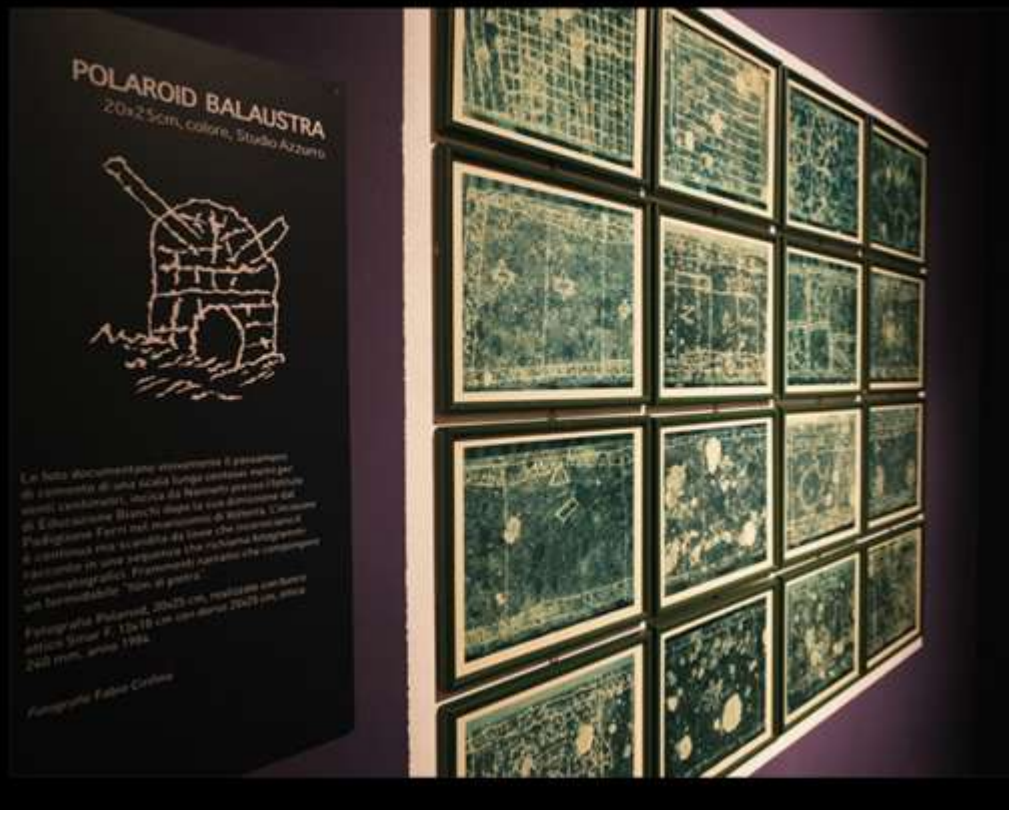
PERCORSI ESPOSITIVI

Museo Laboratorio della Mente, Santa Maria della Pietà, Roma 2019

DESCRIZIONE DETTAGLI TECNICI CREDITS

Il Museo Laboratorio della Mente compie i suoi primi dieci anni e dedica a Nanof una mostra. Riportiamo così la storia di Nannetti nella sua città di origine, con un frammento di muro originale, alcuni fogli disegnati mai esposti, la cartella clinica, le ristampe fuori scala delle sue cartoline – che l'OPG di Volterra non spedì mai – e la nostra serie di Polaroid del 1984, unico documento delle tracce del percorso astrale inciso su una balaustra del cortile dell'Ospedale.

Per l'occasione nascono tre nuovi lavori video che punteggiano il percorso: un'animazione del muro graffito apre la visita schiudendo l'universo poetico e a tratti profetico, di Nanof; un corto mostra i retroscena della realizzazione del film *L'Osservatorio nucleare del Signor Nanof* con materiali inediti e il prezioso contributo di Giuseppe Baresi; e un "video ad anello", che mostra gli ambienti del Padiglione Ferri dell'Ex OPG di Volterra come erano nel 1984, con la camera che gira su se stessa con rapidi scatti e lo spazio che sembra ripetere all'infinito se stesso, in un inafferrabile incantesimo.



CARTOLINA POSTALE

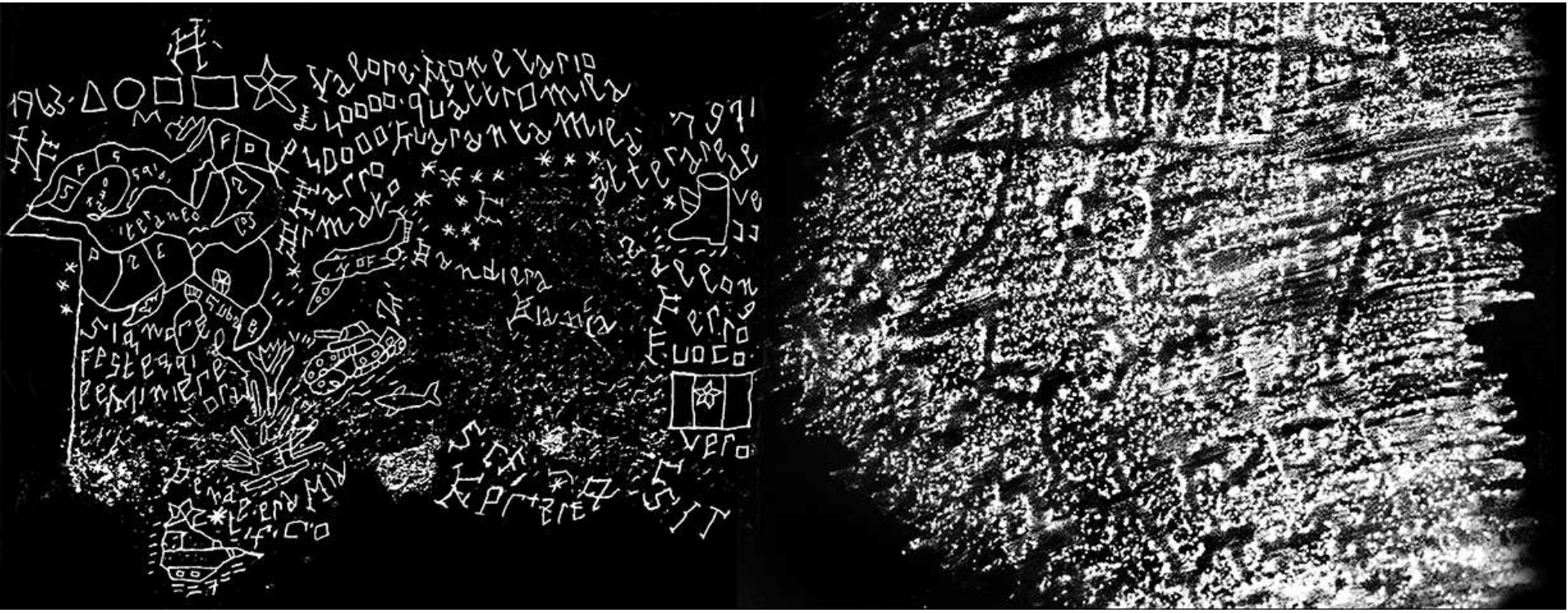
Astronautica Francesco Nobile
Ill.ma Signorina
Famiglia Milena
Castel Gorgo
Terni

Milena

Ill.ma Signorina
Nannetti Nicola
San Quirico di Sorano
P. Grosseto

PROD
NANOF
TAKE
SOUND

1961



NANOF, viaggio di ritorno, 2019
Studio Azzurro
03:37
vimeo

LA SCUOLA MESSICANA

José Clemente Orozco (1883-1949) was a Mexican social realist painter. Along with fellow artists Diego Rivera and David Alfaro Siqueiros, Orozco helped to establish the Mexican Mural Renaissance, a 1920s movement that saw artwork filled with social and political messages in an attempt to reunify the country under the post Mexican Revolution government.

David Alfaro Siqueiros a Città del Messico (1952)

David Alfaro Siqueiros: *La seguridad social* all'ospedale La Raza (1952)

David Alfaro Siqueiros

Diego Rivera: *El pueblo en demanda* (Città del Messico)

José Clemente Orozco: *El Hombre de Fuego* presso l'Instituto Cultural Cabañas (Guadalajara)

José Clemente Orozco: *El Hombre de Fuego* presso l'Instituto Cultural Cabañas (Guadalajara)

PARIS, MAI 1968

Una delle foto iconiche: La “Marianne” de Mai 68

PAPETERIE
JOSEPH
GIBERT

© Göksin Sipahioglu: Un poliziotto tenta di fronteggiare la massa

POUR
Démocrates,
Socialistes,
Républicains
Baillot: COMMUNISTE
SE CAMOUFLE SOUS L'ÉTIQUETTE
DEMOCRATE
VOUS NE SEREZ PAS DUPES
Le 30 Juin
votre vote national
confiance à JEAN
RNASCONI
RUE
DE LA GOUTTE D'OR
EN FIN DE COMPTE, LE REGIME SOCIALISTE SE SUBSTITUERA AU REGIME CAPITALISTE; C'EST UNE LOI OBJECTIVE, INDEPENDANTE DE LA VOLONTE HUMAINE. QUEL QUE SOIENT LES EFFORTS DES REACTIONNAIRES POUR FREINER LA ROUE DE L'HISTOIRE DANS SON MOUVEMENT EN AVANT, LA REVOLUTION ECLATERA TOT OU TARD ET SERA NECESSAIREMENT VICTORIEUSE.
LE CAMP SOCIALISTE SE DESAGREGE: SI DEUX PAYS QUI SE DISENT SOCIALISTE (URSS ET TCHECOSLOVAQUIE) EN VIENNENT A SE MENACER MUTUELLEMENT, C'EST QUE LES TRAVAILLEURS NE SONT PLUS AU POUVOIR, C'EST QU'ILS ONT ETE TRAHIS! A PRESENT, LE BASTION DU SOCIALISME, C'EST LA CHINE, QUI S'EST ARMEE CONTRE LE REVISIONNISME DE LA PENSEE DE MAO TSE-TOUNG.
COMITE DE BASE
PARTICIPATION:
LE NOUV
OPIUM
MAO TSE-TOUNG
LE 30 JU
au second t
SUR
Jean BERNASCONI
LE 30 JUIN, CONFIRMEZ CETTE OPPOSITION
FAITES CONFIANCE A LOUIS BAILLOT
opulaire
al avanc
SOUTENONS LA LUTTE EXEMPLAIRE DU PEUPLE VIETNAMIEN POUR DE LARGES DES LUTTES ANTI-IMPERIALISTES
FNL VAINCRA!
Comités Vietnam de Base

PRENEZ
VOS DÉSIRS
POUR DES
RÉALITÉS
LA VOLONTÉ GÉNÉRA
CONTRE
LA VOLONTÉ DU GÉN

Sous les Pavés, la plage

Photo de Jo Schnapp. “L’Imagination au pouvoir” © Editions Allia, Paris, 2018

Photo : Jo Schnapp. “L’Imagination au pouvoir” © Editions Allia, Paris, 2018

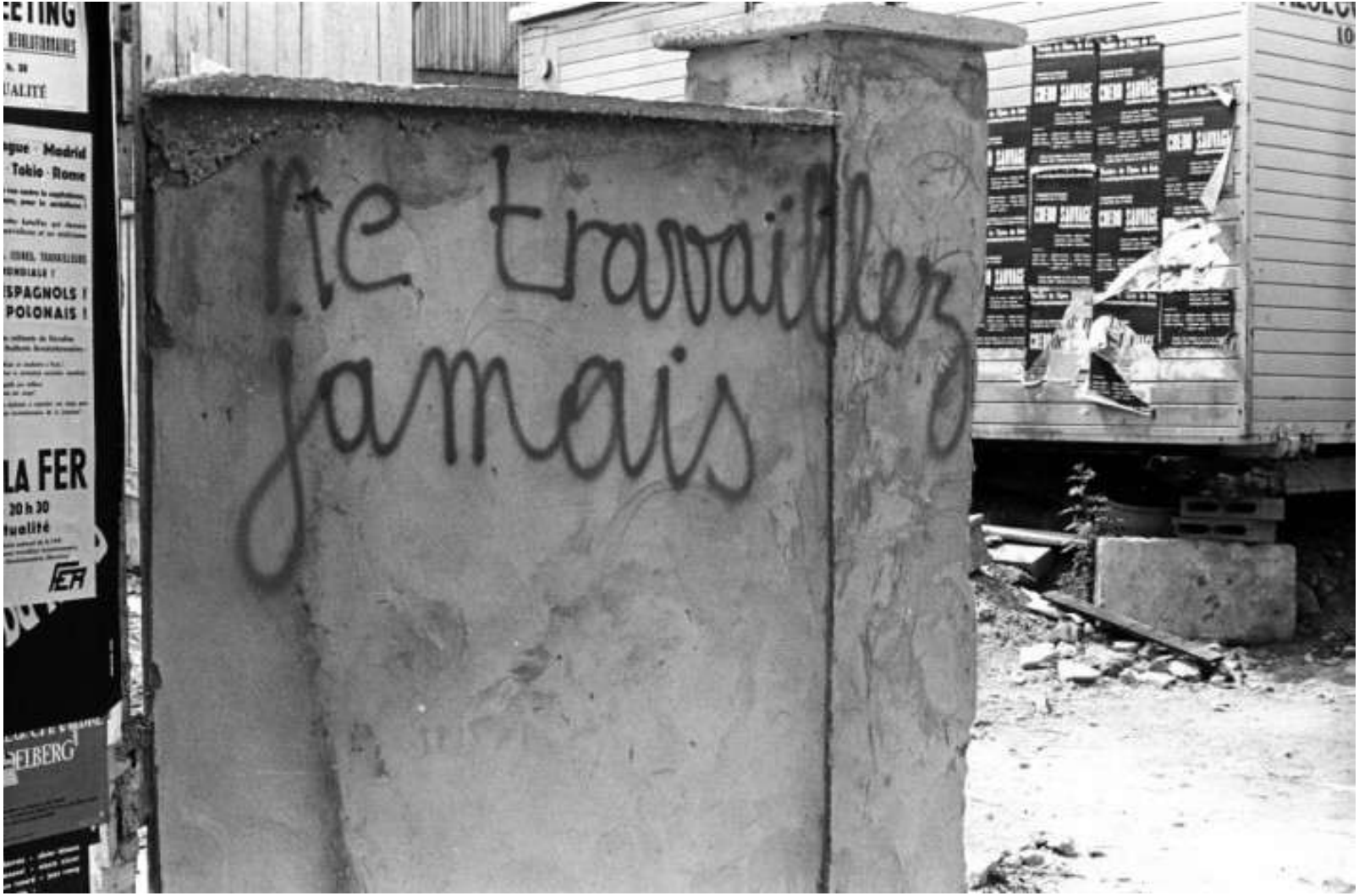
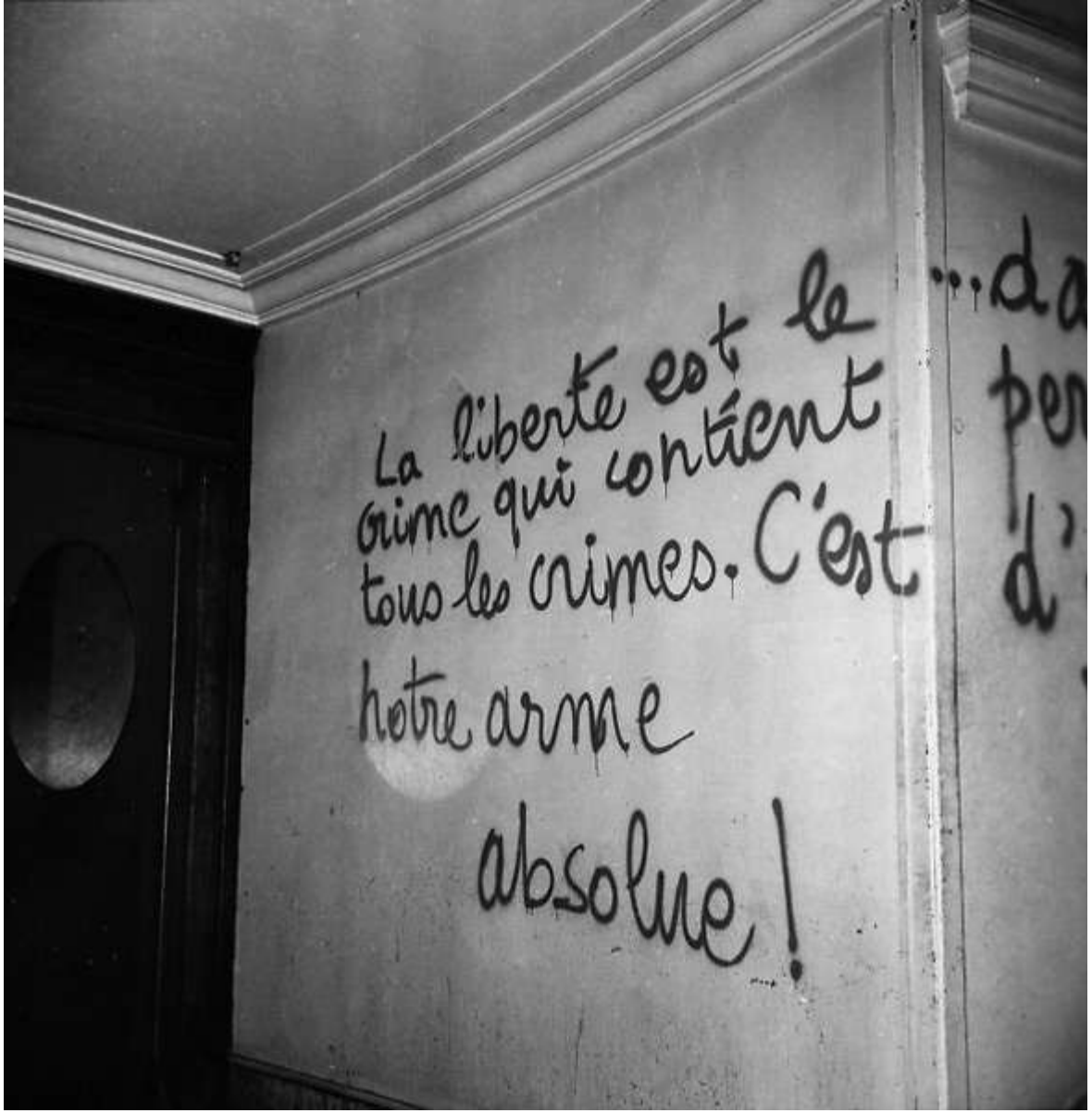


Photo : Jo Schnapp. “L’Imagination au pouvoir” © Editions Allia, Paris, 2018

Photo : Jo Schnapp. “L’Imagination au pouvoir” © Editions Allia, Paris, 2018

Photo : Jo Schnapp. "L'Imagination au pouvoir" © Editions Allia, Paris, 2018


La liberté est le
crime qui contient
tous les crimes. C'est
notre arme
absolue !

PRENEZ VOS DESIRS
POUR DES REALITES.

Photo: Géard Aimé. "Mai 68, Les Murs Ont La Parole"

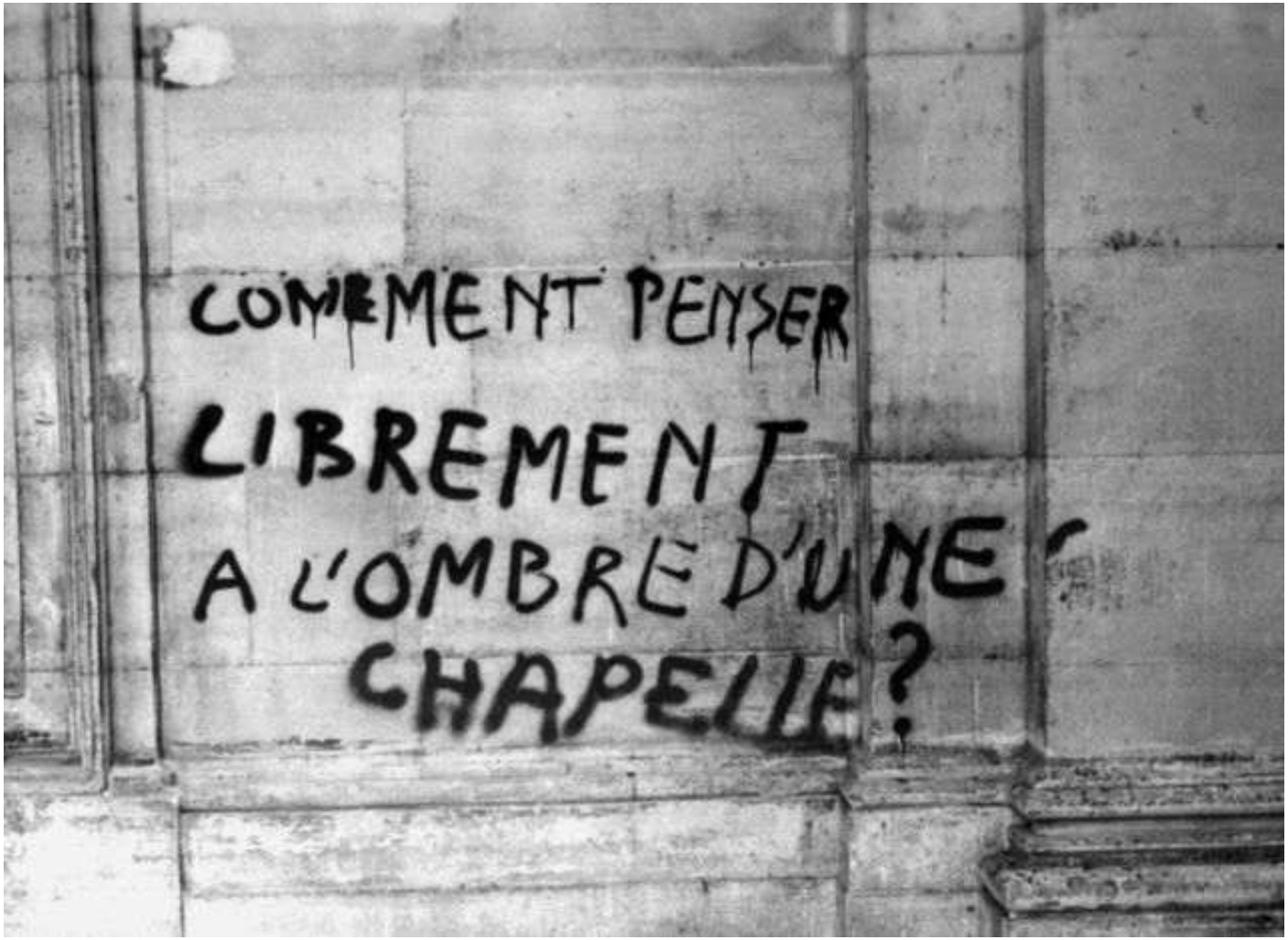
Photo: Géard Aimé. "Mai 68, Les Murs Ont La Parole"

Graffiti et affiches sur le mur de la Sorbonne, notamment celle annonçant le grand meeting anti-impérialiste du 24 mai 1968 à la Mutualité. Photo Elie Kagan. Coll. La contemporaine

Il est interdit
d'interdire !

Sorbonne, le 21 mai 1968

FAITES l'AMOUR
PARTOUT


COMMENT PENSER
LIBREMENT
A L'OMBRE D'UNE
CHAPELLE ?

La culture
est
l'inversion
de la Vie

PLUTÔT LA Vie

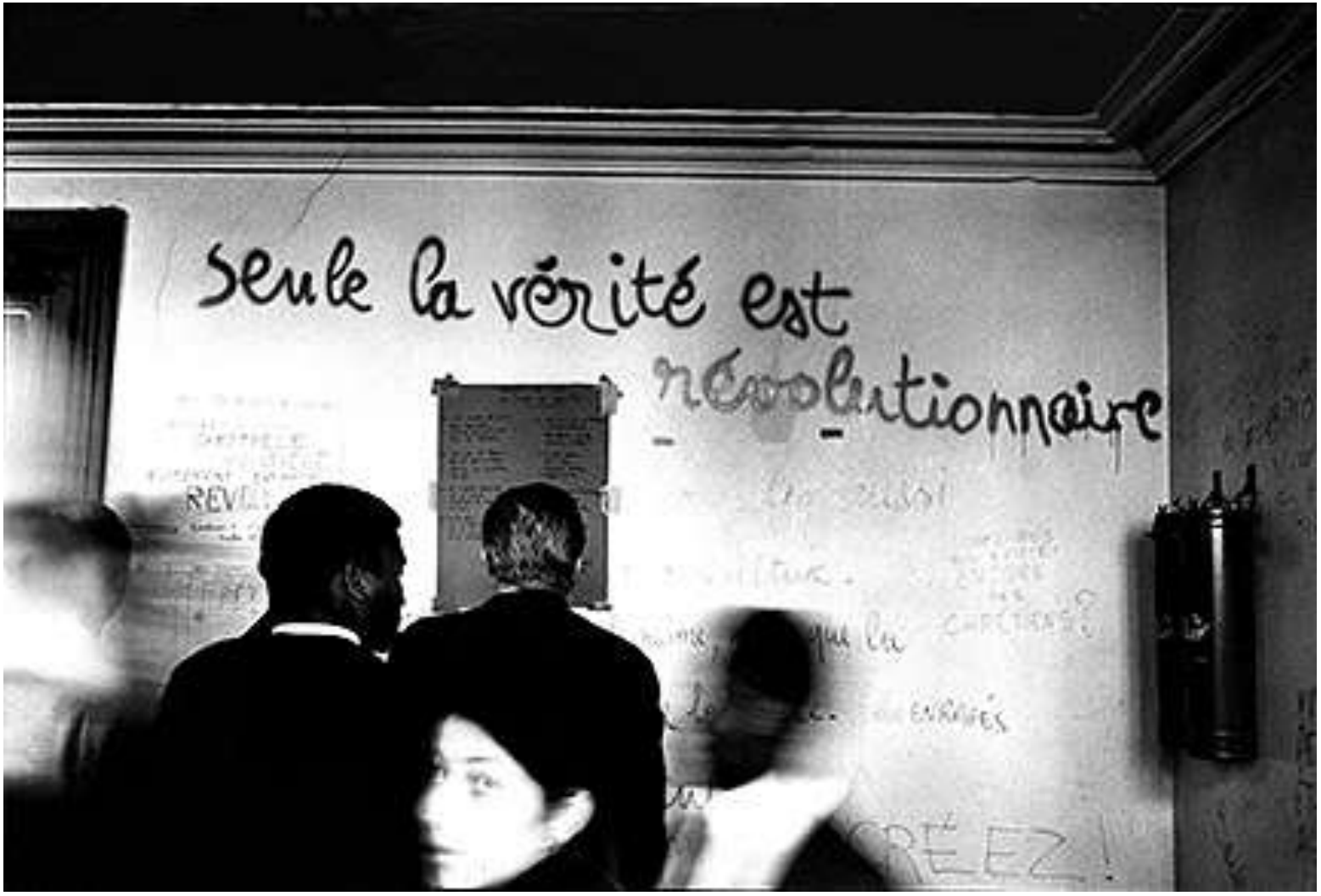
FAITES L'AMOUR
PAS LES MAGASINS
VENAC BVBA
AVANTGARDEN NV
CETIM NV
ACUTO

LE DROIT BOURGEOIS EST LA VASELINE
DES ENCULEURS DU PEUPLE

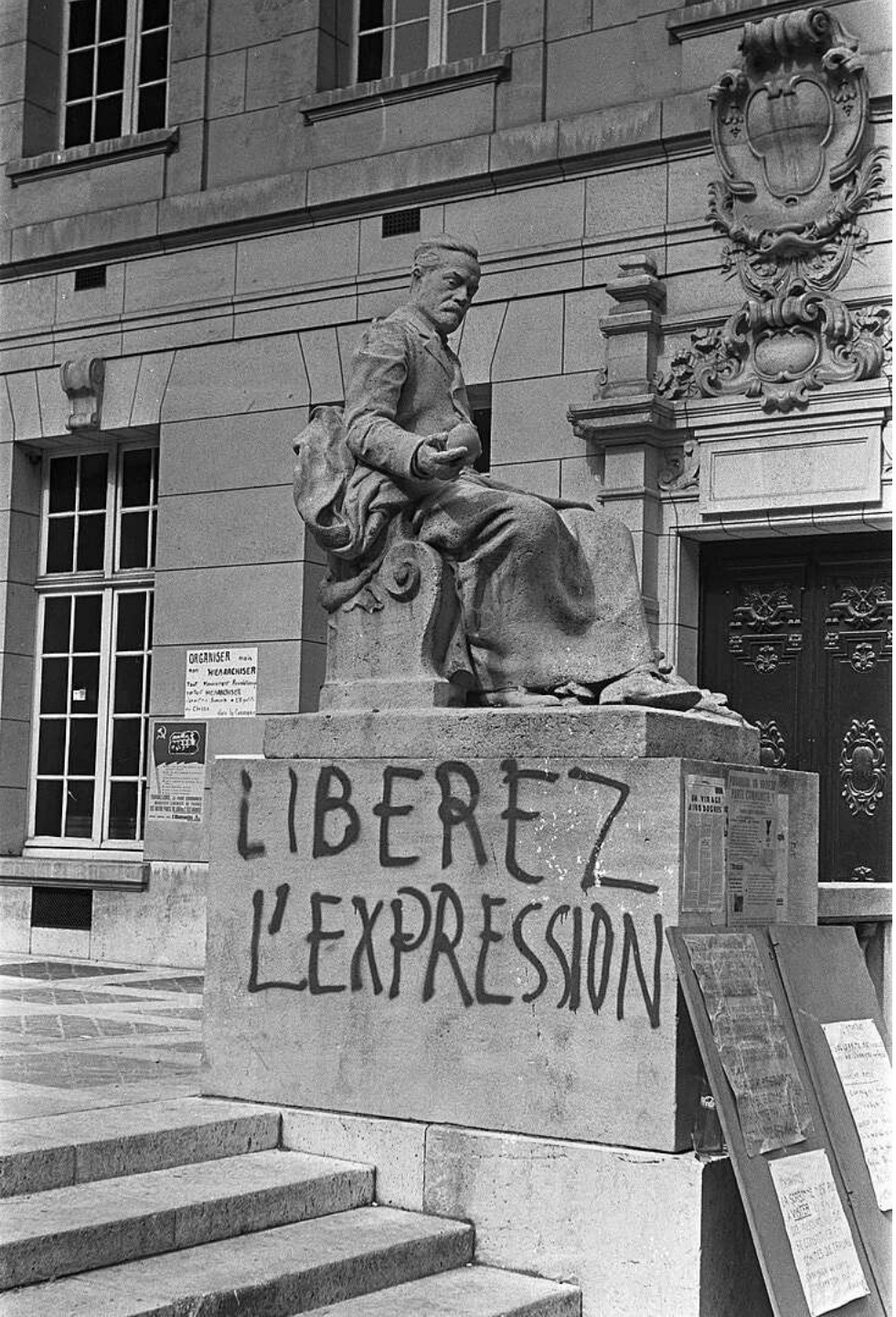
ET SI ON BRULAIT
LA SORBONNE ?

~~NON~~

Università di Nanterre, 1968


seule la vérité est
révolutionnaire

adieu de gaulle
adieu
ADIEU..
ADIEU..
ADIEU..
ADIEU..
la cause du peuple
LA CHIENLIT C'EST LUI!
LA CHIENLIT C'EST LUI!
LA CHIENLIT C'EST LUI!
LA CHIENLIT C'EST LUI!
CRS SS
CRS SS
J'AIME PAS ECRIRE SUR LES MURS



La Sorbonne occupata dagli studenti, 28 maggio 1968

© Affiche de l'Atelier populaire de l'Ecole des Beaux-Arts, réalisée le 27 juin après l'occupation de l'école par les forces de l'ordre – Michel Dixmier et Karbine-Tapabor

SERVIR
LE
PEUPLE
LES OUVRIERS
FONT LA GRÈVE
SUR EE TAS
Servir le peuple
Servir le peuple
Servir le peuple
Servir le peuple
JAVEL
CITROEN

SOYEZ
GENEREUX

Henri Cartier-Bresson: *Rue de Vaugirard (*© Magnum Photos)

Sciences-Po : "Soyez réalistes, demandez l'impossible" - Manuscrit, 27 x 21 cm - BnF, département Philosophie, histoire, sciences de l'homme, Lb61-600 (Tracts mai 1968).

FLICS A FLINS
FLICS CHEZ VOUS
W003642

LES
FRONTIERES
ON S'EN FOUT !
W003839

CONTRO
LA
REPRESSIONE
L'INSURREZIONE
TRIENNALE OCCUPATA
MILANO
PARIGI
WMAO

BERLINO

Il presidente J.F. Kennedy in prossimità del muro di Berlino nel 1963

Il Muro di Berlino, fotografia del 1986

Il Muro di Berlino e la "**striscia della morte**" in Bethaniendamm, fotografia del 1986

anonimo: *Variazioni della statua della libertà* (Berlino, muro, 1986)

Keith Haring: *Mural* (Berlino, muro, 1986)

Keith Haring: *Mural* (Berlino, muro, 1986)

Keith Haring: *Mural* (Berlino, muro, 1986)

La mattina dell'**11 novembre 1989**, due giorni dopo la notte della caduta del Muro di Berlino, Mstislav Rostropovich si esibì davanti a migliaia di persone al Checkpoint Charlie, improvvisando un concerto con alcune suite di Bach

Ricordo dei caduti nella "striscia della morte". La prima croce a sinistra è in ricordo di Peter Fechter

Indicazione del tracciato del Muro in una strada berlinese

Original part of the Berlin Wall 1989; gift from Daimler-Benz AG to Bill Gates on February 8, 1996. At Microsoft Conference Center in Redmond, Washington

Dmitri Vrubel: *Mein Gott hilf mir, diese tödliche Liebe zu überleben – detto "Bacio fraterno"*
(Berlino, muro, 1990)

Pezzo della *Hinterlandmauer* nel 2009 a *Mauerpark*

Dmitri Vrubel: *Mein Gott hilf mir, diese tödliche Liebe zu überleben – detto "Bacio fraterno"*
(Berlino, muro, 1990)

Dmitri Vrubel: *Sacharov* (Berlino, muro, 1990)

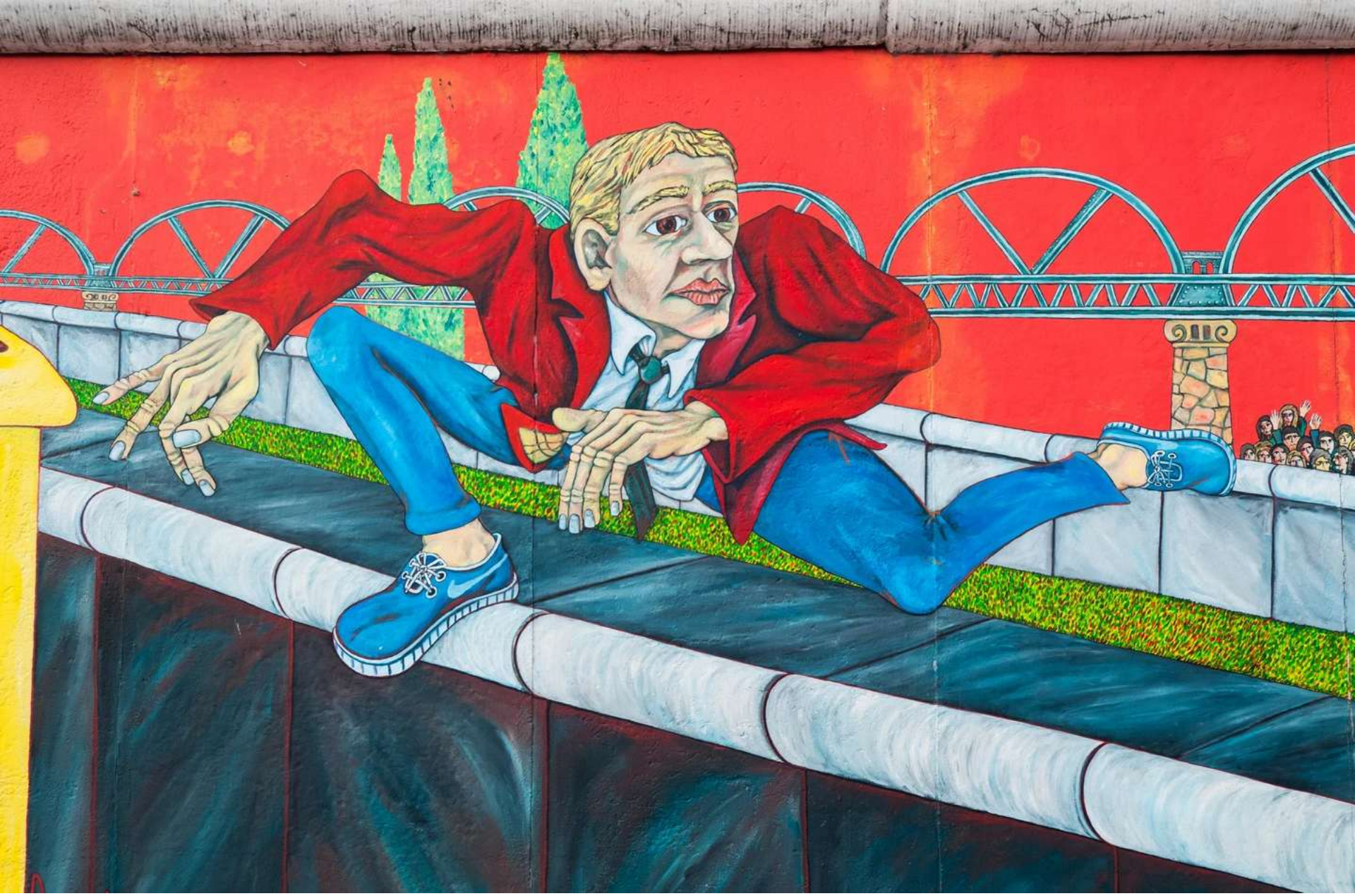
Thierry Noir: *Cartoon Heads* (Berlino, muro)

Thomas Klingenstein: *Detour to the Japanese Sector* (Berlino, muro)

Gunther Schafer: *Vaterland* (Berlino, muro)

The Trabant breaking through (Berlino, muro)

Kani Alavi: *Es Geschah im November* (Berlino, muro, 1990)



Gabriel Heimler: *Der Mauerspringer* (Berlino, muro, 1990)

Michail Serebrjakow: *Diagonal Solution to the Problem* (Berlino, muro, 1990)

Blu: *Cuvry Graffiti* (Berlino, Kreuzberg)

Victor Ash: *Astronaut Cosmonaut* (Berlino, Kreuzberg, 2007)

SARDEGNA

Orgosolo, San Sperate

I primi muri dipinti i Sardegna sono firmati da Liliana Canu ed Aligi Sassu, che affresca la scuola elementare di *Thiesi* con le scene dei moti angioini alla fine degli anni '50: ma il muralismo sardo nasce con il maggio '68, come gioiosa comunicazione dell'immaginazione al potere, come strumento di controinformazione e di denuncia del malessere e dello sfruttamento del popolo sardo.

Al muralismo approda Pinuccio Sciola che scopre in un viaggio in Messico gli ormai affermati Siqueiros e Orozco; quest'ultimo afferma: "La pittura murale è la forma più alta, logica e la più antica: è anche la più disinteressata, perchè non può essere convertita in oggetto di lucro personale, né nascosta a beneficio di alcuni privilegiati. Essa è per il popolo, è per tutti".

II paese natale di Sciola – S. Sperate – diventa fin dal '68 luogo di incontro e di dibattito con la presenza dei muralisti sud-americani, centro di diffusione del muralismo. Alla fine del '70 più di 50 comuni risultano coinvolti in questa esperienza: Diego Asproni lavora a Bitti, Elisabetta Carboni a Nuoro, Antioco Cetza a Villamar, Adriano Putzelu a Serramanna, "Billo" ed un collettivo di giovani pittori ad Ovodda, Francesco del Casino con Vincenzo Floris e Pasquale Buesca ad Orgosolo. Orgosolo è nel '68 un centro di resistenza culturale e politica; il "Circolo di Orgosolo", nato nel '67 organizza una mobilitazione contro il progetto italiano di trasformare 366.000 ettari di bosco e pascoli in "Parco Nazionale del Gennargentu".

Vedi anche: http://www.fotosardegna.net/murales.php?idpag=10

Aligi Sassu a Thiesi

Aligi Sassu a Ozieri

Orgosolo è la capitale del muralismo italiano: nelle sue strade ci sono ben 150 dipinti murali. Il primo murale fu firmato nel 1969 da *Dioniso*, nome collettivo di un gruppo di anarchici. La tradizione muralistica della Sardegna si fa risalire a Pinuccio Sciola, a un gruppo di architetti milanesi, durante gli anni della contestazione giovanile.

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale «l’Indiano» a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Murale a Orgosolo

Liliana Canu a Bono (1982)

Murale di Baressa

Murale dedicato alla civiltà contadina

Murale di Abbasanta

Murale di tellas, Ericailcane, Federico Carta – Crisa a Cagliari

Pina Monne a Dualchi (1995)

Murale a Dualchi

P
riservato
moto
L'A MANO di
SciOLA

Pinuccio Sciola a San Sperate (CA). Photo Fondazione Sciola

Elke Reuter a San Sperate (CA). Photo Sara Ledda

Luciano Lixi a San Sperate (CA). Photo Sara Ledda

Pina Monne a Tinnura. Photo Sara Ledda

Pina Monne a Tinnura. Photo Sara Ledda

Tellas, Crisa e Cidrez alla Galleria del Sale di Cagliari. Photo Sara Ledda

Veronica Paretta alla Galleria del Sale di Cagliari. Photo Urban Center

DERRY MURAL

Dietro al celebre muro 'You are now entering Free Derry' ci sono i ***Derry Murals.*** In particolare si conoscono i nomi dei disegnatori impegnati nel Bogside, quartiere cattolico. Si chiamano i *The Bogside Artists* e sono Tom Kelly, suo fratello William e Kevin Hasson. Hanno lavorato nel periodo 1993-2008.

Derry Mural: *The Petrol Bomber*

Derry Mural

Derry Mural: *The Peace Mural*

Derry Mural: *The Runner*

Derry Mural: *Mothers & Sisters*

Derry Mural: *The Saturday Matinee*

Derry Mural: *Bloody Sunday* (Il 30 gennaio 1972, 13 civili furono uccisi dai paracadutisti dell'esercito britannico*)*

Derry Mural: *Bloody Sunday Commemoration*

NAPOLI e MARADONA

Mario Filardi: *Maradona* (1990, Via Emanuele de Deo 60, Quartieri Spagnoli). Fu dipinto su un palazzo di 6 piani quando il Napoli vinse il secondo scudetto grazie anche alle prodezze di Diego Armando Maradona.

San Spiga: *Maradona* (Vico Tofa, Quartieri Spagnoli)

San Spiga: *Maradona* (vico Giardinetto, Quartieri Spagnoli)

San Spiga: *Maradona* (Qcibouartieri Spagnoli)

San Spiga: *Maradona* e "I Puffi di Oplontis": *Maradona* – mosaico (Vico Lungo Gelso, Quartieri Spagnoli)

San Spiga: *Maradona* e "I Puffi di Oplontis": *Maradona* – mosaico (Vico Lungo Gelso, Quartieri Spagnoli)

Antonio Cotecchia: *Maradona* (via Lammatari, Rione Sanità)

Raffo Art: *Maradona* (Rione Sanità)

Raffo Art: *Maradona* (San Giuseppe Vesuviano – frazione di Napoli)

Casti: *Maradona* (2020, muro esterno del vecchio centro Sportivo Paradiso, Soccavo). Dove si dove si allenava la squadra ai tempi di Diego

Casti: *Maradona* (2020, muro esterno del vecchio centro Sportivo Paradiso, Soccavo). Dove si dove si allenava la squadra ai tempi di Diego

Casti: *Maradona* (2020, muro esterno del vecchio centro Sportivo Paradiso, Soccavo). Dove si dove si allenava la squadra ai tempi di Diego

Maradona (via del Lavinaio, quartiere Mercato)

Leticia Mandragora: *Maradona* (2020, Frattamaggiore – frazione di Napoli)

Jorit Agoch: *Il Maradona di San Giovanni a Teduccio* (2017, Via Taverna del Ferro, San Giovanni a Teduccio). Diego Armando Maradona lo postò sul proprio profilo Facebook con scritto «Grazie Jorit! Grazie Napoli! Noi siamo una Tribù Umana! I segni rossi sul viso simboleggiano questo concetto»

Jorit Agoch: *Il Maradona di Quarto* (2021, Corso d'Italia a Quarto – frazione di Napoli)

Jorit Agoch: *Il Maradona di Quarto* (2021, Corso d'Italia a Quarto – frazione di Napoli). Il messaggio sotto l'opera

Corrado Teso: *Maradona* (2021, Parco dei Murales, Ponticelli)

Luciano Ranieri: *Maradona* (Poggio Marino – frazione di Napoli)

GLI ARTISTI

108

http://www.108nero.com/

108 allo studio (Etna).
Credits Guido Bisagni

108: *Tombino* (Milano)

108: *Istallazione* (2007, Venezia, Biennale)

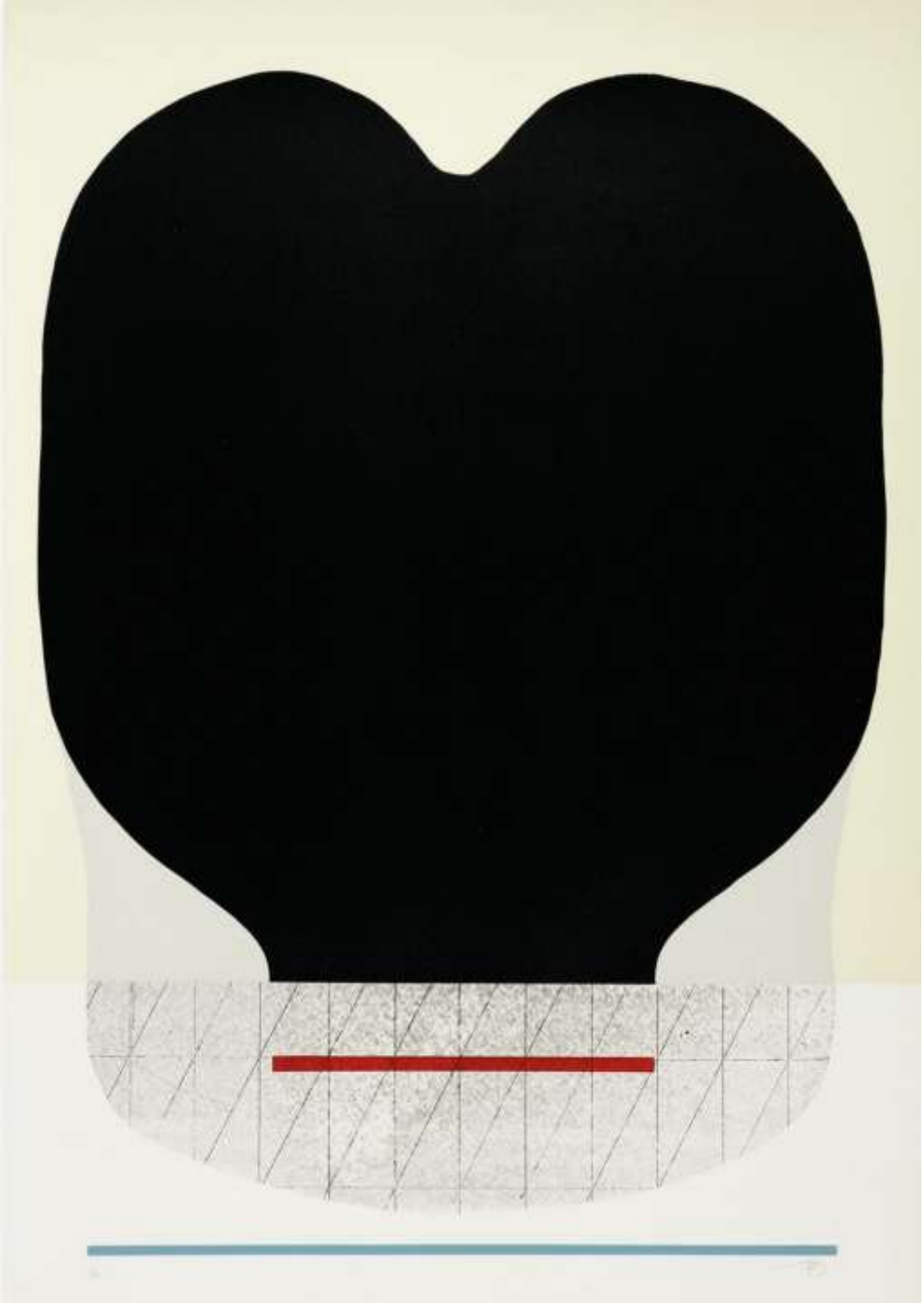
108: *EXR shop a Gangnam* (2016, Seoul - Corea)

108: *Istallazione* (2019, Brescia)

108: *Istallazione*

108: *Istallazione*

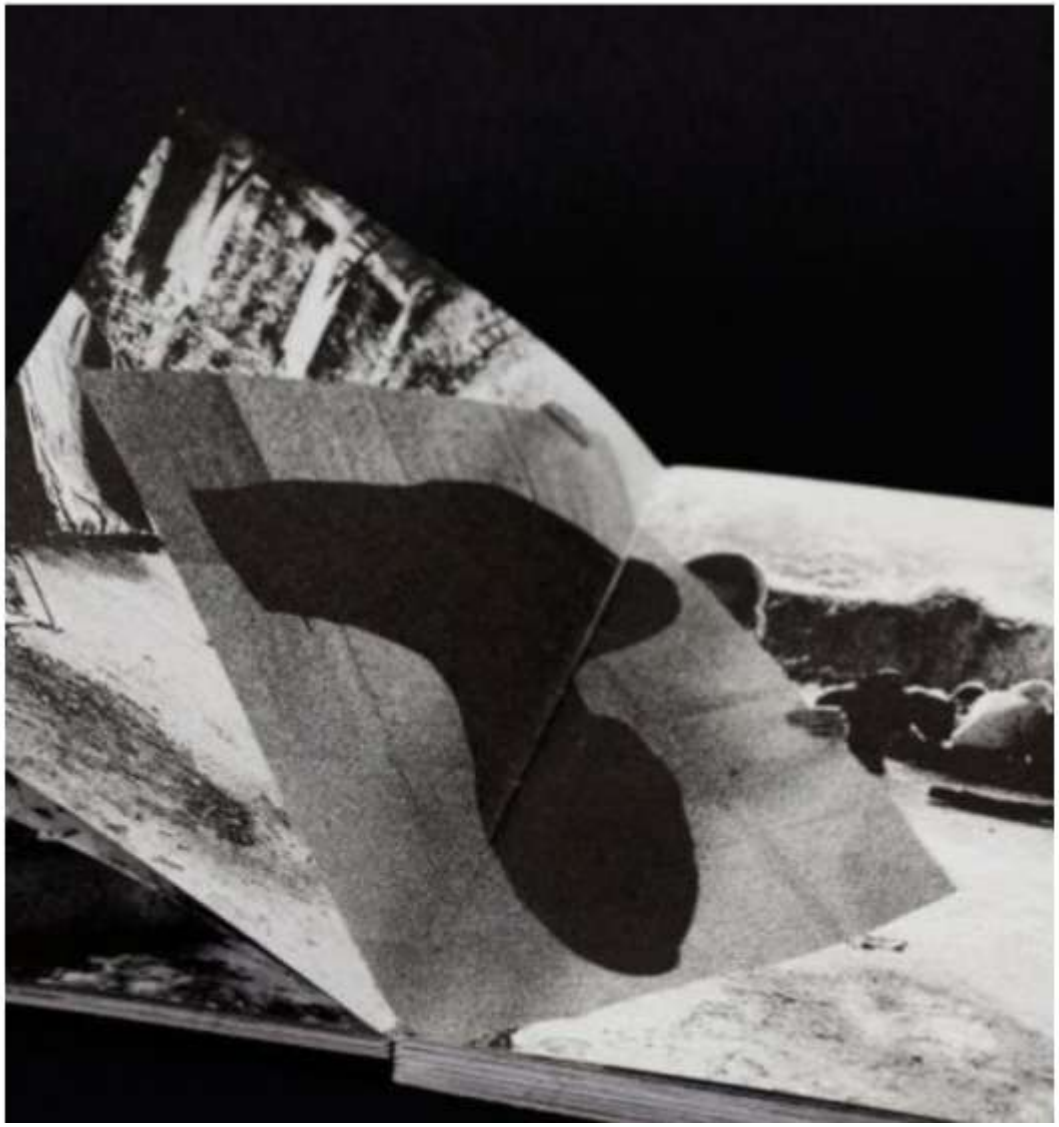
108: *Istallazione presso fabbrica abbandonata* (2018)



108: *Buddha Occidentale I* (2022, Roma, Varsi Art Lab)

108: *Buddha Occidentale III* (2022, Roma, Varsi Art Lab)

108: *Public Provocations – Group Exhibition* (2023, Weil am Rhein, Colab Gallery)



108: “DUNKELHEIT” [book]

24,00€

a new photographic book of 108
128 pages
12×20 cm
Risograph printed + two colors screenprinted cover
150 numbered copies
printed by Press Press at Spazio Florida,
July 2020

17 in stock

1

BUY NOW

CATEGORIES: 108, _BOOK

2501

(Jacopo Ceccarelli)

2501: Opera

wunderkammern WK MILANO

2501

Milano

mercoledì 16 maggio, ore 18.30 - 21.30

a cura di Giuseppe Pizzuto
16.05.18 - 28.07.18

Wunderkammern Milano
via Ausonio 1A, Milano
www.wunderkammern.net

cultural partner:

IED Istituto Europeo di Design

technical partners:

CASALE DEL GIGLIO® AZIENDA AGRICOLA

different.photography

media partners:

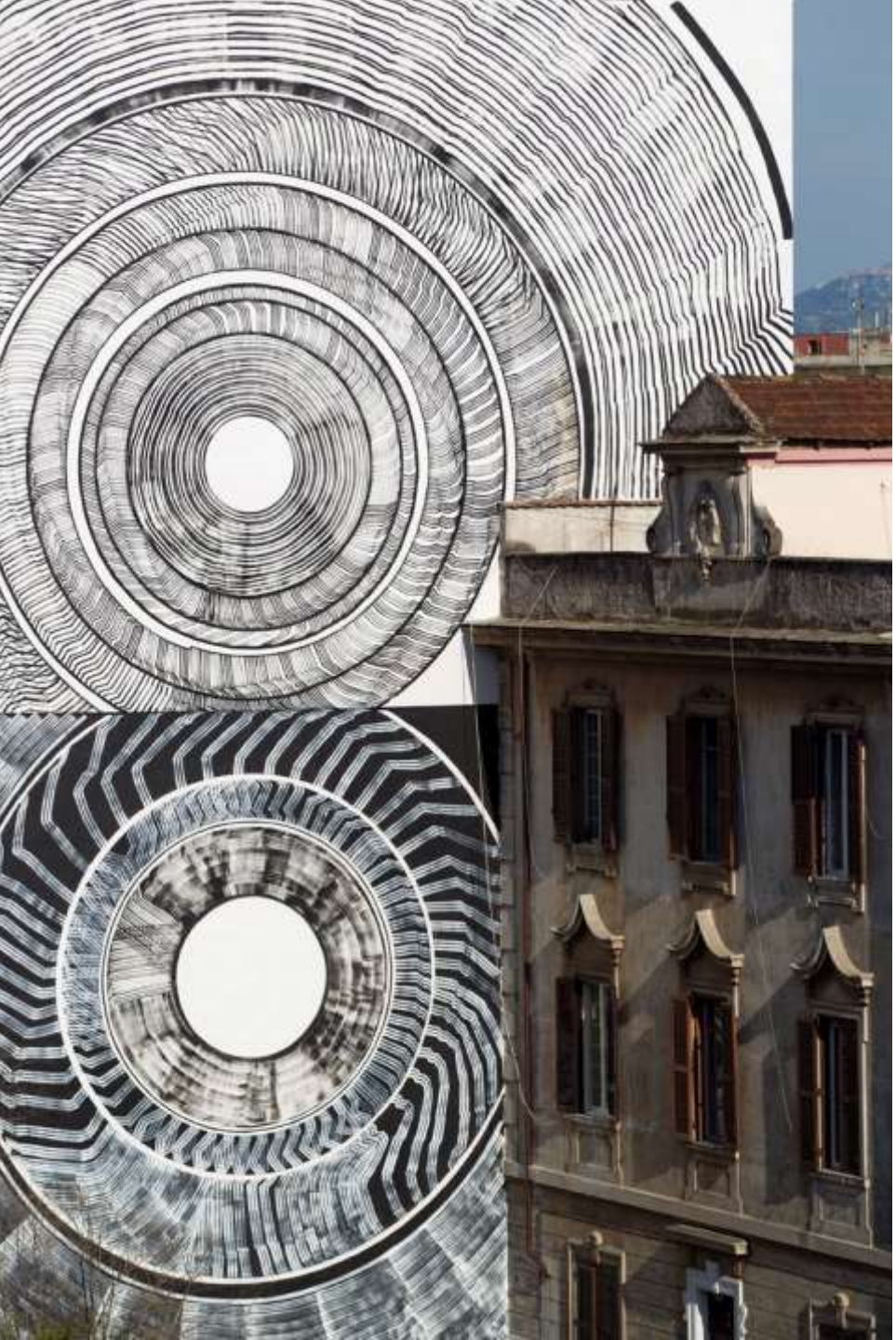
ArtsLife Collateral Art Vibes mvmi ARTU

background image: 2501, *Milano 1*, Mixed techxnique on honeycomb aluminium, 2018 (detail)

2501 e Speto: *Istallazione* (2015, San Paolo – Brasile, O.Bra Festival)

2501 e Speto: *Istallazione – dettaglio* (2015, San Paolo – Brasile, O.Bra Festival)

2501: *Nomadic Experiment – Intersection* (Roma, 2015)



2501: *Nomadic Experiment – Intersection* (Roma, 2015)

2501: *Nomadic Experiment – Intersection* (Roma, 2015)

2501: *Nomadic Experiment – Intersection* (Roma, 2015)

2501: *Nomadic Experiment – On the Brink of Disaster* (2015, Roma, Wunderkammer Gallery)

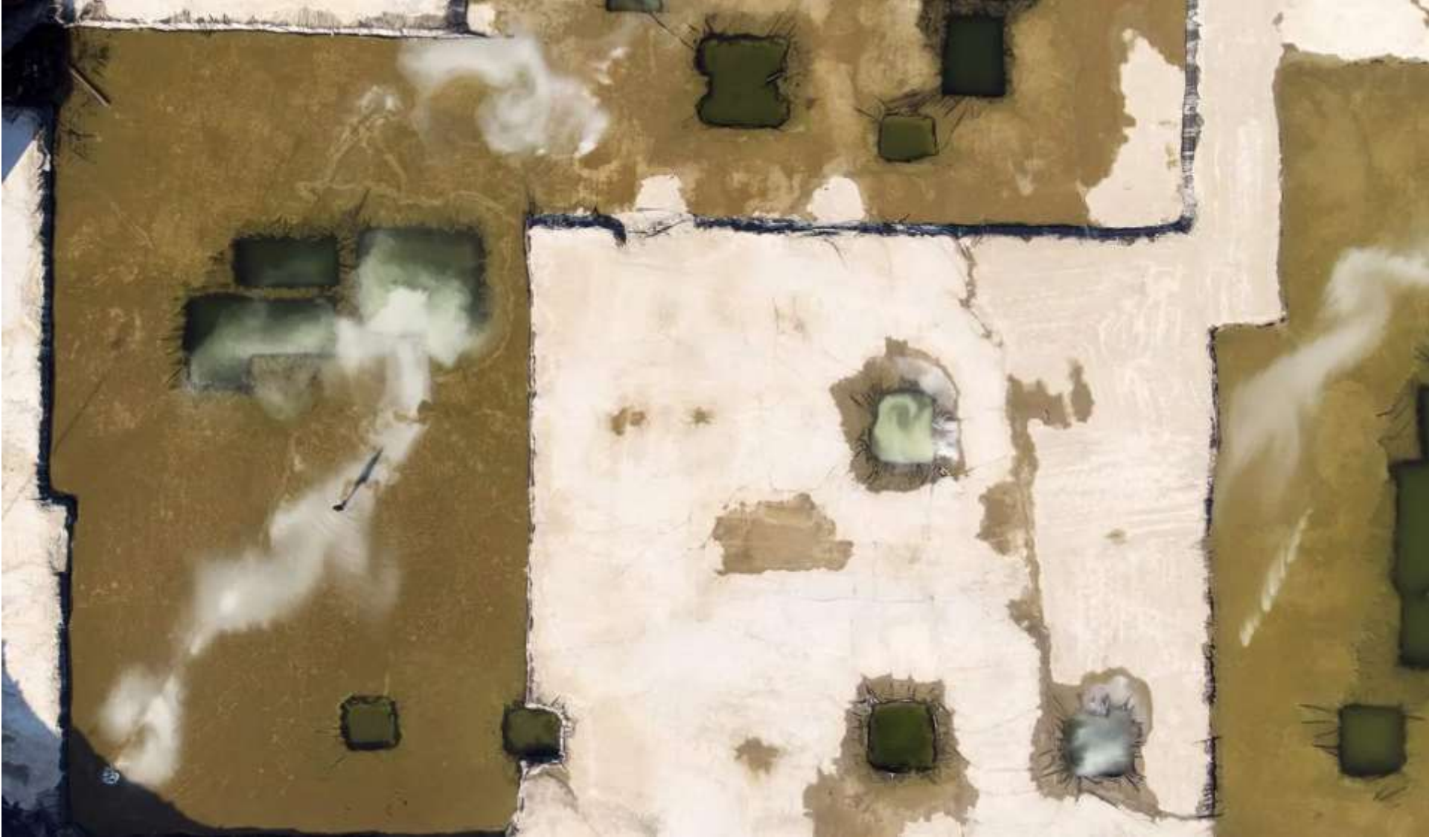
2501: *Nomadic Experiment – On the Brink of Disaster* (2015, Roma, Wunderkammer Gallery)

2501: *Nomadic Experiment – On the Brink of Disaster* (2015, Roma, Wunderkammer Gallery)

2501: *Nomadic Experiment – On the Brink of Disaster* (2015, Roma, Wunderkammer Gallery)

2501: *Nomadic Experiment – Kolbusertor* (2017, Berlino)

2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)

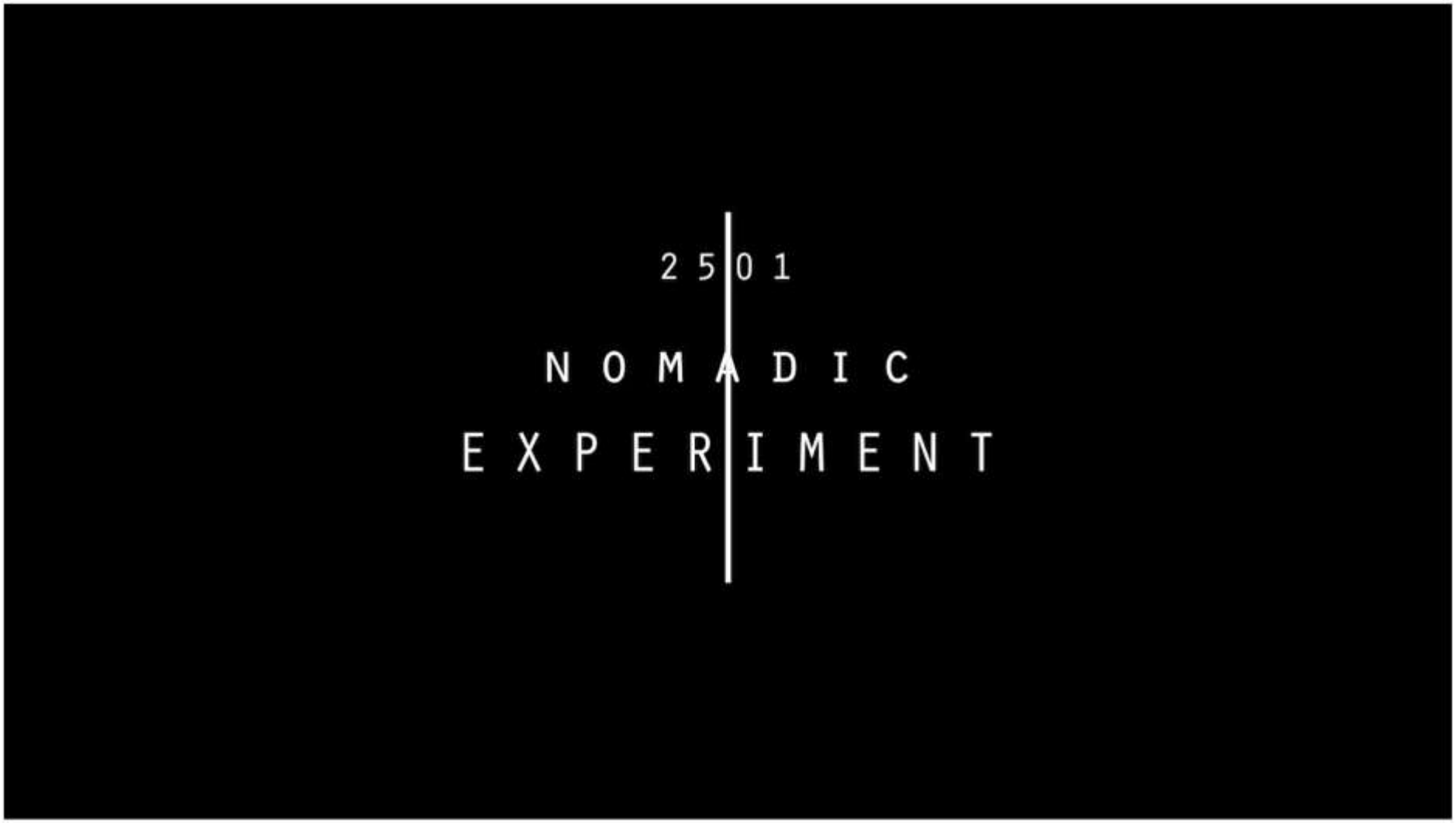


2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)

2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)

2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)

2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)



2501: *Nomadic Experiment – Animated Landscape* (2022, Reggio Emilia, Spazio C21)

BANKSY

Banksy: *The Mild Mild West* (2002, Bristol): è uno dei pochi primi lavori ancora esistente

Banksy: *Dancer* (2006)

Banksy**:** *Devolved Parliament* (2009)*.* Il dipinto è stato venduto all'asta da Sotheby's di Londra a 11,1 milioni di euro

Con il gesto di distruggere una sua opera in diretta tra le più famose («Girl with Ballon, 2006»), mentre veniva venduta all'asta per 1,18 milioni di euro sotto i riflettori di mezzo mondo, Banksy ha cambiato il mercato della performance, mettendo a segno il top price assoluto per un'opera d'arte performativa. L'acquirente ha deciso di pagare la cifra di aggiudicazione e si porta a casa la «prima opera della storia dell'arte creata durante un'asta», cambiandole però il titolo che da *Girl With Balloon* muta in *Love is in the Bin* (L'amore è nel bidone della spazzatura). Il titolo è stato suggerito da Banksy. (5 ottobre 2018)

Banksy: *Sweep at Hoxton*

Banksy: *Spy Booth* (2014, Cheltenham, sede del Government Communications Headquaters – agenzia che si occupa di sicurezza delle comunicazioni)

Banksy: *Graffiti is a crime* (2013, New York)

Banksy: *Twin Towers Flower* (New York)

Banksy: *in the China Town district of Boston*

Banksy: *La morte* (sul *The Thekla*, una barca per il divertimento a Bristol)

Banksy

Banksy (Mali)

Banksy

Banksy: *Girl with Ballon (*2006)

Banksy: sul muro nelle vicinanze di *Betlemme*

Banksy: sul muro nelle vicinanze di *Betlemme*

Banksy: *a Gaza*

Banksy: *a Gaza*

Banksy: *a Gaza*

Un'illustrazione che ritrae il viaggio verso Betlemme di Giuseppe e Maria, bloccati dal muro che divide Israele e Palestina. E' l'augurio natalizio che l'artista inglese Banksy ha pubblicato nel 2005 e ripropone il 25 dic 2015 sulla sua pagina Facebook

Banksy

Banksy: *Cosette* (2016, ambasciata francese a Londra)

Banksy: *murales alla Bridge Farm primary school di Bristol* – città natale dell'autore (2016)

Banksy: *'Una collaborazione non ufficiale' con Jean-Michel Basquiat* (Londra, 2017)

Banksy: *'Una collaborazione non ufficiale' con Jean-Michel Basquiat* (Londra, 2017)

Banksy: *'Una collaborazione non ufficiale' con Jean-Michel Basquiat*
(Londra, 2017)

31454 31762

Banksy: dedicato a Zehra Dogan (New York, 2018)

Banksy: dedicato a Zehra Dogan (New York, 2018)

Il file si chiama "meat-truck" e ritrae un camion pieno di animali pupazzo che cercano di fuggire. L'immagine in questione altro non è che il ritratto di un'installazione fatta dallo stesso Banksy durante il suo soggiorno a New York, si chiamava Sirens of the Lambs ed era un camion autentico riempito di animali peluche. Il camion aveva girato per tutta la città, dopo una breve puntata nel quartiere di Meatpacking District, a Manhattan, zona storica dei mattatoi di New York

Il file si chiama "meat-truck" e ritrae un camion pieno di animali pupazzo che cercano di fuggire. L'immagine in questione altro non è che il ritratto di un'installazione fatta dallo stesso Banksy durante il suo soggiorno a New York, si chiamava Sirens of the Lambs ed era un camion autentico riempito di animali peluche. Il camion aveva girato per tutta la città, dopo una breve puntata nel quartiere di Meatpacking District, a Manhattan, zona storica dei mattatoi di New York

"*Mi piace pensare di avere il coraggio di far sentire la mia voce in forma anonima in una democrazia occidentale ed esigere quelle cose in cui nessun altro crede – come la pace e la giustizia e la libertà*"

Banksy: *Self Portrait* (2001)

Banksy: *Self Portrait*

Banksy: *Self Portrait*

Banksy: *Self Portrait*

Banksy: *Self Portrait ??*

Banksy: *Mobile Lovers hunters* (2014, Bristol)

Banksy: *Crucifix Grappling Hook* (2017)

Banksy: *Trolley hunters* (2006)

Banksy: *Girl with Balloon* (2004)

Banksy: *Rude Copper* (2003)

Banksy: *No Ball Games* (2009)

Banksy: *Love is in the Air (Flower Trower)* (2003)

Banksy: *Love is in the Air (Flower Trower)* (2003)

Banksy: *Applause – L.A. edition* (2006)

BANKSY EDITIONS

Applause

The edition

The factfile

- **Title:** Applause (LA Edition) Unsigned
- **Medium:** Screen print
- **Date:** 2006
- **Edition:** 100 unsigned (0 signed LA edition, 150 signed POW edition, 350 unsigned POW edition)
- **Dimensions:** 114 x 76 cm
- **Signed:** unsigned and numbered
- **Published by:** Modern Multiples
- **Further info:** Additional 6 signed copies were made outside this edition, Pest Control will not provide COA's for them.
- This edition of 100 prints printed by Modern Multiples & released at the 'Barely Legal'

I want to Buy or Sell this Banksy edition.

Your name

Your email

Buy Sell

Signed Unsigned

Either

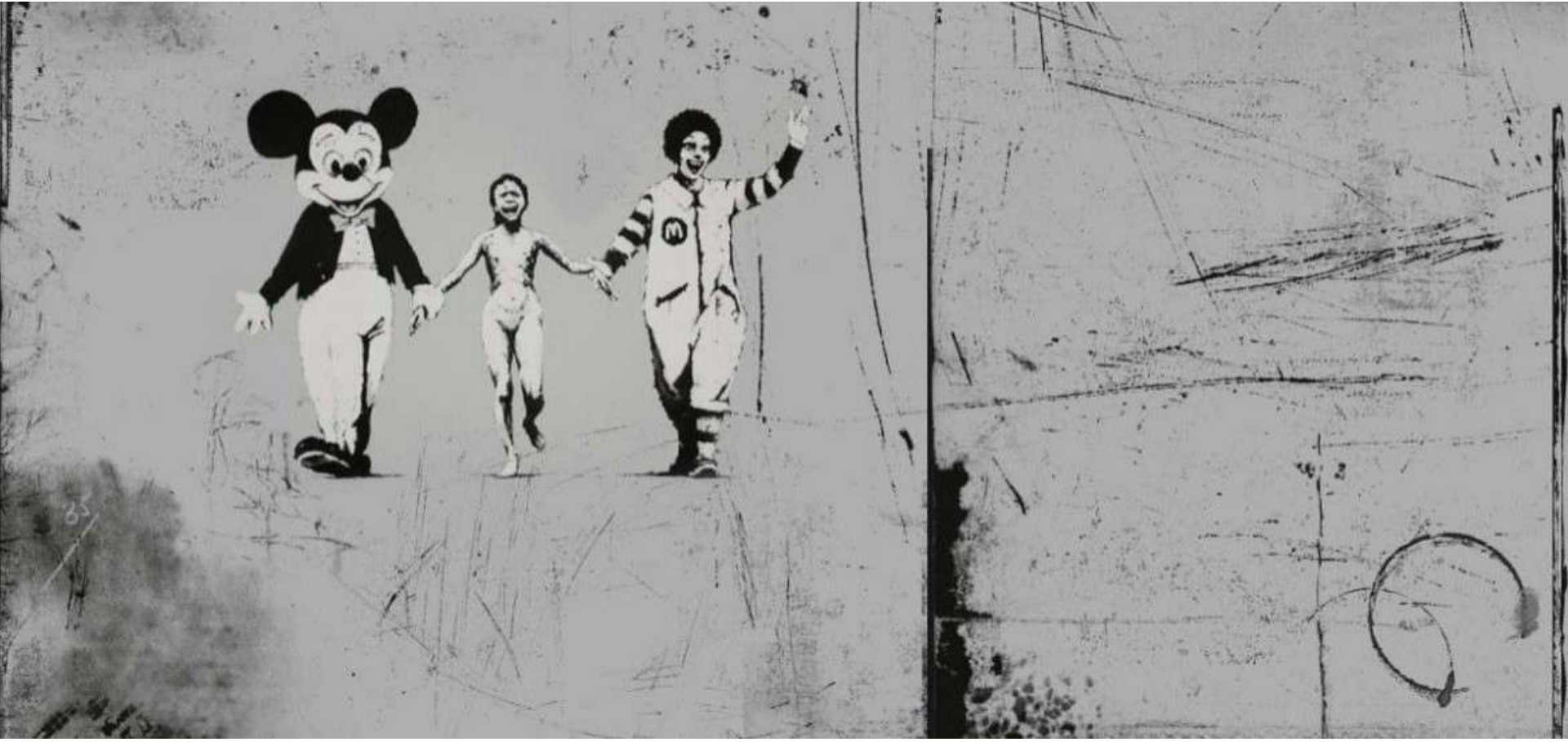
Buy or Sell this Banksy!

Search for an edition

Type and hit enter ...

Banksy: (2008, Betlemme)

Banksy: (2008, Bristol)



Banksy: *Napalm (Can't Beat That Feeling)* (2004)

Banksy: *Smiling Copper* (2003)

Banksy: *Grin Reaper* (2005)

Banksy: *Madonna con la pistola in piazza Girolamini, a Napoli*

Banksy: (2008, Betlemme)

Banksy: *Kissing Copper* (2004)

Banksy: *Pulp Fiction*

Banksy: Save or Delete (2002)

Banksy: *Welcome to Hell* (2004)

Banksy: *Rats on Safe* (2003)

Banksy: *Rat ??* (New York)

Banksy (2008, New Orleans)

Banksy (2018, Parigi)

Banksy (2018, Parigi)

Banksy: *Bombing Middle England* (2002)

Banksy: *Monkey Director*
(2010, Londra)

Banksy (2010, Londra)

Banksy: *Barcode* (2004)

Banksy: *Looters* (2008, New Orleans)

Banksy: *Choose Your Weapon* (2005)

Banksy: (2008, Londra)

In uno dei luoghi più inquinati della Gran Bretagna, è apparso bambino che, con affianco una slitta, sembra accogliere a braccia aperte la prima nevicata. In realtà, ciò che scende dal cielo non sono candidi fiocchi di neve ma cenere tossica (Port Talbot, Galles)

Sorry!
The lifestyle you ordered is currently out of stock
FREEHOLD
FOR SALE
SHAW & Co

Banksy

Banksy

Banksy: *Steve Jobs come migrante proveniente dalla Siria* (Calais – campo di rifugiati)

ITA "Siano le strade un trionfo dell'arte per tutti": l'appello non è di Banksy, ma di Vladimir Majakovskij e risale al 1918, agli anni della Grande Rivoluzione Sovietica. Furono loro, i rivoluzionari sovietici, a fare da apripista per tutte le rivolte successive in cui si ritrova il connubio fra la protesta e la strada, la comunicazione ribelle e lo scenario sociale che vede il suo luogo d'azione privilegiato sui muri delle città. "In nome della grande avanzata della parità di tutti dinanzi alla cultura", chiarisce Majakovskij, "la libera parola della personalità creatrice venga scritta sulle cantonate dei palazzi, sugli steccati, sui tetti, sulle strade delle nostre città e dei nostri villaggi, sul cofano delle automobili, sulle carrozze, sui tram, sugli abiti di tutti i cittadini. [...] Siano le strade un trionfo dell'arte per tutti" (*Decreto n. 1 sulla democratizzazione dell'arte*). Il Novecento è alle spalle ma come il seme che germoglia l'arte di Banksy ha tenuto vivo il potenziale reattivo insito nelle parole di Majakovskij e compagni. Alle fine del secolo, quell'idea rivoluzionaria, espressa in forme diverse e disimpegnate, trovava le sue declinazioni nell'arte di molti giovani. Un secolo dopo , quel testimone passa a Banksy, che ne ridefinisce il senso. Banksy ci dice che, se il potere esercita la propria egemonia culturale in televisione, cinema, pubblicità, chiese, scuole e musei, lo street artist trova nella strada il luogo ideale nel quale mettere in atto una contro-egemonia.

ITA Situazionismo, le proteste del maggio 1968 e i writers di New York degli anni '70 e '80 furono i "movimenti" che, con una forma di protesta visiva attraverso la fusione di parole e immagini e con un'attitudine all'azione, sono per Banksy espliciti riferimenti per modalità espressive o per "affinità elettive". Del Movimento Situazionista degli anni '50 e '60 con radici nel marxismo, nell'anarchismo e nelle avanguardie artistiche del Novecento, Banksy condivide l'attitudine sperimentale, l'attenzione alle realtà urbane, la teoria della "psicogeografia" (secondo la quale lo spazio di azione dell'artista è il territorio), l'aspetto performativo, ma soprattutto il *détournement*, cioè il plagio in cui sia la fonte sia il significato dell'opera originale vengono sovvertiti per creare un nuovo lavoro, per il quale spesso si utilizzavano i comics sostituendo ai testi dei fumetti slogan situazionisti. Non solo: dalle teorie situazioniste Banksy riprende uno dei suoi assiomi, l'anti-copyright, inteso come lotta contro una forma di proprietà privata, seppure intellettuale.

mostra su Banksy (Milano, Mudec, gennaio 2019)

TV-boy: graffito di fronte al Mudec in occasione della mostra su Banksy (Milano, gennaio 2019)

Savethewall: manifesto in occasione della mostra su Banksy (Milano, gennaio 2019)

Banksy è stato allontanato mentre esponeva in bacino San Marco a Venezia. La polizia municipale lo ha fermato e poi gli ha chiesto di andarsene visto che non aveva l'autorizzazione. L'episodio è avvenuto il 9 maggio 2019 a due giorni dall'apertura al pubblico della 58esima Biennale d'Arte, appuntamento al quale Banksy non è mai stato invitato.

Banksy: *Brexit* (Dover)

Banksy created *A 'Work From Home'* Art Piece and his Wife's Understandably not Happy (aprile 2020)

Banksy: *A 'Work From Home' Art Piece* (aprile 2020)

Banksy: *Game Changer* (maggio 2020, General Hospital di Southampton)

Banksy

Banksy

Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia sulla spiaggia abbandonata di Tropicana a Weston-super-Mare nel Somerset. Il parco fu visitabile solo per 3 settimane (dal 21 agosto al 27 settembre 2015)

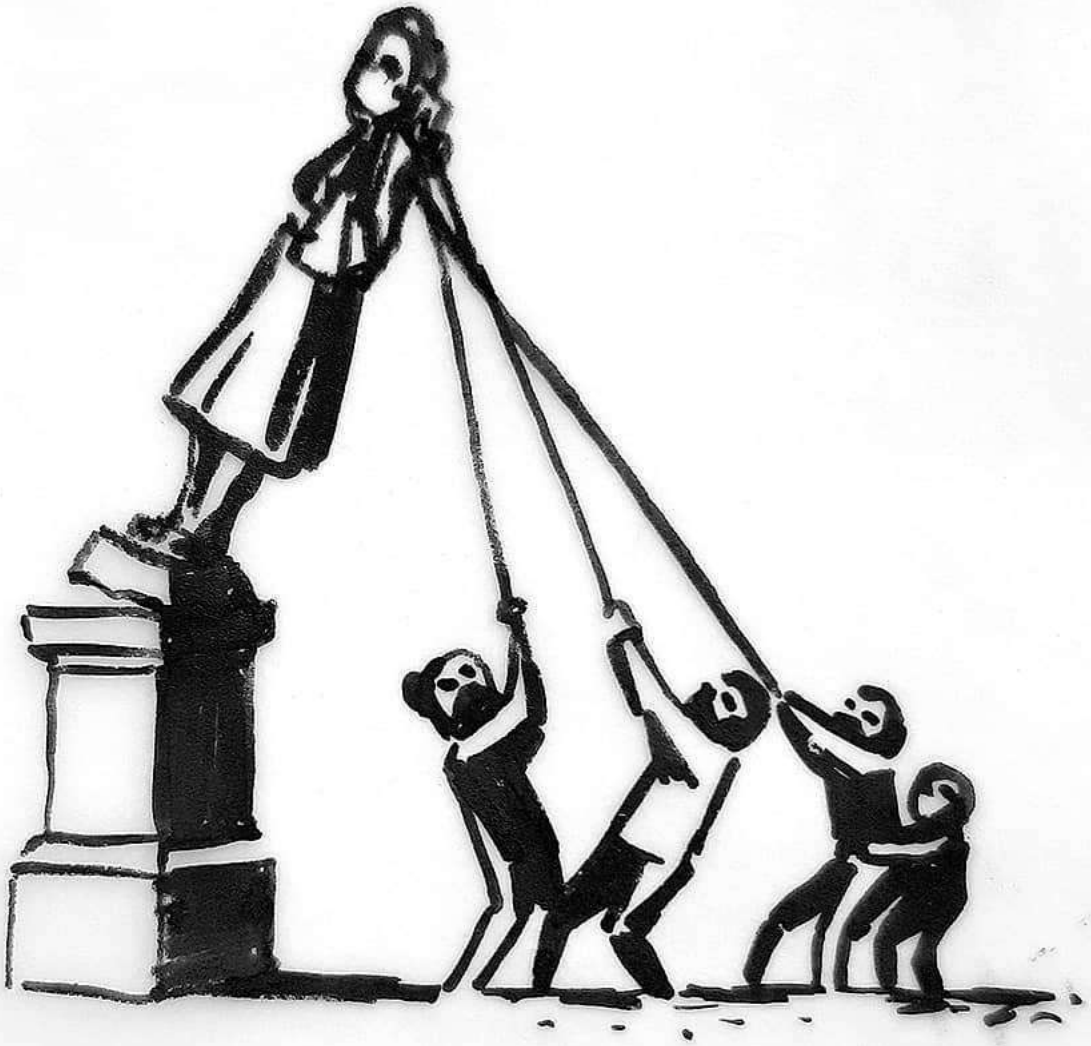
Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia

Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia

Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia

Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia

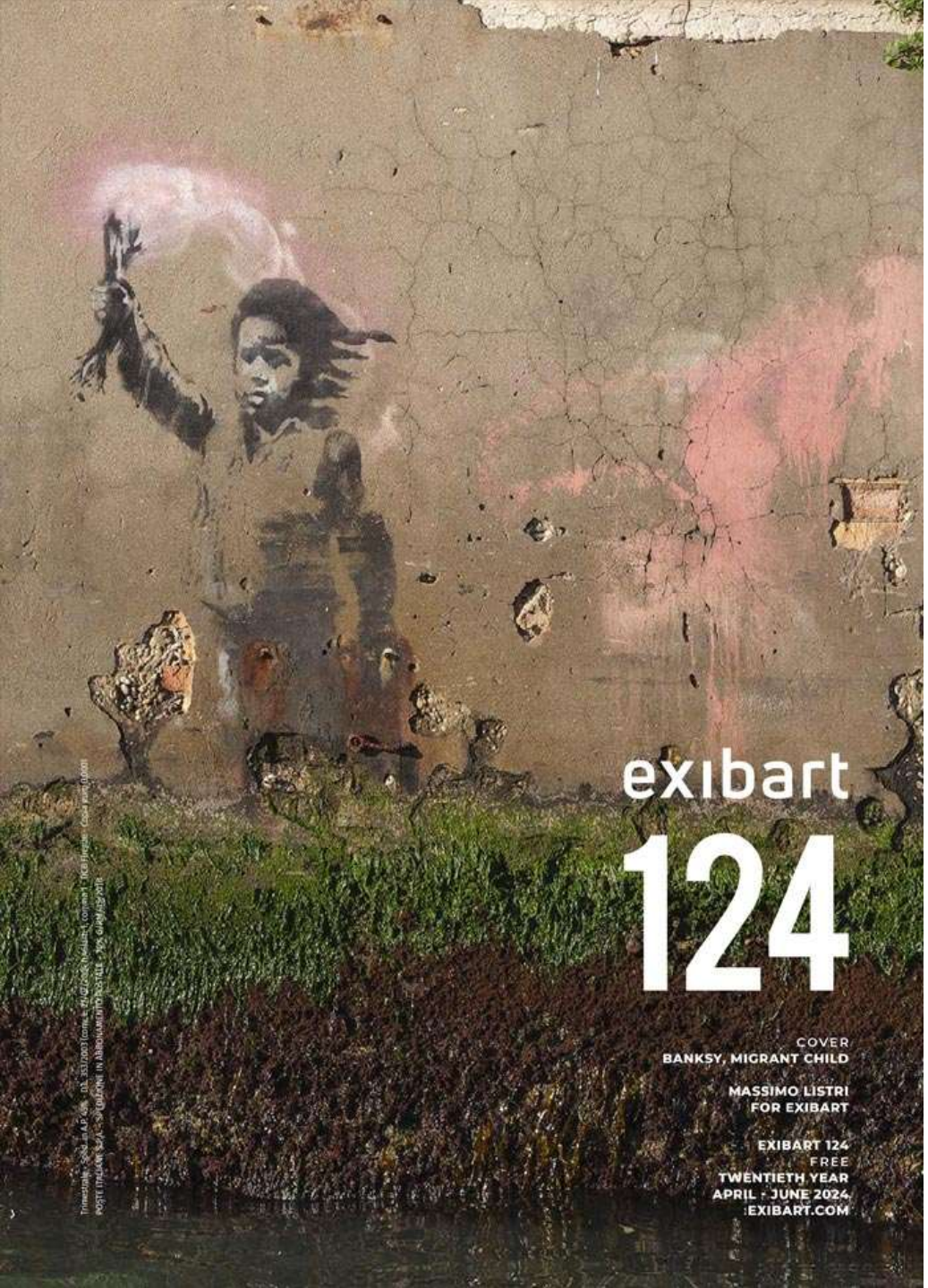
Banksy*: Dismaland,* il parco divertimenti alla rovescia



Banksy*: proposta di risistemazione della statua dello schiavista Edward Colston a Bristol*

"Cosa dovremmo fare con il piedistallo vuoto nel centro di Bristol? Ecco un'idea che si rivolge sia a chi sente la mancanza della statua di Colston sia a chi non la sente, lo tiriamo fuori dall'acqua, lo rimettiamo sul piedistallo, gli mettiamo un cavo attorno al collo e facciamo fare alcune statue di bronzo a grandezza naturale di manifestanti nell'atto di tirarlo giù. Tutti contenti. Un giorno straordinario commemorato".

Banksy: *Naufrago bambino* (2019, Venezia)



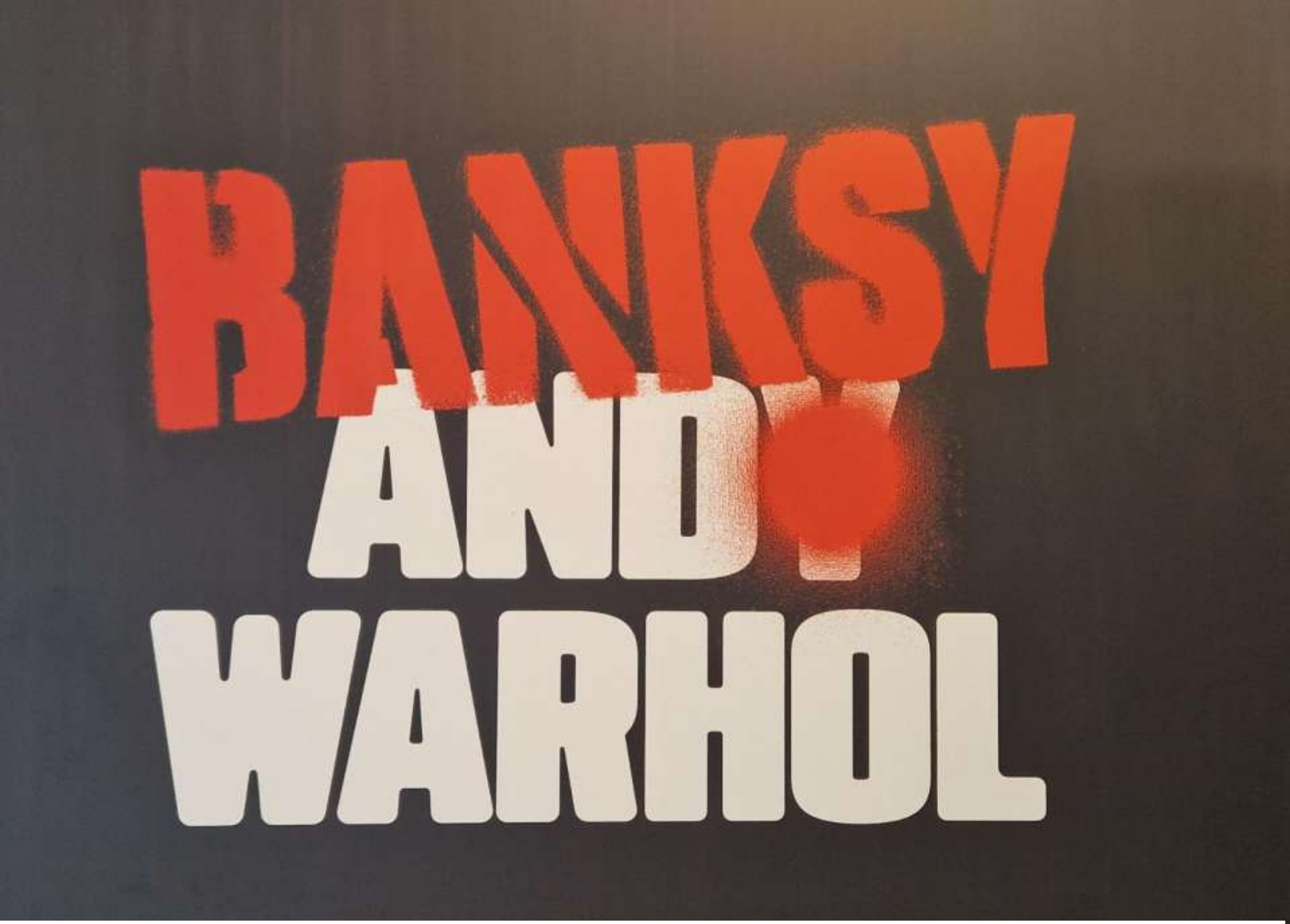
exibart

124

COVER
BANKSY, MIGRANT CHILD

MASSIMO LISTRI
FOR EXIBART

EXIBART 124
FREE
TWENTIETH YEAR
APRIL - JUNE 2024
EXIBART.COM



Mostra al WeGIL di Roma (febbraio 2024)

Mostra al WeGIL di Roma (febbraio 2024)

Andy Warhol: *Campbell's Soup Cans* (1962, New York, Moma)

SOUP CAN

La Soup Can singola appare per la prima volta come dipinto originale affisso di nascosto da Banksy su una parete del MoMA di New York nel 2005 con la didascalia "Tesco Value Tomato Soup". L'opera è rimasta appesa per sei giorni prima che la sicurezza del museo si accorgesse che non doveva trovarsi lì e Banksy dichiarò: "Dopo aver scattato la foto, sono rimasto cinque minuti a osservare cosa succedeva, un mare di gente si è avvicinata e, dopo aver osservato, si è allontanata con aria confusa e leggermente risentita... mi sono sentito come un vero artista moderno".
In seguito Banksy ha prodotto numerosissime versioni delle Soup che sono considerate post-produzione di una delle immagini più iconiche di Andy Warhol. Entrambi gli artisti producono moduli seriali – che esposti insieme ricordano gli scaffali di un supermercato – ma mentre le Campbell's Soup dell'artista americano appaiono prive di critica sociale, quelle di Banksy (che cita Tesco, il primo gruppo di distribuzione alimentare in Inghilterra e in Europa), rappresentano l'opposto: una critica feroce al consumismo.

Banksy: *Tesco Value Tomato Soup* (2006, Collezione privata)

DI-FACED TENNERS

Nell'agosto 2004 Banksy produsse una serie di banconote da dieci sterline, sostituendo il volto della regina Elisabetta con quello della principessa Diana e modificando il testo "Bank of England" in "Banksy of England". Durante il carnevale di Notting Hill mazzette di queste banconote sono state lanciate in mezzo alla folla e si racconta che le persone presenti hanno tentano di spenderle come fossero soldi autentici. Banksy le utilizza anche come inviti per la mostra Santa's Ghetto, promuovendo l'associazione Pictures on Walls, in cui mette in vendita per cento sterline un foglio intero di cinquanta banconote non ritagliate in occasione della morte di Diana. Le banconote fanno la loro comparsa sul mercato nell'ottobre 2007 alla casa d'aste Bonhams, che ne mette in vendita un esemplare al prezzo di ventiquattromila sterline e al Reading Festival, lanciate in mezzo alla folla oltre le transenne.
È stata la prima opera di Banksy ad entrare nella collezione privata del British Museum di Londra nel 2019.

Banksy: *Di-Faced Tenners* (2004)

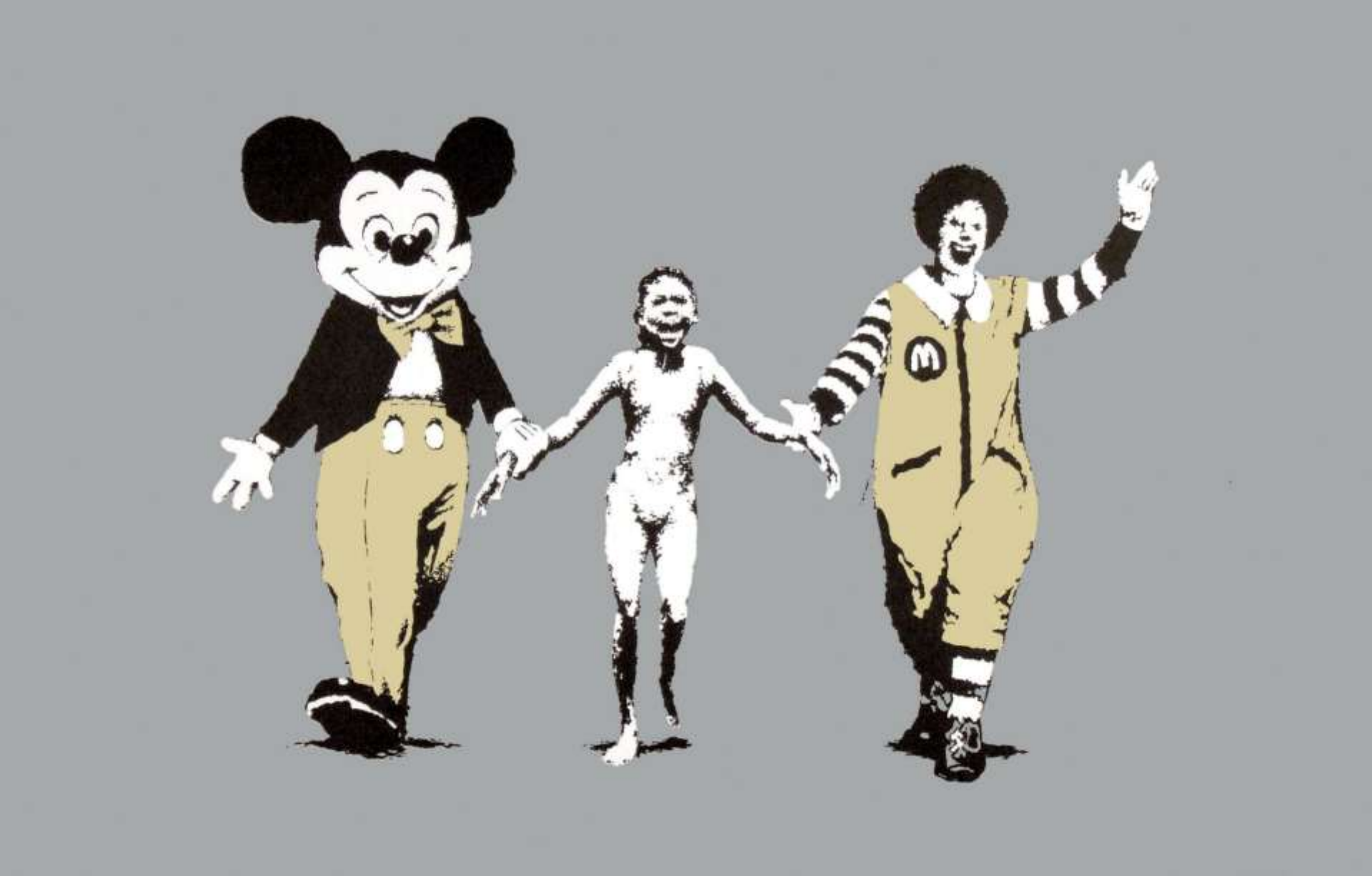
Banksy: *Di-Faced Tenners* (2004)

Andy Warhol: *Signed Banconota* (1981)

Banksy: *Sale Ends Today* (2007, Deodato Arte Gallery)

Banksy: *Sale Ends Today* (2007)

Banksy: *Jesus Christ With Shopping Bags* (2004)



Banksy: *Napalm* (2005)

INCURSIONI

Il 2004 e il 2005 sono gli anni in cui Banksy entra nelle più grandi istituzioni museali del mondo. Il Louvre è il primo museo colpito: le telecamere lo riprendono mentre attacca un ritratto della Gioconda con uno smile al posto del volto. A marzo entra al MoMA, al Metropolitan Museum, al Brooklyn Museum e all'American Museum of Natural History di New York. Poi è toccato alla Tate Gallery e a maggio al British Museum di Londra. Banksy entra travestito da pensionato e con il viso nascosto da un cappello e del tutto indisturbato affigge al muro i quadri che aveva portato con sé in una busta. Le telecamere a circuito chiuso lo riprendono mentre si guarda intorno e attacca le sue opere in mezzo a grandi capolavori. Al Brooklyn Museum attacca un condottiero settecentesco con in mano una bomboletta spray, alle cui spalle campeggiano graffiti pacifisti, al MoMA una warholiana lattina di Campbell Soup trasformata in una zuppa della Tesco, al Metropolitan un ritratto di gentildonna con una maschera antigas e all'American Museum of Natural History un vero scarafaggio con dei missili sotto le ali. Al British Museum si introduce come visitatore e installa abusivamente un frammento di pietra in cui la silhouette di un uomo appena accennato spinge un carrello della spesa. Proprio come per gli altri reperti conservati nel museo anche per questo Banksy affigge una didascalia: "Arte murale. Londra Est. Questo esemplare straordinariamente ben conservato di arte primitiva risale all'era Post Catatonica e si ritiene che raffiguri l'uomo primitivo mentre si avventura verso i territori di caccia fuori città. L'autore è noto per aver creato un consistente numero di opere nel Sud Est dell'Inghilterra con lo pseudonimo di Banksymus Maximus, tuttavia di lui si conosce poco altro. Purtroppo, la maggior parte di questo tipo di arte non è sopravvissuta. È stata perlopiù distrutta da zelanti funzionari municipali incapaci di riconoscere il merito artistico e storico di imbrattare i muri".

L'artista ha poi dichiarato: "La tv ha fatto sembrare inutile andare a teatro, la fotografia ha praticamente annientato la pittura, mentre i graffiti sono stati gloriosamente risparmiati dal progresso". Dopo otto giorni il personale del British Museum si accorge dell'intruso, lo rimuove e lo conserva nei magazzini del museo. Nel 2018 il museo organizza una mostra sulla storia del dissenso e della sovversione e per l'occasione viene chiesto il permesso a Banksy di poter esporre Peckam Rock e produrne una cartolina per la vendita. Banksy autorizza e la cartolina è andata esaurita in pochi giorni.

Banksy: *Peckham Rock Postcard* (2016-17)

Banksy: *Graffiti originali "strappati"* (2025, Roma, WeGIL – mostra Warhol & Bansky)

BEAST

Beast: *poster con Giorgia Meloni e la scritta «Just So You Know»* (Milano, febbraio 2018)

Beast: *poster con Giorgia Meloni e la scritta «Just So You Know»* (Milano, febbraio 2018)

Beast: *poster con Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema «We are the Police»* (Milano, febbraio 2018)

Beast: *poster Silvio Berlusconi, sotto la scritta «Il nuovo me contro il nuovo niente»* (Milano, febbraio 2018)

Julian ***BEEVER***

Le anamorfosi di Julian Beever

Le anamorfosi di Julian Beever

Le anamorfosi di Julian Beever

Le anamorfosi di Julian Beever

Le anamorfosi di Julian Beever

BIANCOSHOCK

www.biancoshock.com

Biancoshock: *Street Hungry* (2011)

Biancoshock: *Street Nessy* (2012, Milano)

Biancoshock: *All you can eat* (2012, Milano)

Biancoshock: *No title* (2013, Milano)

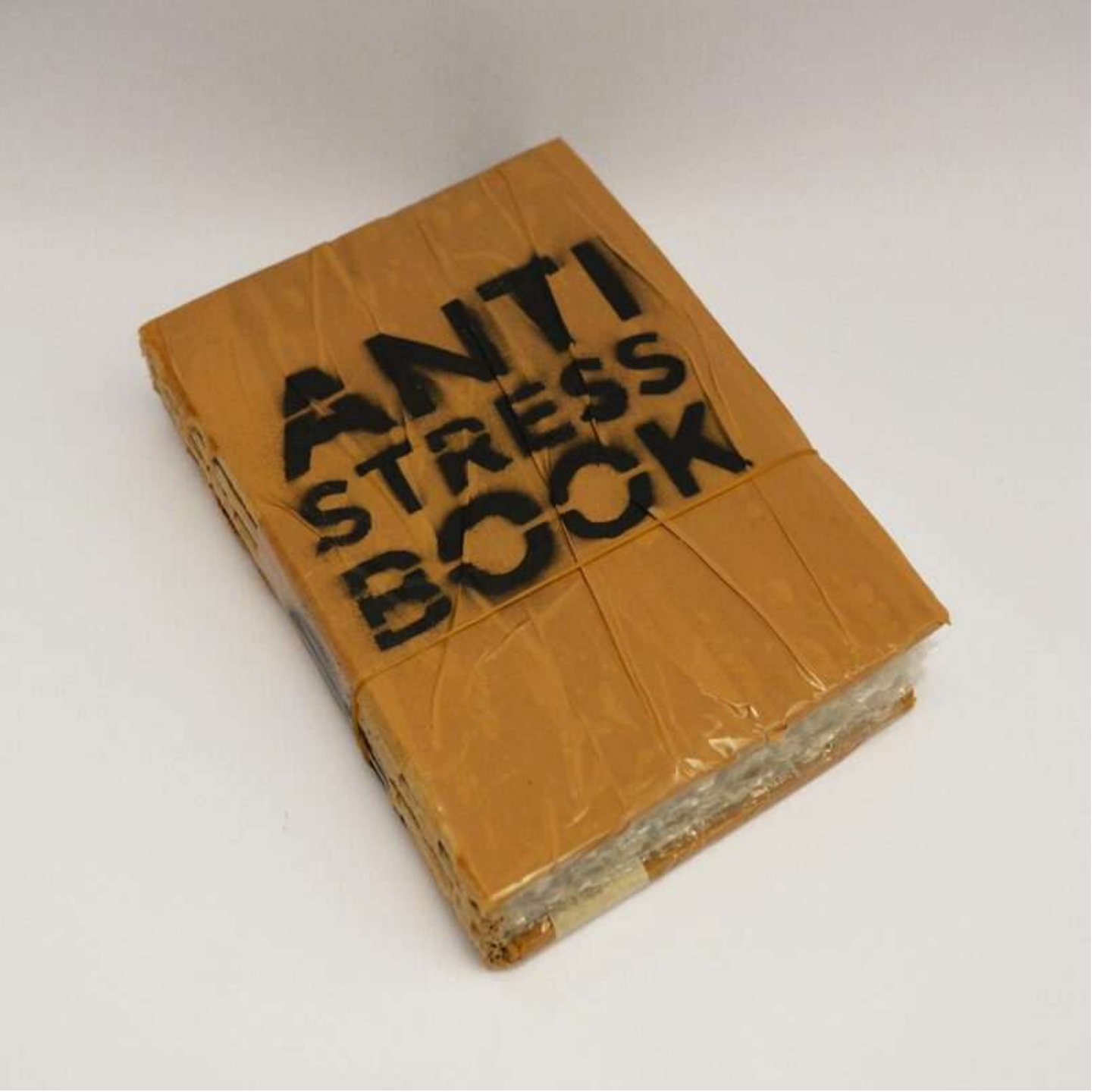
Biancoshock: *70 Degrees of Decay* (2013)

Biancoshock: *In-globalized* (2013, Praga)

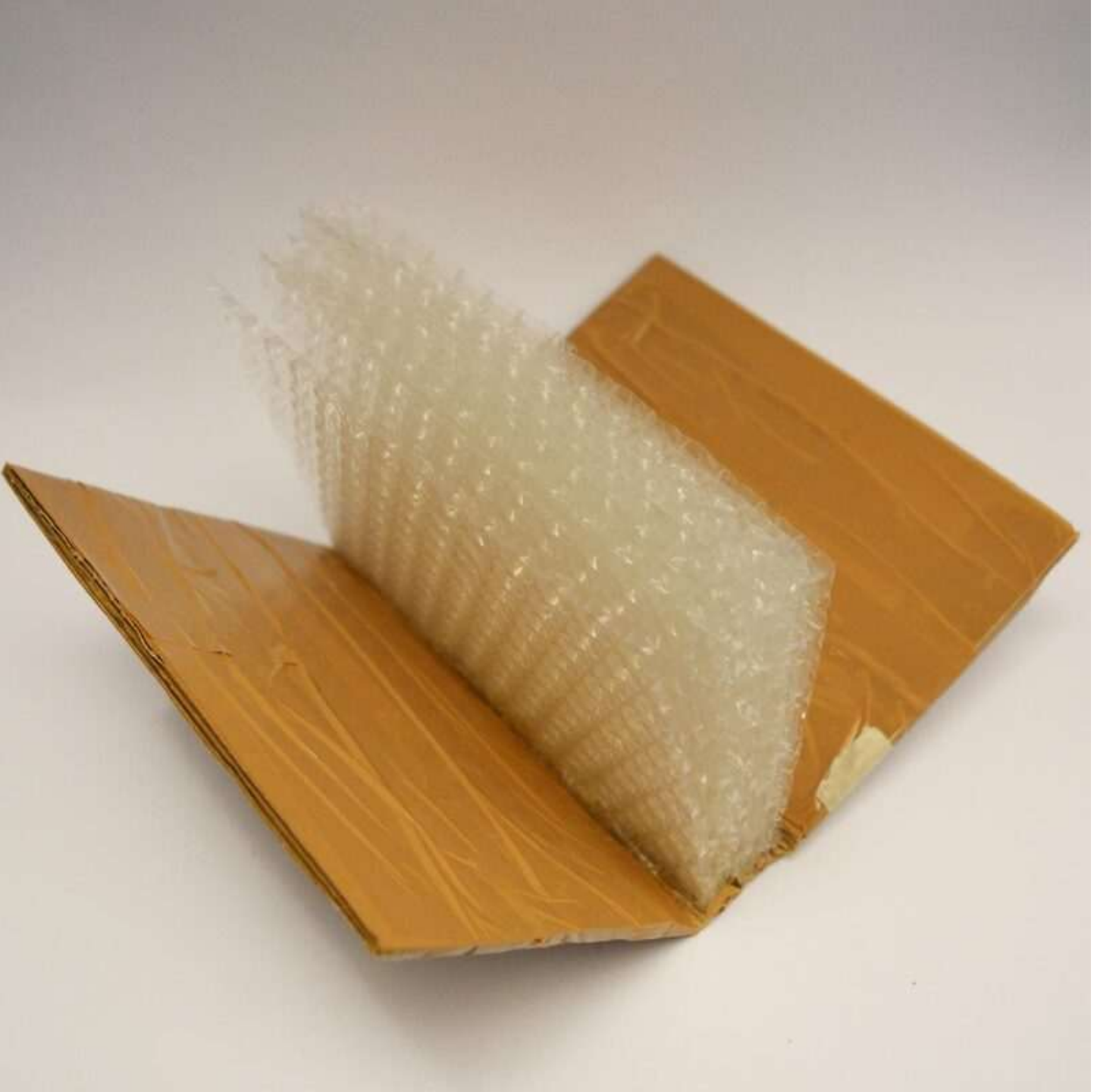
Biancoshock: *Street Pills* (2013, Milano)

Biancoshock: *Poste & Telecomunicazioni with BR1 and Markus Butkereit* (2013, Torino)

Biancoshock: *One Hundred Year's War* (2013, Torino)

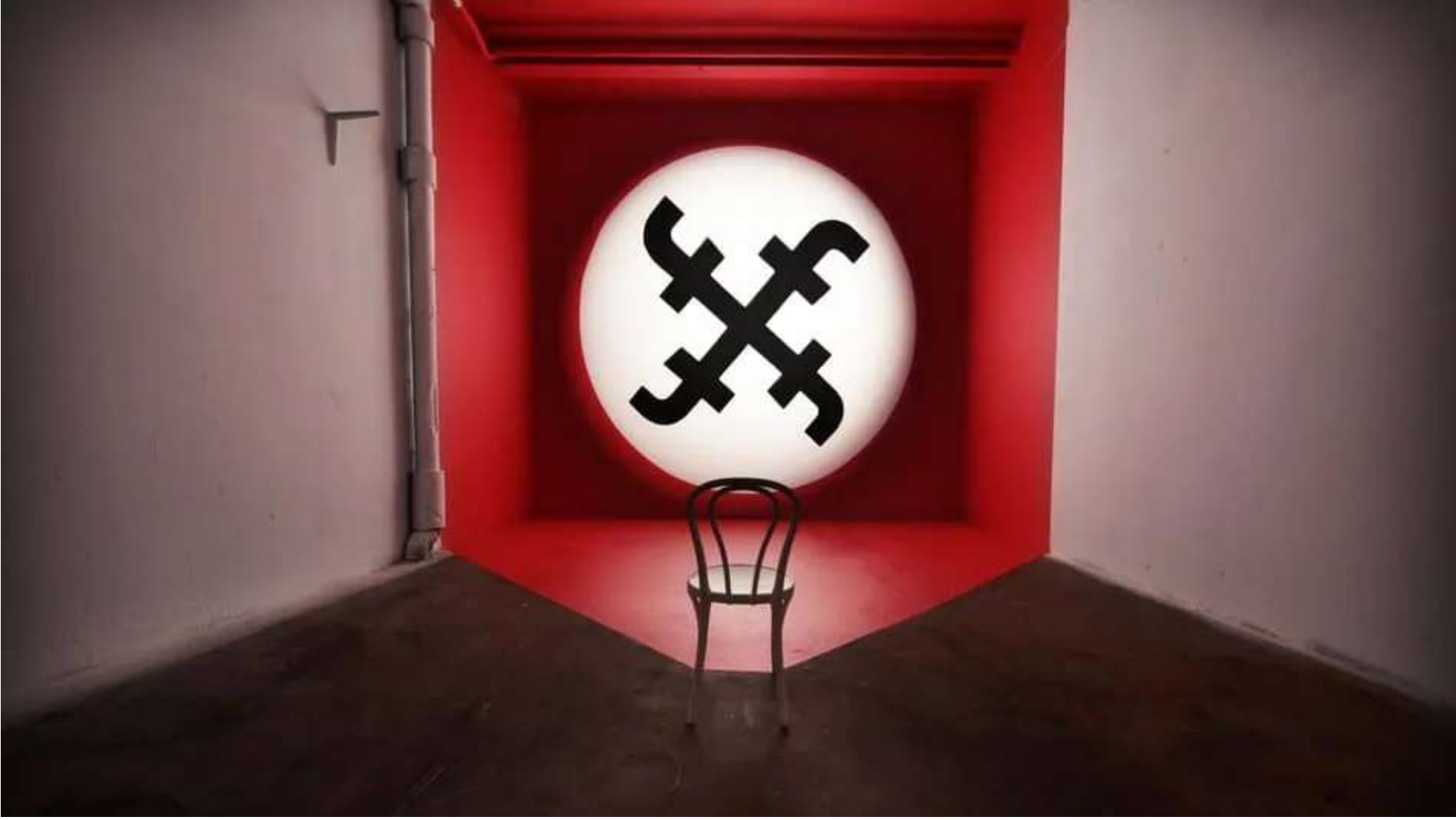


Biancoshock: *Antistress Book* (2013)



Biancoshock: *Antistress Book* (2013)

Biancoshock: *Social Reich* (2014, NUART Festival, Stavanger, Norway)



Biancoshock: *Social Reich* (2014, NUART Festival, Stavanger, Norway)

Biancoshock: *Street Locks* (2014, Milano)

Biancoshock: *Wedding cake* (2014, Milano)

Biancoshock: *Self control* (2014, Milano)

Biancoshock: *24/7* (2015, Gaeta, Memorie Urbane). Trasforma un'impalcatura in un grattacielo personale

Biancoshock: *24/7 – dettaglio* (2015, Gaeta, Memorie Urbane). Trasforma un'impalcatura in un grattacielo personale

Biancoshock: *VIP* (2016, Estonia)

Biancoshock: *Welcome abroad* (2016, Malta)

Tra Milano e Lodi un progetto dell'artista Biancoshock scoperchia una realtà agghiacciante (2016)

Residente a Milano, cerca i tombini abbandonati e li trasforma in miniature di camere accessoriate, siano queste cucine, salotti o camere da letto. Il progetto si intitola ***Borderlife*** e racconta una delle storie più scoraggiati ed indecorose nella storia del mondo, di cui ormai quasi nessuno parla più.

Con atteggiamento lieve e quasi irriverente, in realtà Biancoshock la riporta alla luce, cinquant'anni dopo il triste inizio, con questa installazione disseminata per le strade di Milano. Non tutti sanno infatti che a Bucarest, capitale della Romania, oltre tremila persone, di cui molte giovanissime, vivono sottoterra nella rete fognaria.

Un immaginario post-apocalittico quello rumeno che la fine del regime nel 1989 e l'ingresso in Europa non hanno saputo cancellare e che ha le sue radici nel 1966 con il decreto 770 varato da Nicolae Ceausescu, politico del Partito Comunista romeno, che vietava l'aborto e faceva salire vertiginosamente le tasse per i ragazzi oltre i venticinque anni che ancora non avessero concepito bambini.

Nel 1994, Save The Children stimava circa 5.000 bambini senza fissa dimora che, per proteggersi dal freddo e per nascondersi, trovarono rifugio sotto terra, abitando i canali delle fogne.

acopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo naddeo © jacopo nadd

Biancoshock: *Borderlife* (2016, Milano e Lodi)

Biancoshock: *Borderlife* (2016, Milano e Lodi)

Biancoshock: *Borderlife* (2016, Milano e Lodi)

Biancoshock: *Heritages with Alice Pasquini* (2016, Lodi)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *WEB 0.0* (2016, CVTA' Street Fest a Civitacampomarano – CB)

Biancoshock: *Ego Washer* (2016, Oostende – Belgium)

Biancoshock: *New Horizons* (2017, Stiege – Ulm)

Biancoshock: *New Horizons* (2017, Stiege – Ulm)

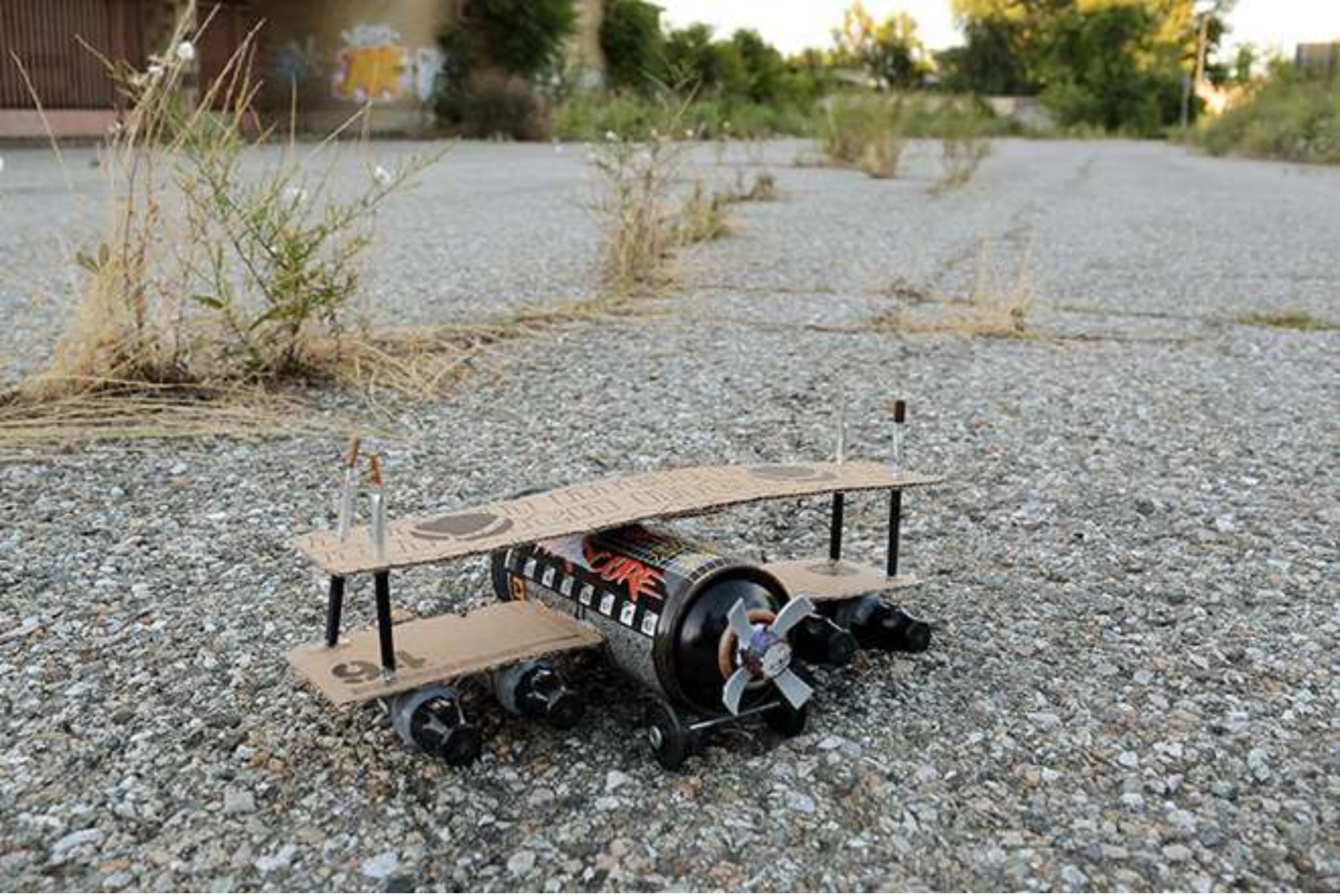
Biancoshock: *Jack in the trash box* (2017, Milano)

Biancoshock: *Montana Submarine* (2017, EDIT Festival di Klaipeda – Lituania)

Biancoshock: *Montana Submarine* (2017, EDIT Festival di Klaipeda – Lituania)

Biancoshock: *Montana Submarine* (2017, EDIT Festival di Klaipeda – Lituania)

Biancoshock: *MTN 94 Tank* (2017, EDIT Festival di Klaipeda – Lituania)



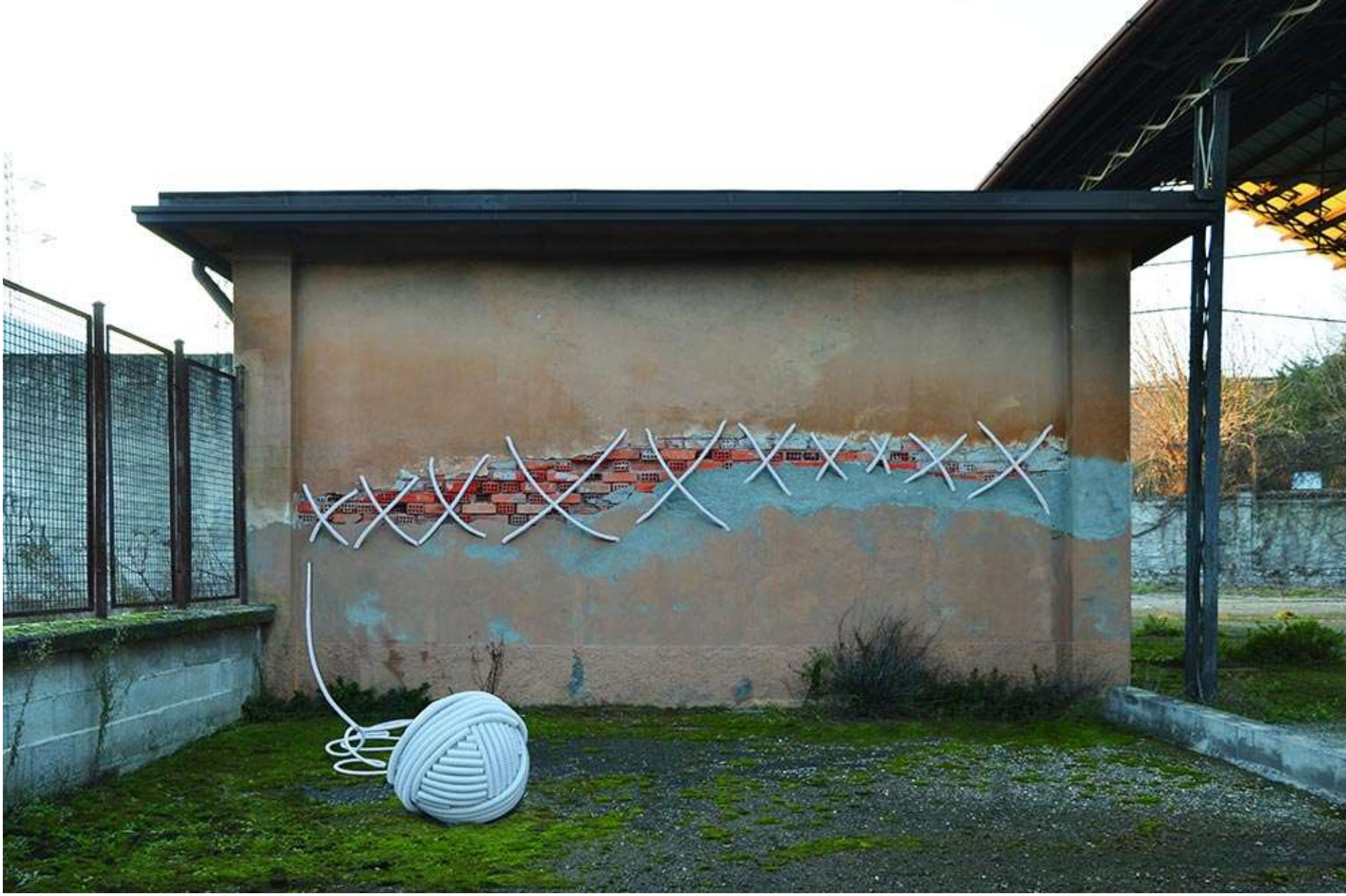
Biancoshock: *Hardcore Biplane* (2017, EDIT Festival di Klaipeda – Lituania)

Biancoshock: *Bank Of Dreams* (2017, Milano)

Biancoshock: *Jackpot* (2018, Sofia)

Biancoshock: *Snails* (2019, Pavia)

Biancoshock: *Frutti della crisi* (2019, Milano)



Biancoshock: *Open Wounds* (2020, Pavia)

Biancoshock: *Open Wounds* (2020, Pavia)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Underground* (2022, Pavia, ex Arsenale)

Biancoshock: *Cannot* (2022, Lodi)

BLU

Blu: (Fabriano)

Blu: (Ordes, Spagna)

Blu: Murales (Roma, Via del Porto fluviale)

BLUB

Blub: *L'arte sa nuotare*

Blub: *L'arte sa nuotare – Totò*

Blub: *L'arte sa nuotare – Totò*

Blub: *L'arte sa nuotare – Angelo di Melozzo*

Blub: *L'arte sa nuotare – Dante*

Gonzalo ***BORONDO***

Rita, i Canemorto e Gonzalo Borondo a Reggio Emilia (15 aprile 2023)

Con Gonzalo Borondo a Reggio Emilia (29 aprile 2023)

Gonzalo Borondo: *Street art*

Gonzalo Borondo: *Street art*

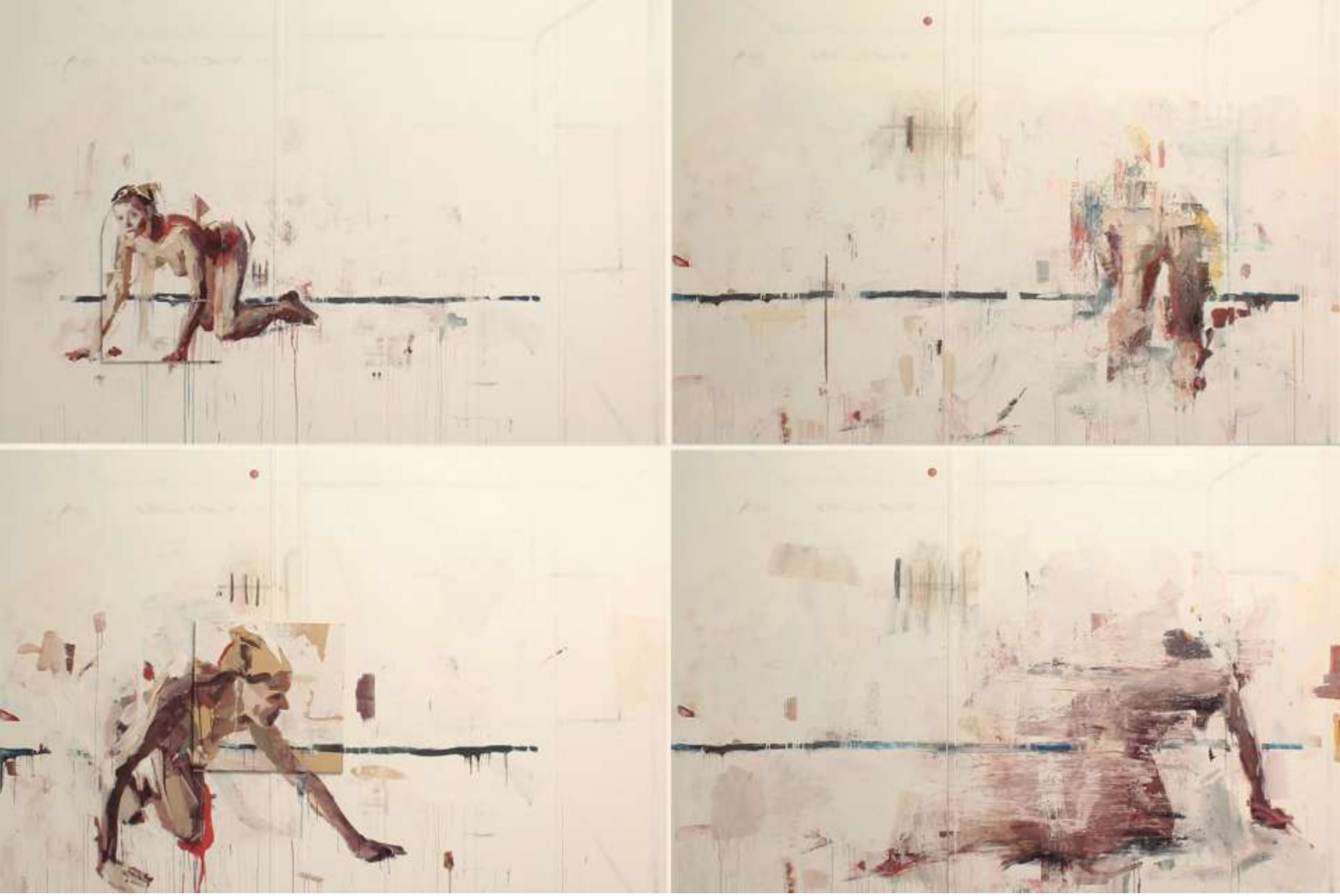
Gonzalo Borondo: *Arena* (2013, Cotignola)

Gonzalo Borondo ed Edoardo Tresoldi: *Animal – Control* (2015, Londra, London Newcastle)

Gonzalo Borondo ed Edoardo Tresoldi: *Animal – Control* (2015, Londra, London Newcastle)

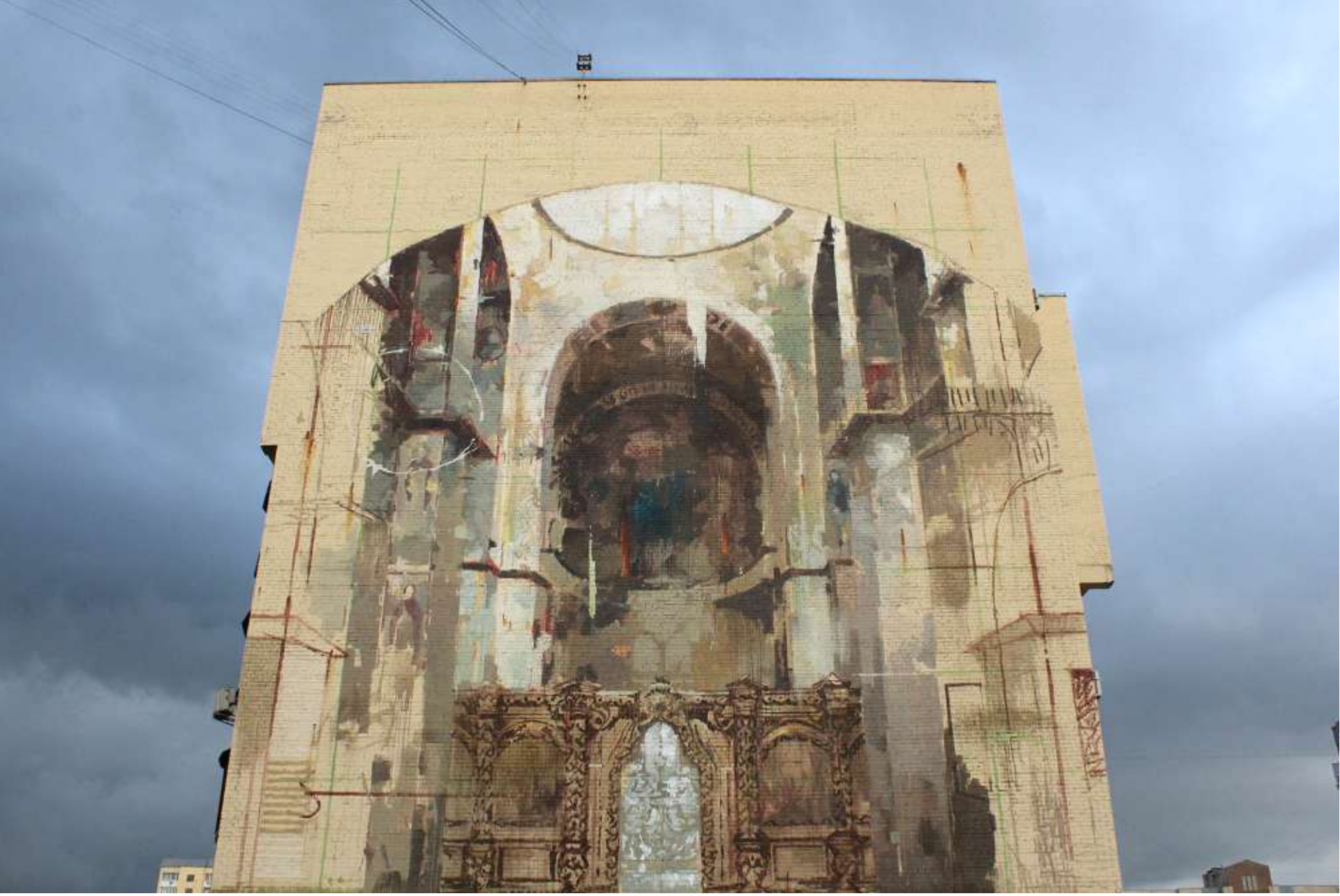
Gonzalo Borondo e Carmen Main: *Animal – La carne* (2015, Londra, London Newcastle)

Gonzalo Borondo e Carmen Main: *Animal – La carne* (2015, Londra, London Newcastle)



Gonzalo Borondo e Carmen Main: *Animal – La carne* (2015, Londra, London Newcastle)

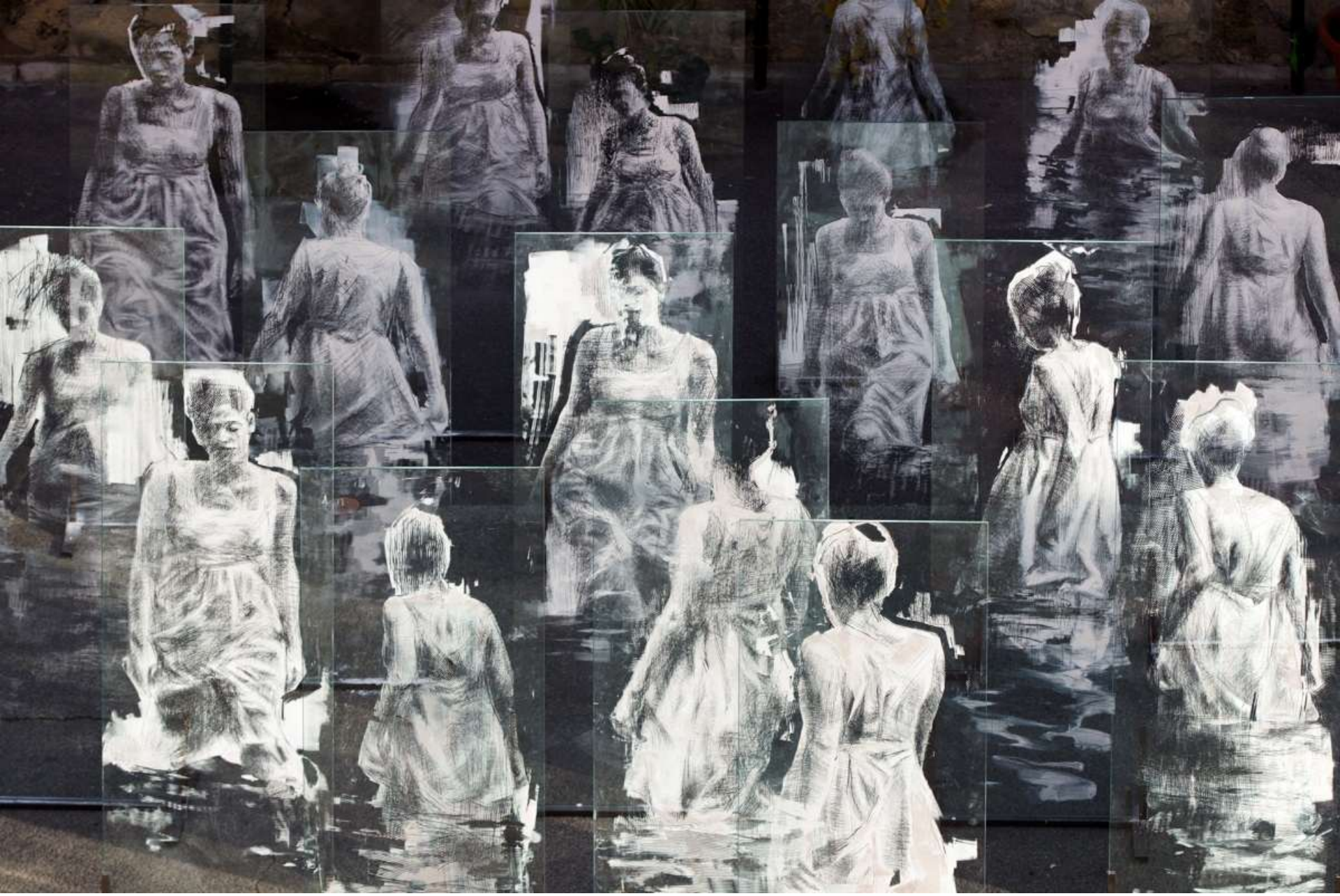
Gonzalo Borondo: *Animal – Albeare* (2015, Londra, London Newcastle)



Gonzalo Borondo: *Portals* (2016, Kiev)

Gonzalo Borondo: *Origine du Monde* (2016, Nuova Delhi)

Gonzalo Borondo: *Origine du Monde* (2016, Nuova Delhi)



Gonzalo Borondo: *Ubiquitas (2016, Roma)*

Gonzalo Borondo: *Ubiquitas (2016, Roma)*

Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

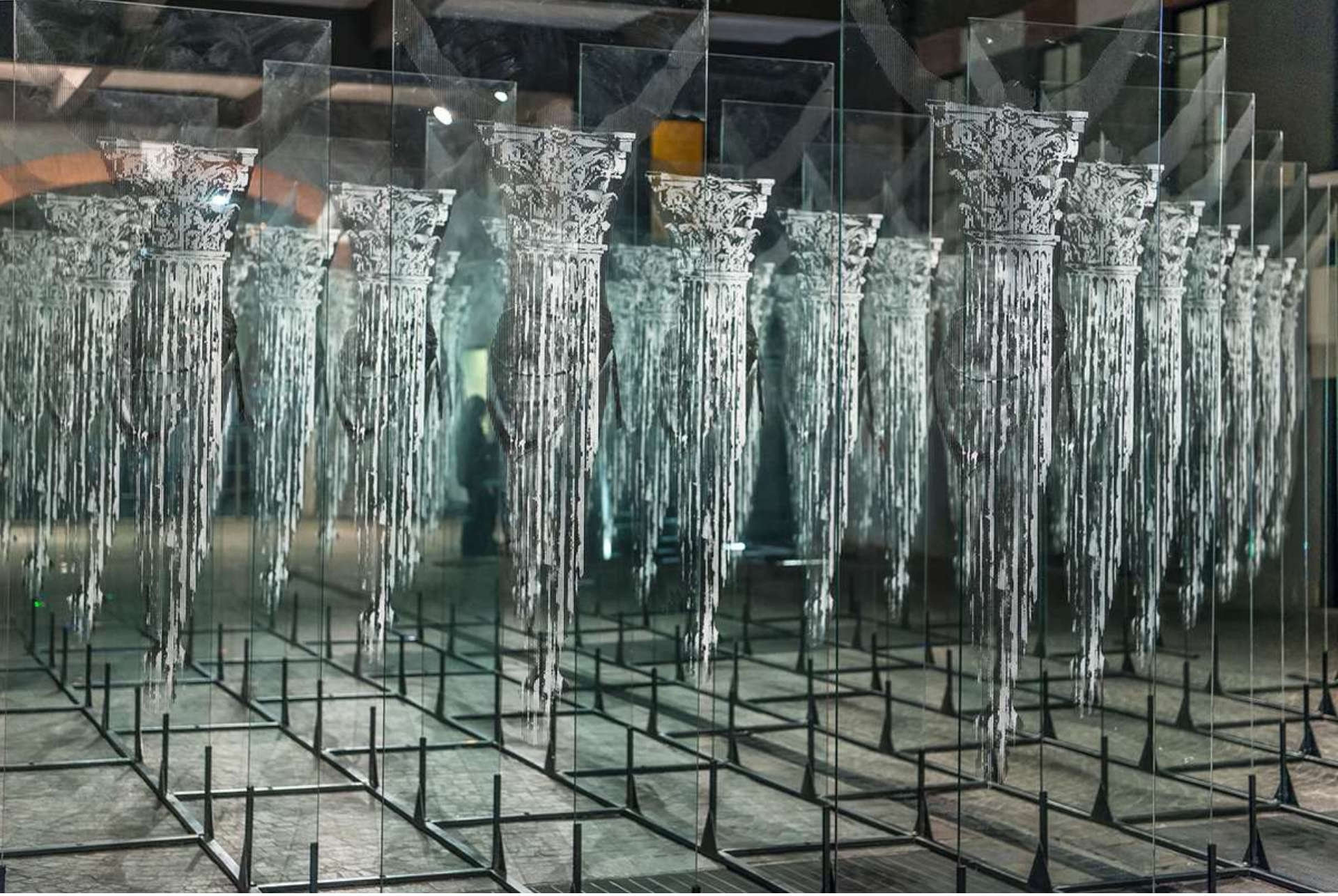
Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

Gonzalo Borondo: *Cenere* (2017, Selci (Rieti), Cappella funebre del cimitero)

Gonzalo Borondo: *Non plus ultra* (2018, Roma, MACRO)



Gonzalo Borondo: *Non plus ultra* (2018, Roma, MACRO)

Gonzalo Borondo: *Non plus ultra* (2018, Roma, MACRO)

Gonzalo Borondo: *Merci* (2019, Bordeaux, Temple des Chartrons)

Gonzalo Borondo: *Merci* (2019, Bordeaux, Temple des Chartrons)

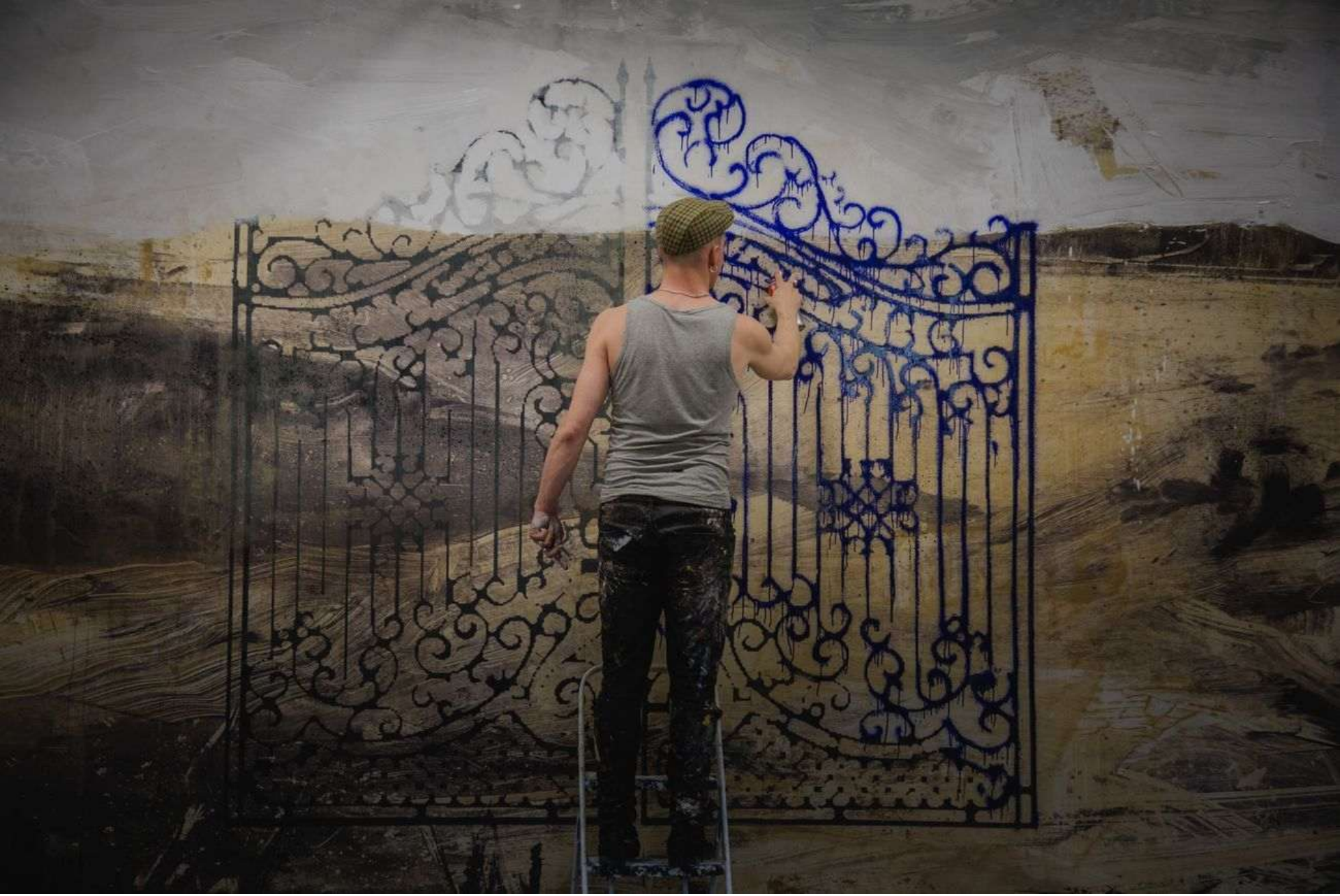
Gonzalo Borondo: *Merci* (2019, Bordeaux, Temple des Chartrons)

Gonzalo Borondo: *Merci* (2019, Bordeaux, Temple des Chartrons)

Per celebrare l'anniversario della Rivolta dei Comuneros (1520-21; era l'epoca di Carlo I di Spagna, il grande re della dinastia degli Asburgo noto in Europa come imperatore Carlo V), l'amministrazione di Segovia ha commissionato un ambizioso progetto a Gonzalo Borondo.

Nel 1516 un re adolescente, cresciuto nelle Fiandre, eredita la corona di Castiglia: non parla la lingua, non conosce il territorio e snobba la nobiltà del luogo, preferendo la compagnia di cortigiani fiamminghi. In più, Carlo rinchiude in un monastero la madre Juana, detta "la loca", toglie privilegi ai nobili e carica di imposte i sudditi per finanziare guerre extra-territoriali e ottenere l'elezione al soglio del Sacro Romano Impero. Quella che è passata alla storia come la Rivolta dei Comuneros in realtà non è un sollevamento popolare, ma piuttosto una protesta armata della ricca casta borghese contro le imposizioni di un re straniero. Gli eroi di questa storia si chiamano Francisco Maldonado, Juan de Padilla e Juan Bravo, sconfitti dopo un anno dalle truppe del monarca e decapitati sulla pubblica piazza nel 1521; tutti tranne una figura femminile minore, Maria Pacheco, moglie di Padilla, che resiste assediata a Toledo fino al 1522.

Insurrecta è una libera ma emozionante rilettura contemporanea di tale evento storico, filtrata attraverso lo sguardo di un artista che ha vissuto i mesi del *lockdown* in una delle zone di Spagna più colpite dalla pandemia. La mostra-racconto in cinque capitoli di Gonzalo Borondo sfrutta come supporto i grandi pannelli pubblicitari sparsi lungo le strade di accesso al centro storico di Segovia. Gli interventi artistici sui trentadue cartelli di grande formato, realizzati con diverse tecniche (alcuni dipinti in studio su tele in pvc industriale, altri creati in loco sfruttando i materiali che compongono i billboard) e suddivisi in 17 luoghi a libero accesso, convertono la periferia urbana in un museo all'aria aperta



Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

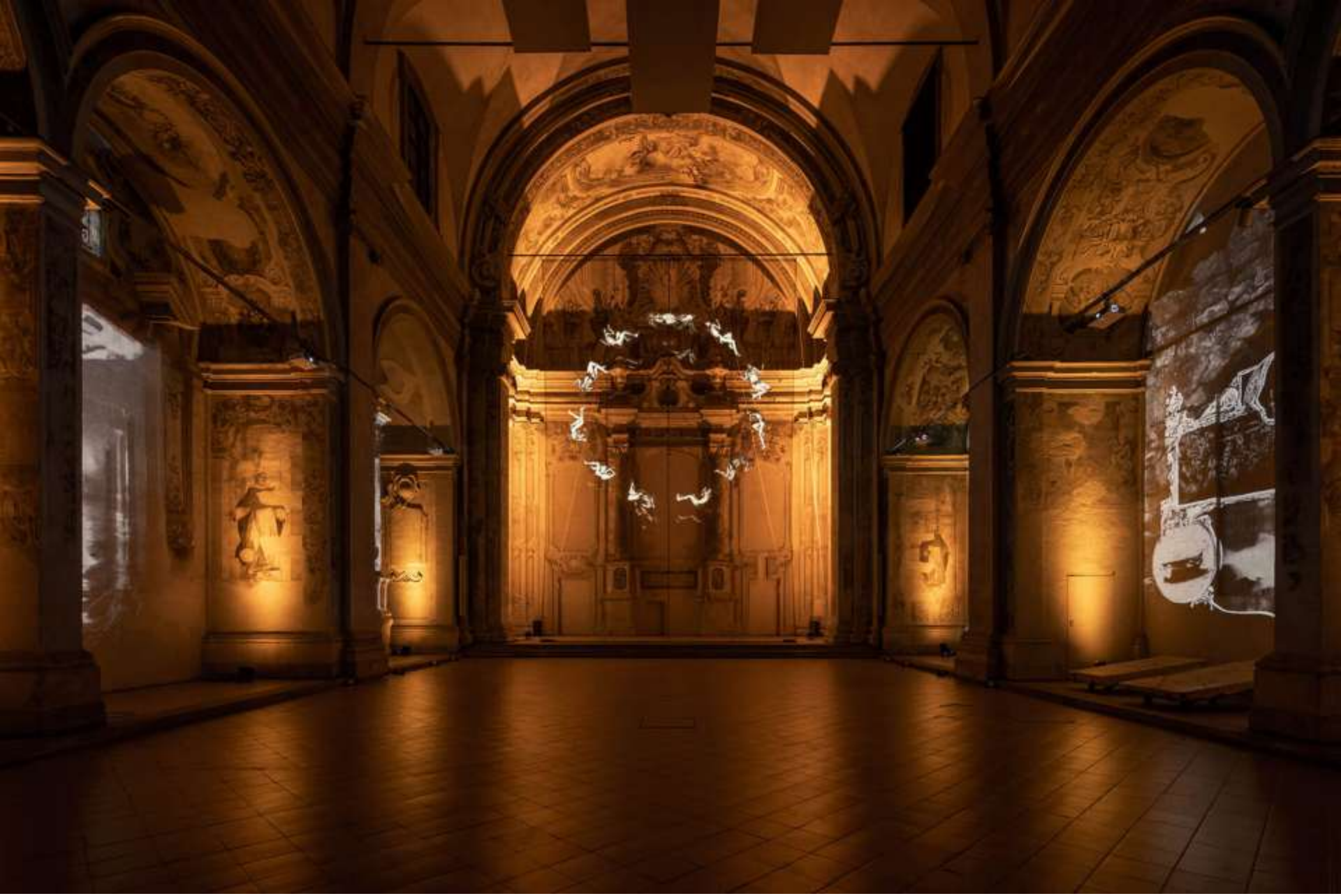
Gonzalo Borondo: *Insurrecta* (2020, Segovia)

Gonzalo Borondo: *Hereditas* (2021, Segovia, MAGMA)

Gonzalo Borondo e Arturo Amitrano all’opera

Gonzalo Borondo: Università Bicocca a MIlano

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)



Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo giorno* (2023, Bologna, ex Chiesa di San Mattia)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

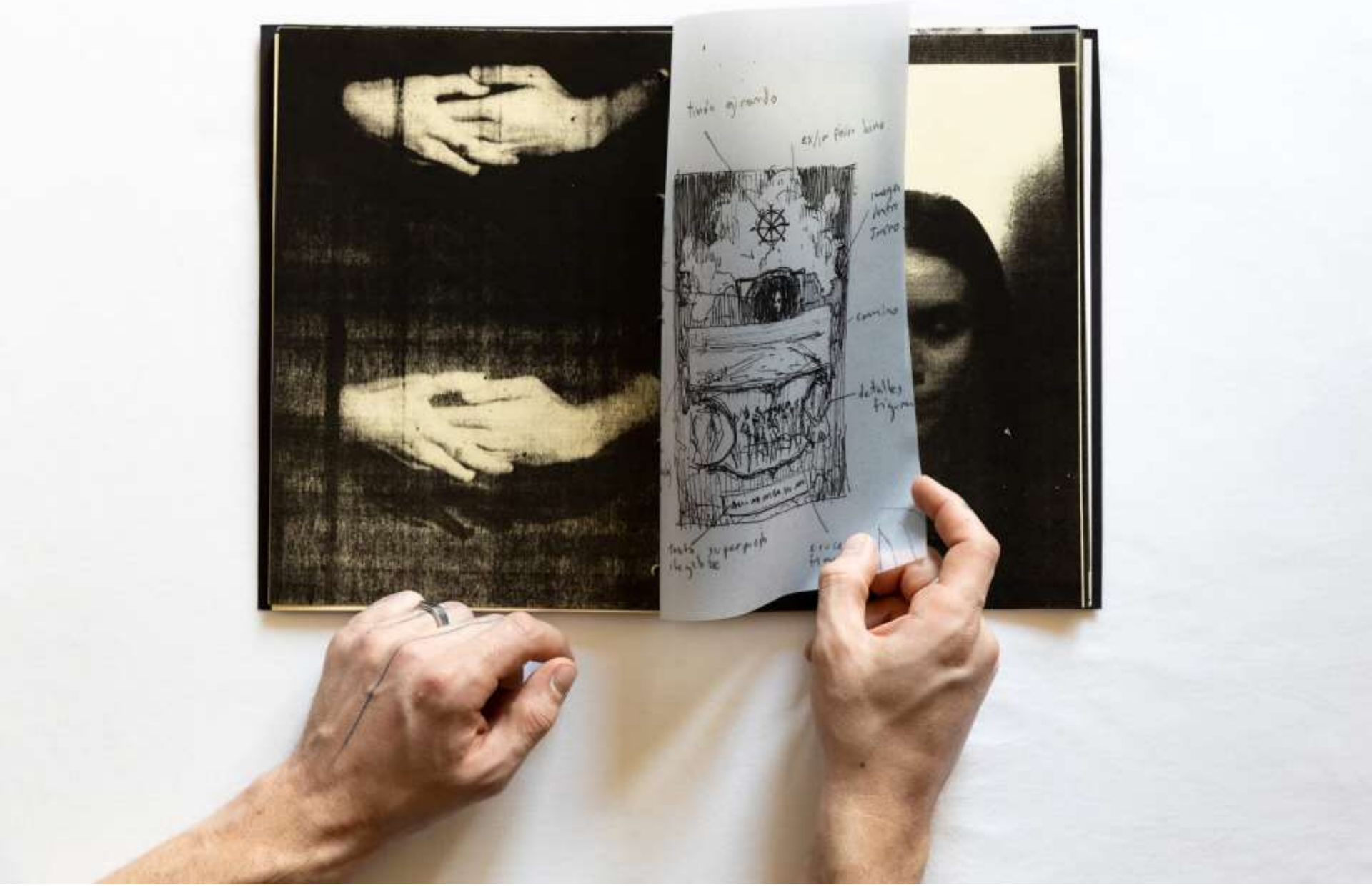
Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno – The Art Book* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)



Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno – The Art Book* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno – The Art Book* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Settimo Giorno – The Art Book* (ex Chiesa Di San Mattia, Bologna)

Gonzalo Borondo: *Substratum* (2023, Reggio Emilia, Spazio C21)

Gonzalo Borondo: *Substratum* (2023, Reggio Emilia, Spazio C21)

Gonzalo Borondo: *Substratum* (2023, Reggio Emilia, Spazio C21)

BOTTO&BRUNO

Botto&Bruno: *Society, you're a crasi beed* (2016, Torino, Fondazione Merz)

Botto&Bruno: *Society, you're a crasi beed* (2016, Torino, Fondazione Merz)

Botto&Bruno: *Waiting for the last bus* (2016, Torino, Palazzo Carignano)

Botto&Bruno: *This is the way. step inside* (2010, Ivrea, Impianto ETS)

Botto&Bruno: *This is the way. step inside* (2010, Ivrea, Impianto ETS)

Botto&Bruno: *Sing a lone star* (2009)

BR1

BR1

BR1

BR1

BR1, Protect your soul, 2014

BR1

Br1: *opera*

BR1

Br1: *opera*

Br1: *opera*

Br1: *opera*

Br1: *opera*

Br1: *opera*

Br1: *opera*

THURSDAY
OCTOBER 27TH 19H
OCDR
THE SEXINVADERS
FUKKK OFFF SCHLUCK DEN DRUCK
2810 2011
ICON
FR 28.10.
MALKAY
WWW.QUBIQUE.COM

BR1

BR1

Br1: *opera*

BR1: *Golden Dark Age* (2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

BR1: *Golden Dark Age* (2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

BR1: *Golden Dark Age* (2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

BR1: *Golden Dark Age* (2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

BR1: *Golden Dark Age* (2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

CANEMORTO

Rita e i Canemorto a Reggio Emilia (15 aprile 2023)

Canemorto: *graffiti*

IL RESTAURO DELL'IPOGEO TXAKURREO

CANEMORTO

La torre del Capone parte del TAM (Tower Art Museum) di Matera

Il TAM (Tower Art Museum) di Matera

TAM / VOLEVO SOLO ANDARE

PRESENTANO

CANEMORTO
IL RESTAURO DELL'IPOGEO TXAKURREO

Una produzione di
Terzetta srl – impresa sociale

Una mostra del tito
Canemorto

Testi e ricerche storiche
Dottor Pira

Riprese video e montaggio
Matteo Berardone

Traduzioni
Raffaele Bissone
Rebecca Riches

Per la realizzazione e l'allestimento de
"Il restauro dell'ipogeo Txakurreo":
Luca Bia, Federica Danzi e Michele Battilomo (DUET Studio); OCRA Srl

Per il supporto alla realizzazione dei contenuti
Angelo Capurso – La valle degli asini,
Cosimo Frascella, Ioan Imbrea, Mariella Monteleone,
Arcangela Nicotera, Marinella Tarantino

Si ringrazia inoltre:
Laura Acito, Luca Acito, Emilio Aquino, Giacomo Brucoli, Casper Diederik, FbG Colorificio – Matera, IAC – Centro Arti Integrate, Biagio Lamberti, Giuseppe Liuzzi, Eustachio Paliumbo, Pigment Workroom, QQ Stampa, Giuseppe Rizzi - Progetto Arte, Linda Salvatori, Alessandro Simili, Studio Di Muro, Studio DOZA, Davide Tagliabue, Nicolò Trombon

Questo museo deve molto a Silvia, Rita, Giovanni, Tonio, Imma, Genny, Eufemia, Gigi, Peppino, Liliana.
E a Camilla, che ci ha creduto prima di tutti.

Parte degli arredi, delle attrezzature e dei beni pluriennali presenti in questo spazio sono stati acquistati con il contributo del bando "Cultura Crea" - asse prioritario II attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura azione 3.c.1.a sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

Le opere edili, gli impianti e alcune lavorazioni minori sono state realizzate anche grazie al Fondo Microcredito FSE 2014/2020 – DGR Basilicata n. 1266/2018 e ss.ll.mm. – Delibera Amministratore Unico Sviluppo Basilicata n. 147 del 29.07.2019 - Avviso Microcredito 8

Se stai leggendo queste righe è anche grazie al contributo di 256 persone che hanno sostenuto un museo che ancora non esisteva e che hanno creduto in questo progetto nel momento più buio del nostro percorso.
A loro un enorme, immenso GRAZIE da un museo che ora esiste.

Domenico, Fabio, Domenico, Antonio, Ass. culturale Senza Fissa Dimora, Giuseppe, Marco, Viola, Gennaro, Giuseppe, Andrea, Sara, Luca, Genny, Mariacarla, Maria Luisa, Eufemia, Roberto, Alberto, Livia, Marica, Davide, Francesco, Maria, Italo, Caterina, Serafino, Pietro, Silvia, Erika, Valeria, Paola, Silvia, Giancarlo, Dario, Emanuela, Francesca, Sonia, Marina, Matteo, Raffaele, Letizia, Andrea, Mariangela, Vittoria, Anna, Elena, Chiara, Rocco, Barbara, Della, Simona, Danilo, Raffaele, Anna, Giordana, Giulia, Marina, Roberta, Mariaelena, Matteo, Carlo, Aya, Veronica, Antonio, Antonio, Giovanna, Mattia, Valeria, Bianca, Lorenzo, Marco, Francesca, Giulia, Nunzia, Luca, Simona, Roberta, Cristina, Francesco, Nadia, Nadia, Anastasia, Federica, Elena, Letizia, Graziano, Antonio, Paola, Carlo, Domenica, Dominika, Elga, Flavio, Camilla, Pegah, Adriana, Elmerina, Erika, Doralice, Becky, Linda, Pierpaolo, Stefano, Elisa, Serena, Eleonora, Elena,

Joseph, Angelo, Barbara, Paolo, Francesca, Francesca, Gianfranco, Birgit, Cristian, Daniela, Antonella, Sara, Silvia, Isabella, Elena, Michele, Simona, Sofia, Elisa, Arianna, Federica, Angelo Raffaele, Angela, Enrica, Giorgia, Marta, Anna, Danilo, Matteo, Giorgia, Carmela, Caterina, Domenico, Barbara, Alessandro, Marco, Laura, Nicla, Rocco, Giuseppe, Chiara, Silvia, Fabio Erasmo, Rosella, Paola, Federico, Paola, Sara, Biagio, Lucrezia, Maristella, Maria Pia, Ilaria, Laura, Giulia, Tommaso, Beatrice, Michelangelo, Silvia, Filippo, Dina, Milvia, Irene , Giulio, Gaia, Fabio, Laura, Laura, Tommaso, Michele, Vito, Flavia, Claudia, Camilla, Francesca, Maria, Veronica, Mariagrazia, Alessandro, Valentina, Federica, Grazia, Valentina, Barbara, Donatella, Ernesto, Federica, Alessandra, Stefano, Gaia, Celeste, Davide, Agnese.

Grazie

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

Canemorto: *Il restauro dell'ipogeo Txakurreo* (Matera, TAM. Gennaio 2022)

SPAZIO
C21
EN
PLEIN
AIR
CANEMORTO
Testo critico di Antonio Grulli
Regia di Marco Proserpio
vernissage
sabato 25 02 2023
ore 18.30 - 21.00
PALAZZO BRAMI
via Emilia San Pietro 21
Reggio Emilia

Canemorto

Canemorto

Canemorto: *Lisboa #41, Portugal*

Canemorto: *230 foot (70 meter) mural in North Italy*

Canemorto

Canemorto

Canemorto

Canemorto e Borondo: *E la madonna!* (2013, Bologna, ex Caserma Sani,Bolognina est)

CIBO

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

Minacce di morte, denunce e azioni di rivalsa compiute a colpi di bombolette spray e rullate di colore. Sono questi gli elementi di una vicenda che si sta svolgendo a San Giovanni Lupatoto, dove ignoti di ispirazione neo-nazista hanno deciso di fare la guerra a Pier Paolo Spinazzé, artista lupatotino di fama internazionale che tutti meglio conoscono come Cibo.

Il 21 dicembre sulla parete di una cabina della rete elettrica, in via Garofoli, è apparsa una scritta accompagnata da una svastica dal significato inequivocabile: «Cibo e Plank morti».

Faceva riferimento, oltre che a Spinazzé, anche a un altro artista, Carlo Benazzi. Quest'ultimo a volte collabora con Cibo nell'azione di ricoprire i simboli che si rifanno ai regimi di estrema destra o le scritte omofobe o razziste che appaiono nel Veronese, e non solo, con immagini di alimenti.

In seguito a questo avvenimento, Cibo ha presentato una denuncia alla Digos di Verona, nella quale spiegava, anche, che spesso le sue opere sono rovinate con «simboli di odio», che ha trovato adesivi con offese e riferimenti a compagini di estrema destra davanti casa e che è oggetto di sistematici attacchi, con ingiurie e intimidazioni, sui social. Situazioni che gli fanno dire di essere preoccupato per l'incolumità sua e della sua famiglia. Oltre a chiedere l'intervento delle istituzioni, il writer ha anche deciso di rispondere a chi lo aveva minacciato con la sua arte e con l'ironia.

Ha fatto sparire la scritta, dipingendovi sopra un murale, firmato anche da Plank, che è stato ironicamente intitolato «M-orto». Vi si vede una sorta di cimitero, la cui tomba principale è dedicata a un pomodoro. Evidentemente questo non è bastato a far cambiare idea agli autori dell'intimidazione, che nei giorni scorsi sono tornati alla carica. Sulla lapide del pomodoro c'era anche la sigla R.I.P., gli imbrattatori hanno aggiunto Cibo (vedi foto). «Si tratta di una nuova minaccia, presenterò un'integrazione alla querela originaria, ribadendo la richiesta di intervento», dice Pier Paolo Spinazzé. Il writer afferma di non aver nessuna intenzione di darla vinta a chi ce l'ha con lui.

«I murale cambierà nome, passando da M-orto a Ris-orto». Che Cibo sia uno che non arretra lo conferma il fatto che in questi anni ha continuato a coprire svastiche e simboli della stessa matrice lungo le strade, anche quando ha dovuto rimettere mano a lavori che gli erano stati rovinati.

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

Cibo (Pier Paolo Spinazzè): cancella le scritte fasciste con immagini alimentari (Verona)

CLET ABRAHAM

Clet Abraham: *opera* (Firenze)

Clet Abraham: *opera* (Firenze)

Clet Abraham: *opere* (Firenze)

Clet Abraham: *opere*

Clet Abraham: *opera* (Livorno)

Clet Abraham: *opere* (Napoli)

Clet Abraham: *L'uomo comune* (Firenze)

Clet Abraham: *opera*

Clet Abraham: *opera*

Clet Abraham: *opera* (Firenze)

David ***CHOE***

David Choe: l’artista visivo e attore (qui al lancio di Beef) è noto soprattutto per aver dipinto nel 2014 la sede

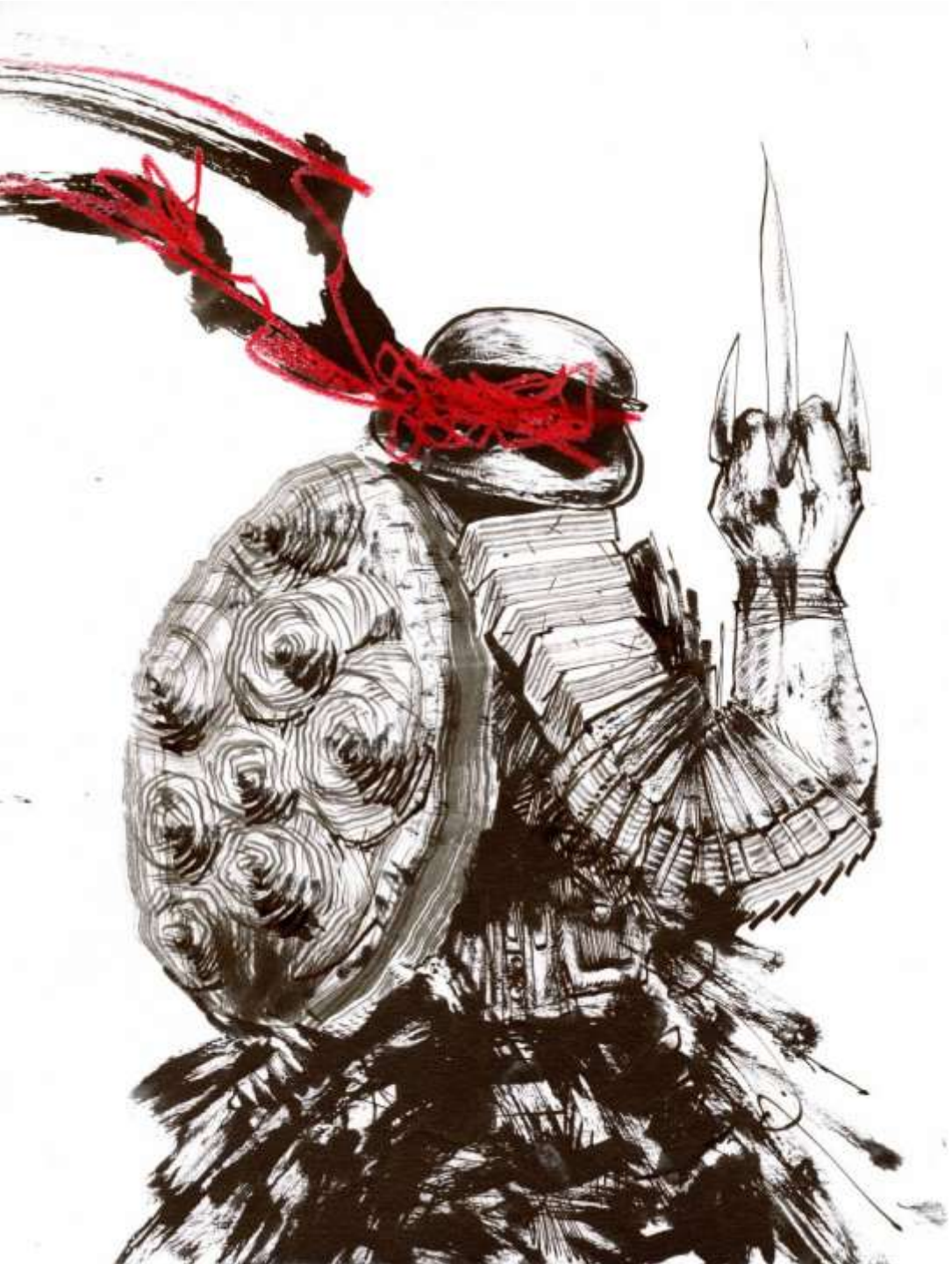
David Choe: *opera* (2008, Londra – Soho)

David Choe: *opera* (2008, Londra – Soho)

David Choe: *opera* (2008, Londra – Soho)

David Choe: *Munkos at play*

David Choe: *Ninja Tutles*



David Choe: *Ninja Tutles*

David Choe: *Garfield the Cat*

David Choe: *Joe Rogan*

David Choe: *Joe Rogan*

David Choe: *opera*

David Choe: *Blood Springs*

David Choe: *City Girl Watercolors - 4*

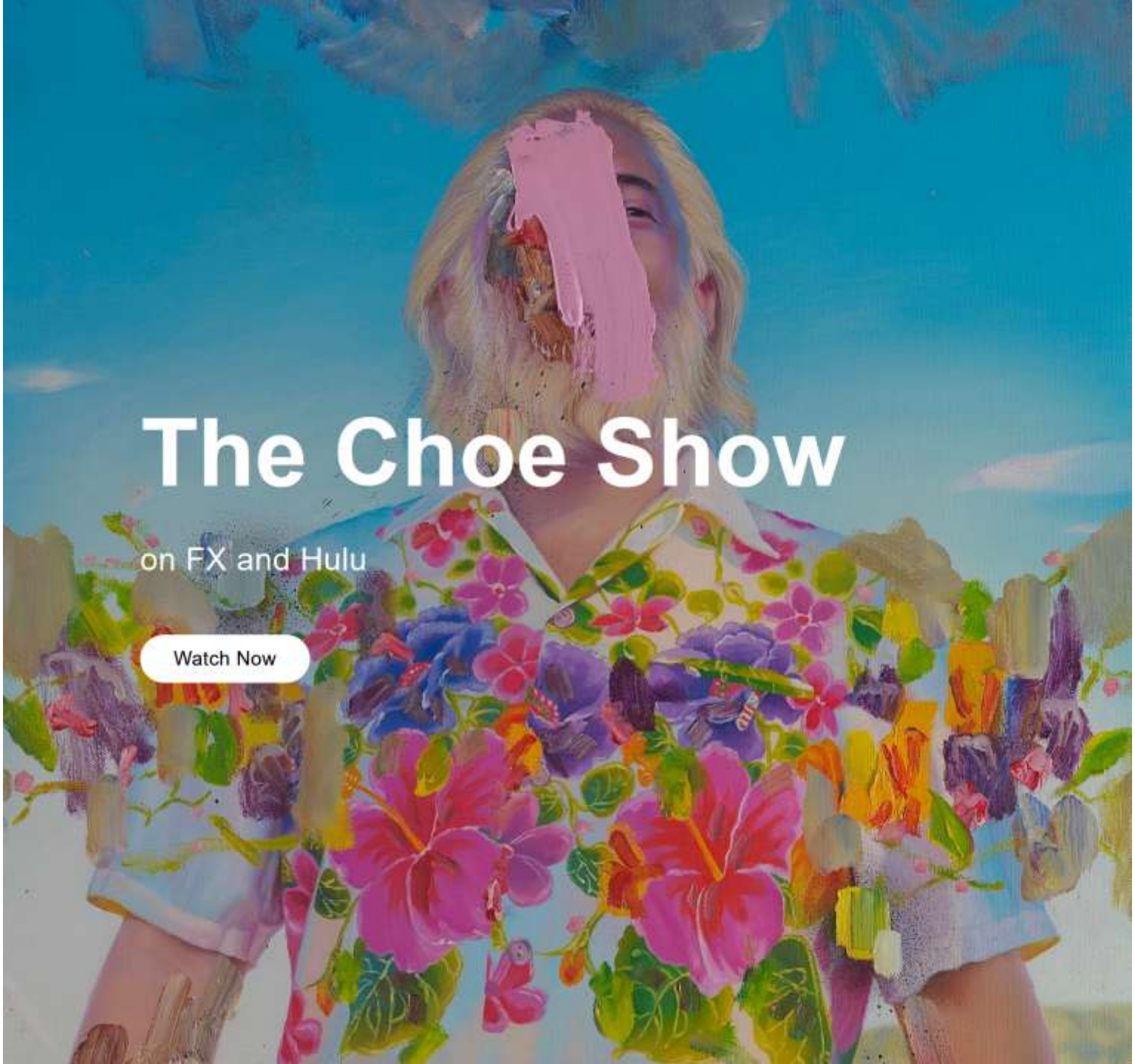
David Choe: *Mixed Media Face*

David Choe: *The Dark Horse*

David Choe: *mural for Wynwood Walls - Nothing Lasts Forever* (2016)

David Choe: *Art at majordomo*

David Choe: *opera*


The Choe Show
on FX and Hulu
Watch Now

CULTURE DESK

DAVID CHOE'S FANS WANT TO FOLLOW HIM TO A WORLD BEYOND CONFORMITY

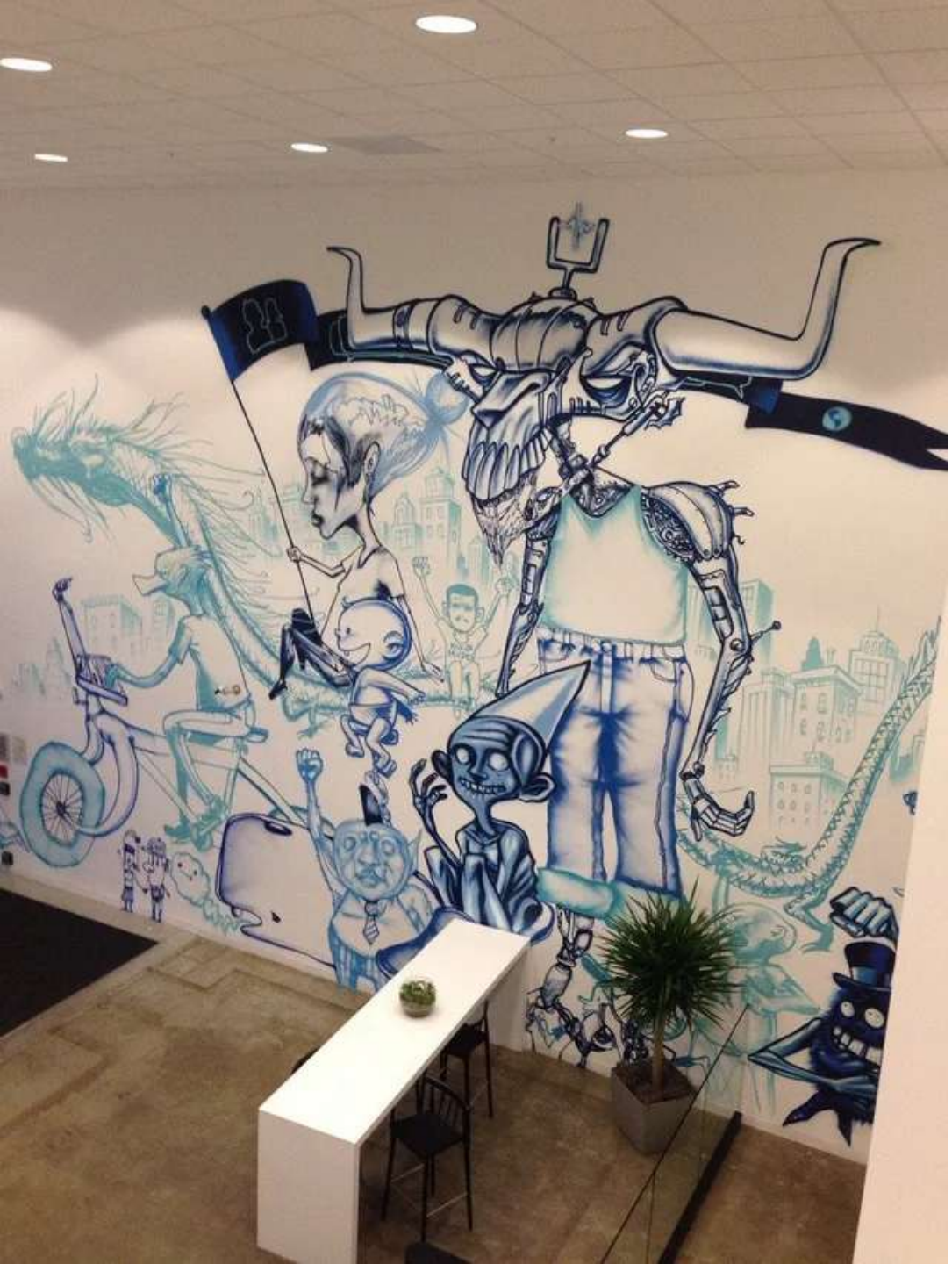
THE NEW YORKER

He cultivated an online community dedicated to surrendering control. He's the artist;

Illustration by Matt Rota

David Choe: *La sede di Facebook*

David Choe: *La sede di Facebook*



David Choe: *La sede di Facebook*

David Choe: *La sede di Facebook*

Lo scontro / Beef, serie tv su soggetto di Lee Sung Jin (2023): Steven Yeun (il coreano Danny Cho) e Ali Wong (la giapponese Amy Lau)

David Choe: *le 10 Title Cards*

David Choe: *Title card #1, “The Birds don’t sing. They Screech in Pain”* (2023, per la serie Netflix ‘Beef’)

David Choe: *Title card #2, "The Rapture of Being Alive"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

David Choe: *Title card #3, "I am Inhabited by a Cry"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

David Choe: *Title card #4, "Just Not All At The Same Time"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

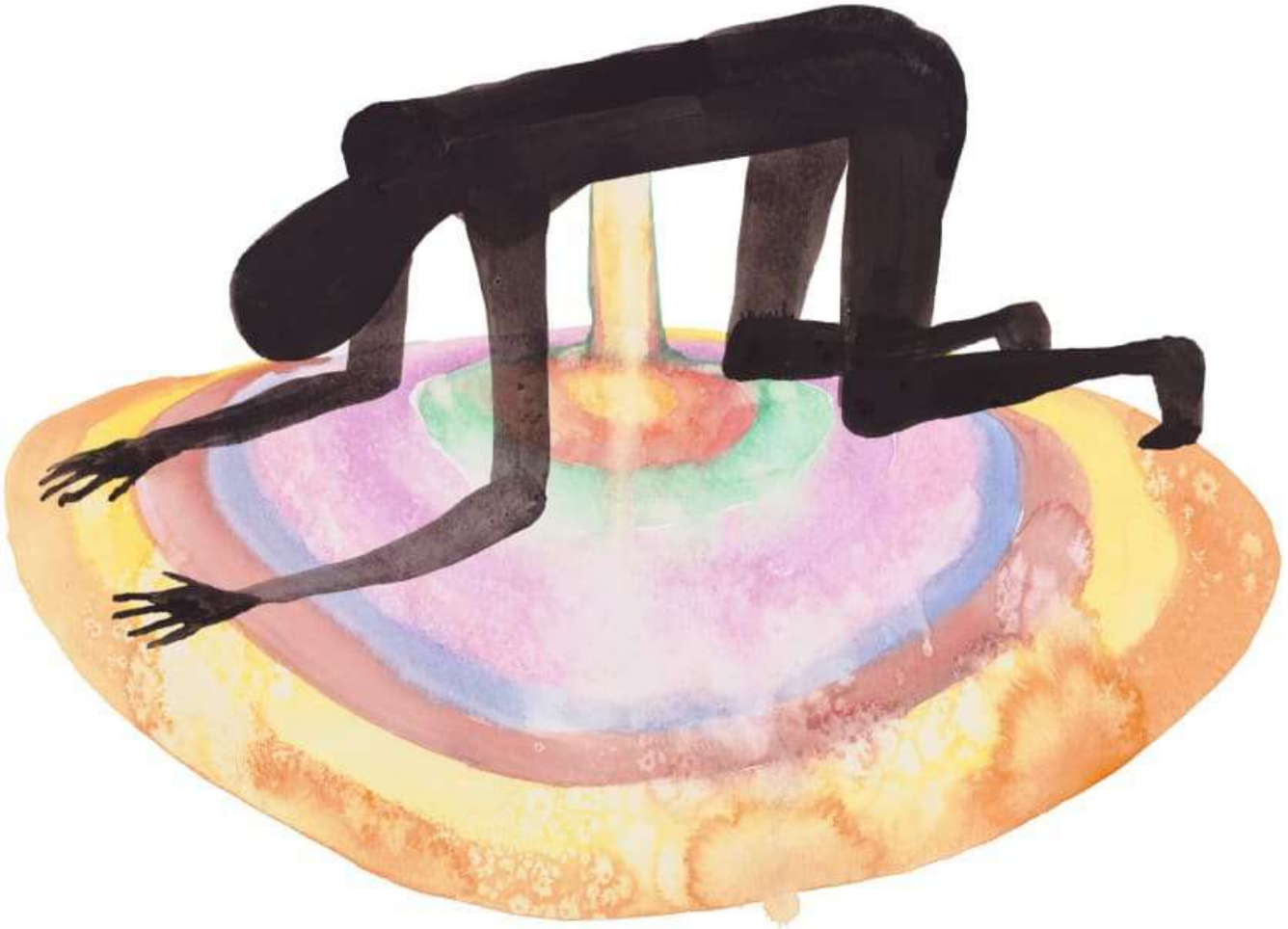
David Choe: *Title card #5, "Such Inward Secret Creatures"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

David Choe: *Title card #6, "We Draw A Magic Circle"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

David Choe: *Title card #7, "I Am A Cage"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

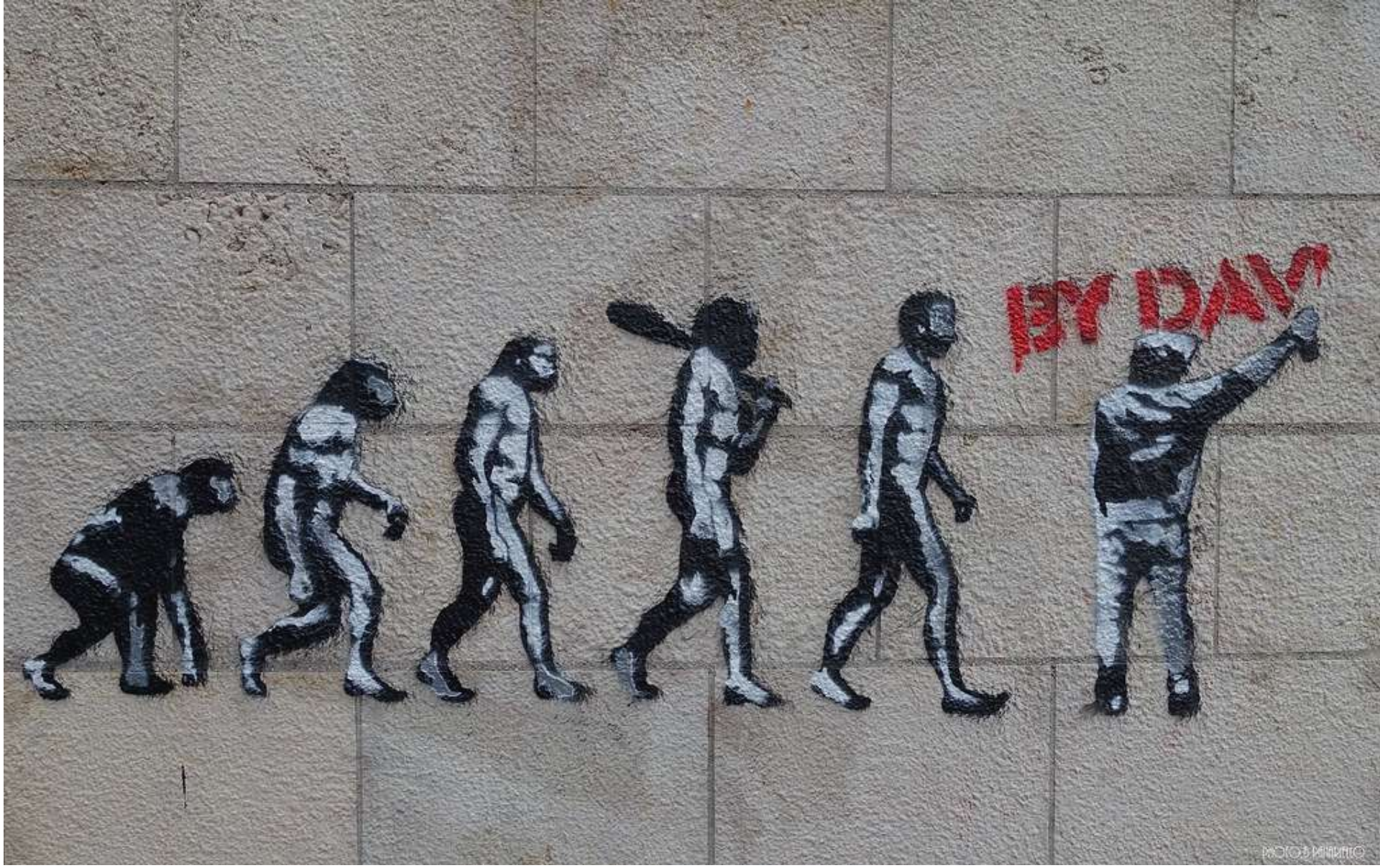
David Choe: *Title card #8, "The Drama of Original Choice"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

David Choe: *Title card #9, “The Great Fabricator”* (2023, per la serie Netflix ‘Beef’)



David Choe: *Title card #10, "Figures of Light"* (2023, per la serie Netflix 'Beef')

DAV



Dav (Lyon)

Dav (Lyon)

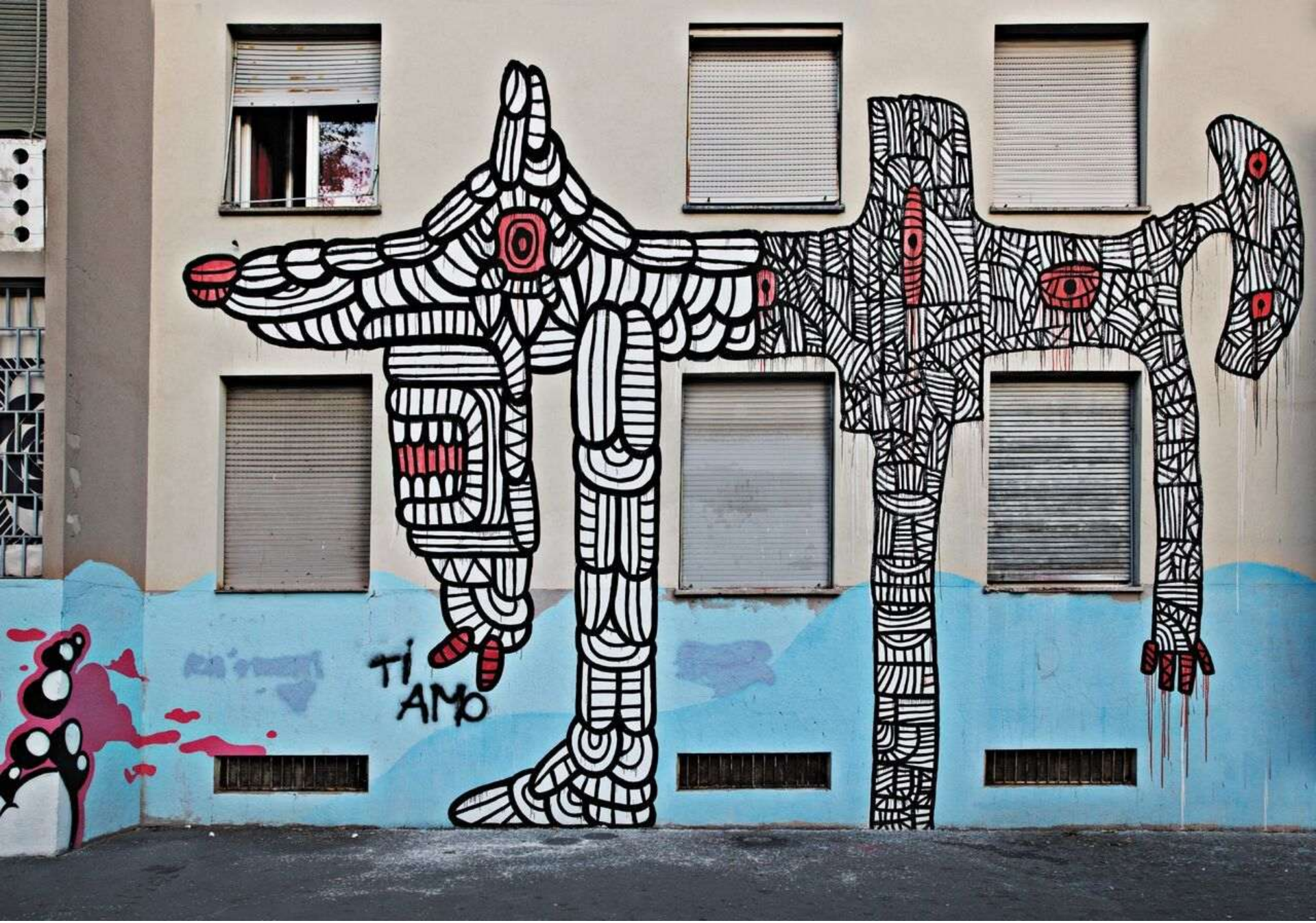
Dav (Lyon)

Demetrio ***DI GRADO***

Demetrio Di Grado

Demetrio Di Grado

EL TILF



El Tilf: *Artwork* (Milano, viale Aretusa)

El Tilf: *Artwork* (Palermo)

Escif

SPAZIO C21

Escif

SORRY FOR FUKUSHIMA

SETTEMBRE 2024
DICEMBRE 2024

→ **PRESENTATION**
→ **ARTWORKS**
→ **BACKSTAGE**
→ **EVENT**
→ **COLLECTOR CATALOGUE**

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

Escif: mostra *Sorry for Fukushima* (settembre 2024, Reggio Emilia, Galleria C21)

EVYREIN

Evyrein: *Ci vorrebbe un miracolo [Sant'Antonio]* (2021, Padova)

Evyrein: *Only God can judge me* (2021, Padova)

Evyrein: *Flowers Banger* (2022, Padova)

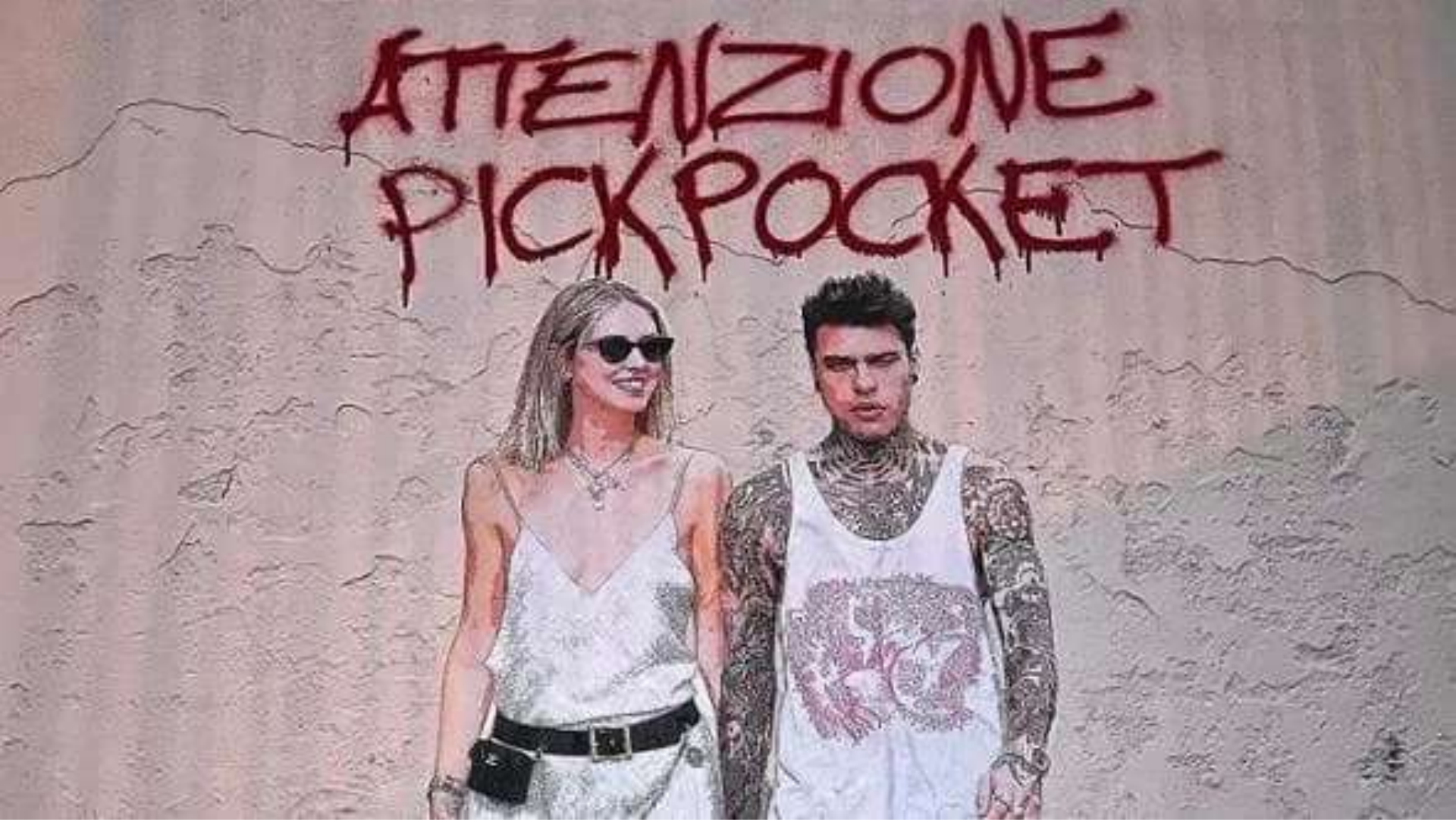
Evyrein: *HeARTs for m 💔ney* (2022, Padova)

Evyrein: *Love Letters only* (2022, Padova)

Evyrein: *In Bonafede [Meloni e Messina Denaro]* (2023, Padova)

Evyrein: *War is Not Over* (2023, Padova)

Evyrein: *I Ferragnez dopo lo scandalo del Pandoro* (2023, Padova)



Evyrein: *I Ferragnez dopo lo scandalo del Pandoro* (2023, Padova)

GECO

09 novembre 2020 30.635 visualizzazioni Link Embed

Svelata l'identità di Geco: da Roma a Lisbona, ecco i graffiti del writer più ricercato d'Europa

Geco, il writer più ricercato d'Europa, ha un nome. Si chiama Lorenzo Perris, ha 28 anni, ed è considerato la "leggenda del writing": i suoi graffiti - lettere enormi scritte su luoghi che sembrano quasi impossibili da raggiungere - si trovano anche a Lisbona, Genova, Milano, Atene, Amsterdam.

Al termine di una perquisizione in un appartamento a Roma, gli uomini della Polizia locale hanno sequestrato a Perris il computer, il telefono cellulare e altro materiale utile all'indagine che punta a risalire all'identità dell'autore di una lunga serie di "atti vandalici": danni che costerebbero a Geco una multa potenzialmente milionaria.

GECO TI METTE LE A_I
tabacchi

GECO

GECO!

GEGD

2019
GECO

2020

GOMEZ

Gomez: *opera*

Gomez: *opera*

Gomez:
opera

Gomez: *opera* (1995, Matera, MUSME)

Gomez: *opera* (1995, Matera, MUSME)

Gomez: *opera* (1995, Matera, MUSME)

Gomez: *opera* (1995, Matera, MUSME)

Keith ***HARING***

Keith Haring: *Mural* (1986, Berlino, muro)

Keith Haring: *Crack is Wack mural* (1986, New York)

Keith Haring: *Mural* (1986, Amsterdam). The Mural was hidden for almost 30 years until its 2018 rediscovery

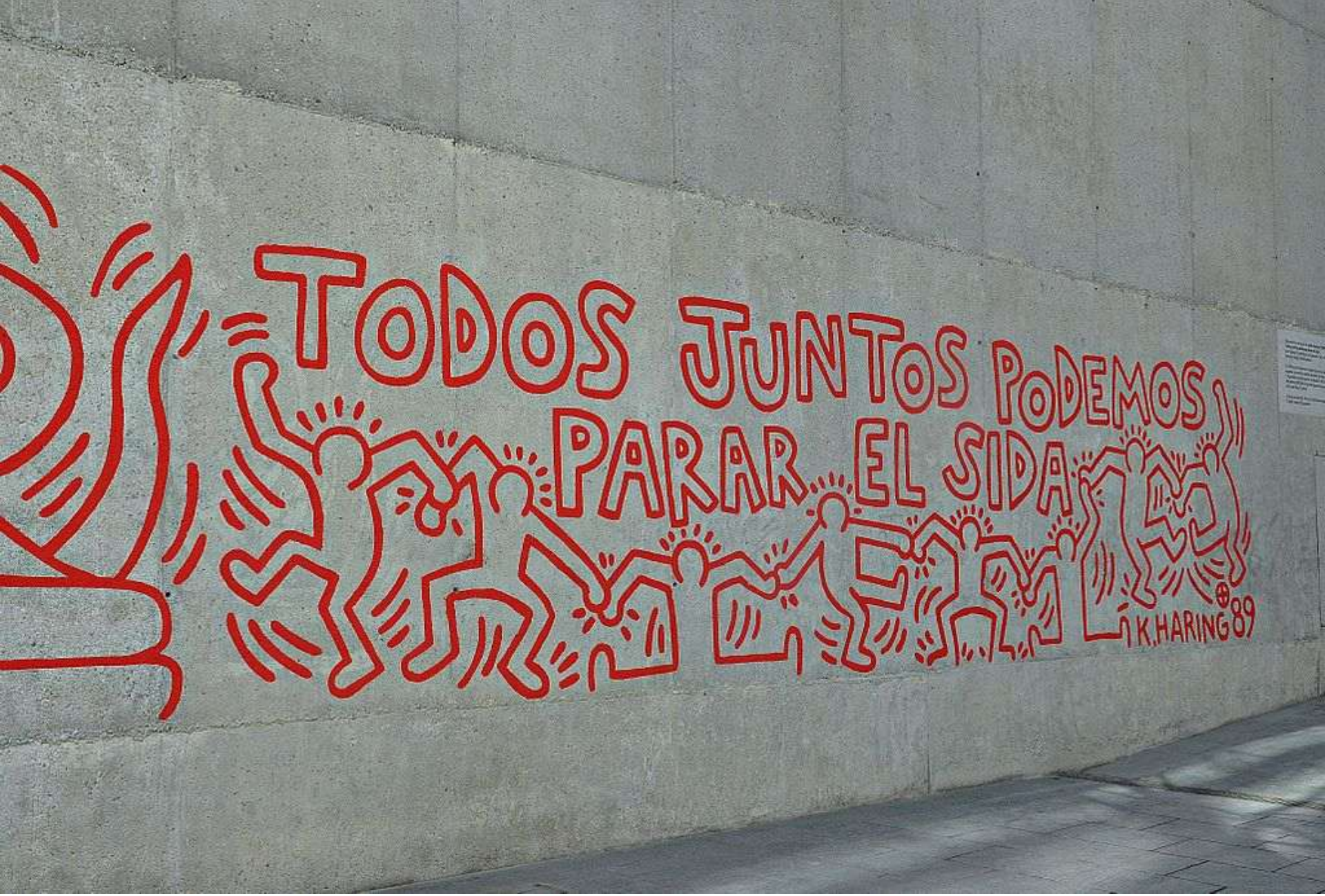
Keith Haring mural, rediscovered after 30 years, was auctioned on Thursday at Sotheby's (for $945,000) . A portion of the proceeds from the sale of the mural will return to Mount Sinai Kravis Children's Hospital, where the mural was originally housed. Diane Rode, a senior director at Mount Sinai Kravis Children's Hospital, said she remembers Keith Haring's energy as he painted a mural before a crowd of patients in 1986.

Keith Haring: *Fresque We Are The Youth* (1987, Filadelfia)

Keith Haring: *Tuttomondo* (1989, Pisa)

Keith Haring: *Tuttomondo* (1989, Pisa)

Keith Haring: *Tuttomondo* (1989, Pisa)



Keith Haring: *Todos juntos podemos parar el sida* (1989, Barcellona)

Sean ***HORO***

Sean Horo – in arte Hula. Dipinge sul surf

Sean Horo – in arte Hula. Dipinge sul surf

Sean Horo – in arte Hula. Dipinge sul surf

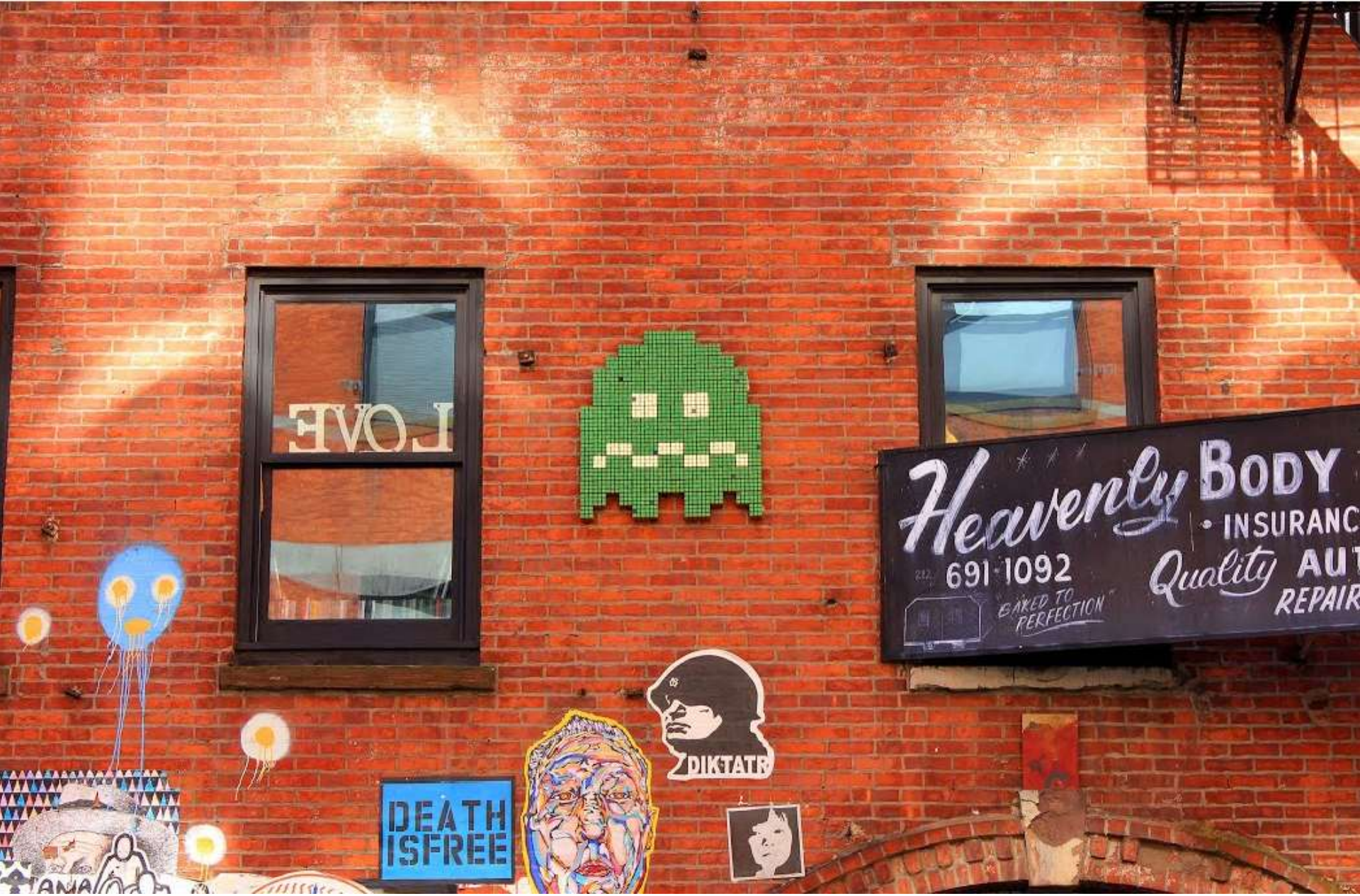
Sean Horo – in arte Hula. Dipinge sul surf

INVADER

THE STREET MUSEUM
OF ART

ABOUT EXHIBITIONS PROJECTS ARTISTS NEWS CONTACT

http://www.streetmuseumofart.org



Invader: *Invader, Chelsea* (New York, , Street Museum of Art, 2013)

Invader: *Space Invader* (New York, Street Museum of Art, 2013)

JORIT *Agoch*

Jorit Agoch: *Cameron* (2016, Staten Island, New York)

Jorit Agoch:
OtavioGustavo (2016,
New York, USA)

Jorit Agoch: *Maradona & Niccolò* (2018, Napoli, San Giovanni a Teduccio)

Jorit Agoch: *Il Maradona di San Giovanni a Teduccio* (2017, Via Taverna del Ferro, San Giovanni a Teduccio). Diego Armando Maradona lo postò sul proprio profilo Facebook con scritto «Grazie Jorit! Grazie Napoli! Noi siamo una Tribù Umana! I segni rossi sul viso simboleggiano questo concetto»

Jorit Agoch: *Il Maradona di Quarto* (2021, Corso d'Italia a Quarto – frazione di Napoli)

Jorit Agoch: *Ahed Tamimi* (luglio 2018, sul muro di separazione fra Israele e la Cisgiordania occupata)

Jorit Agoch: *San Gennaro*

Jorit Agoch: *Angela Davis* di fianco a *Pierpaolo Pasolini* (2019, Scampia)

Jorit Agoch: *Floyd circondato da Lenin, Martin Luther King, Malcolm X e Angela Davis* (2020, quartiere Barra)

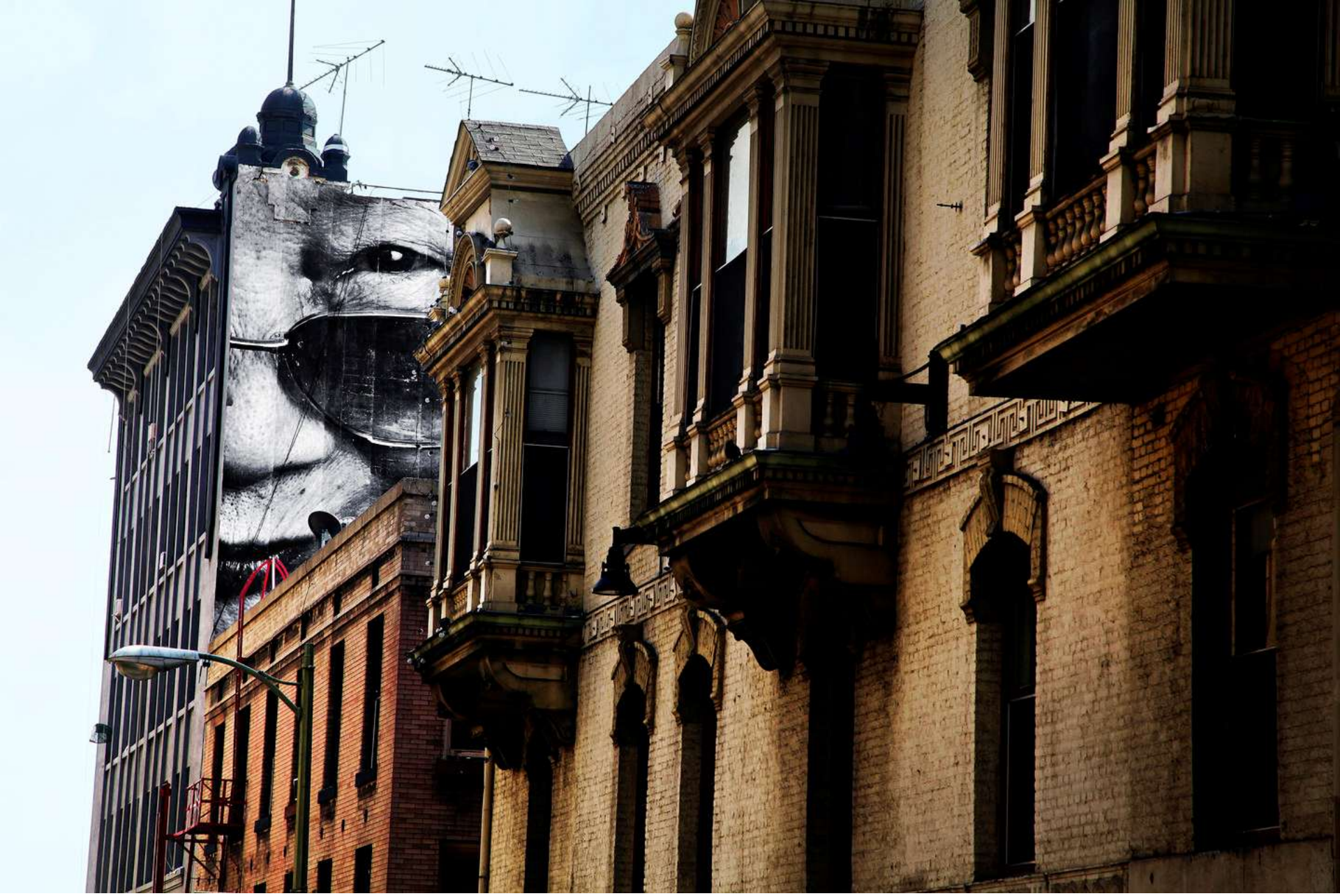
JR

JR: *Alberi e occhi* (2008)

JR: *Women are Heroes* (2009, Kibera Slum, Kenya): 2.000 square meters of rooftops are covered with photos of the eyes and faces of the women of Kibera, in Kenya. Most of the women have their own photos on their own rooftop and for the first time the material used is water resistant so that the photo itself will protect the fragile houses in the heavy rain season.

JR: *The Wrinkles of the City, Action in Shanghai* (2010, Wu Zheng Zhu, Cina)

JR: *The Wrinkles of the city, Los Angeles, Jim Budman* (2011, Venice, USA)



JR: *The Wrinkles of the city, Los Angeles, Tuangpet and her sunglasses,* (2012, Los Angeles, USA)

JR & José Parlá: *The Wrinkles of the city, La Havana, Man with Jerry Can* (2012, Cuba)

JR: *Inside Out* (il più vasto progetto di arte pubblica mai realizzato e – nel 2013 – diventato il film *Inside Out: The People's Art Project*)

JR: *28 Millimètres, Portrait d'une génération, B11, Destruction #9,* (2013, Montfermeil, Francia)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *Unframed – Ellis Island* (2015; diventato un cortometraggio – *Ellis* – con De Niro)

JR: *The Wrinkles of the city, Istanbul, Ali Kamil & Sukran Kadakal* (2015, Turchia)

JR: *The Wrinkles of the city, Istanbul, Mubeccel Ruta* (2015, Turchia)

JR: *Occhi* (2016, Rio de Janiero)

JR: *Il salto in alto* (2016, Rio de Janiero per le Olimpiadi)

JR: *Il salto in alto* (2016, Rio de Janiero per le Olimpiadi)

JR: *Inside Out* (2017, Parigi, Pantheon)

JR: *Inside Out* (2017, Napoli, lungomare)

JR: *Inside Out* (2017, Napoli, lungomare)

JR: *Trompe L'Oeil, Death Valley, Billboard* (2017, USA - California)

JR (Francia): *Kikito* (settembre 2017, recinzione di Baja California): contro il muro voluto da Trump

JR (Francia): *Kikito* (settembre 2017, recinzione di Baja California): contro il muro voluto da Trump

JR: *Sguardo di bambino* (2017, Tecate – confine fra Messico e Stati Uniti)

JR e Agnès Varda: *Visages, Villages* (2017). Documentario che racconta del viaggio che JR e la grande regista Varda hanno fatto nella Francia rurale

JR e Agnès Varda: *Visages, Villages* (2017). Documentario che racconta del viaggio che JR e la grande regista Varda hanno fatto nella Francia rurale

JR e Agnès Varda: *Visages, Villages* (2017). Documentario che racconta del viaggio che JR e la grande regista Varda hanno fatto nella Francia rurale

JR e Agnès Varda: *Visages, Villages* (2017). Documentario che racconta del viaggio che JR e la grande regista Varda hanno fatto nella Francia rurale

JR e Agnès Varda: *Visages, Villages* (2017). Documentario che racconta del viaggio che JR e la grande regista Varda hanno fatto nella Francia rurale

JR: *The Gun Chronicles: A Story of America, Work in Progress #2* (2018, USA)

JR: *The Gun Chronicles: A Story of America, Work in Progress #2* (2018, USA)

35,000 gun-related deaths a year. 73,500 non-fatal gun-related injuries. 245 Americans come together in JR and TIME magazine's latest survey on guns in America, an issue that continues to deeply affect and divide the nation. Read on to find out more about the major project.

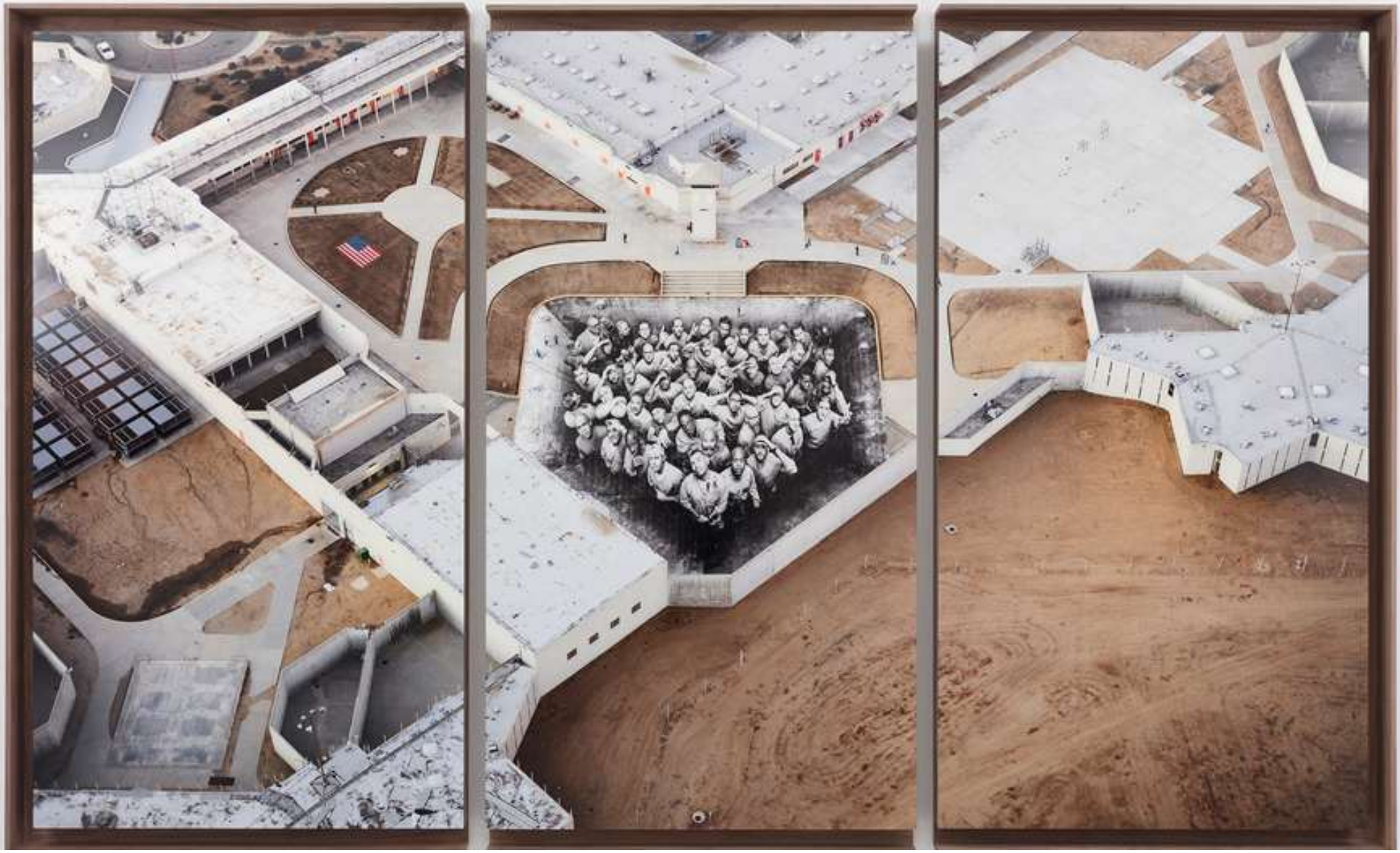
gun-related
a year. 73,500
l gun-related
245 Americans
gether in JR
E magazine's
rvey on guns
ca, an issue
tinues to
affect and
divide the nation. Read on to find out more about the major project.

Sadly, about 24 hours after the mural's installation its timeliness was proven, with yet another shooting occurring in America, this time in a synagogue in Pittsburgh. A red 11 appeared on the mural shortly after, representing the latest shooting's number of victims. The mural even became a "make-shift memorial" with flowers being placed at its base, paying respect to the latest victims.

Flowers appear at the Bowery wall mural in Houston

JR: *La piramide del Louvre* (2019, Parigi)

JR: *La piramide del Louvre* (2019, Parigi)



JR: *Daytime* (2019, prigione di Tehachapi, U.S.A.)

JR: *Daytime* (2019, prigione di Tehachapi, U.S.A.)

JR: *Mountain* (2019, prigione di Tehachapi, U.S.A.)

JR: *The Chronicles of New York City* 2020, New York)

JR: *Palazzo Farnese* (2021, Roma)

JR: *Palazzo Farnese* (2021, Roma)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S*
(Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

JR: *DÉPLACÉ·E·S* (Torino, 2023)

LAIKA

La street artist Laika

La street artist Laika

La street artist Laika sul red carpet della Festa del Cinema di Roma 2022

Laika: МИР – PACE *(2022). Una donna ucraina abbraccia una donna russa per la Festa della Donna*

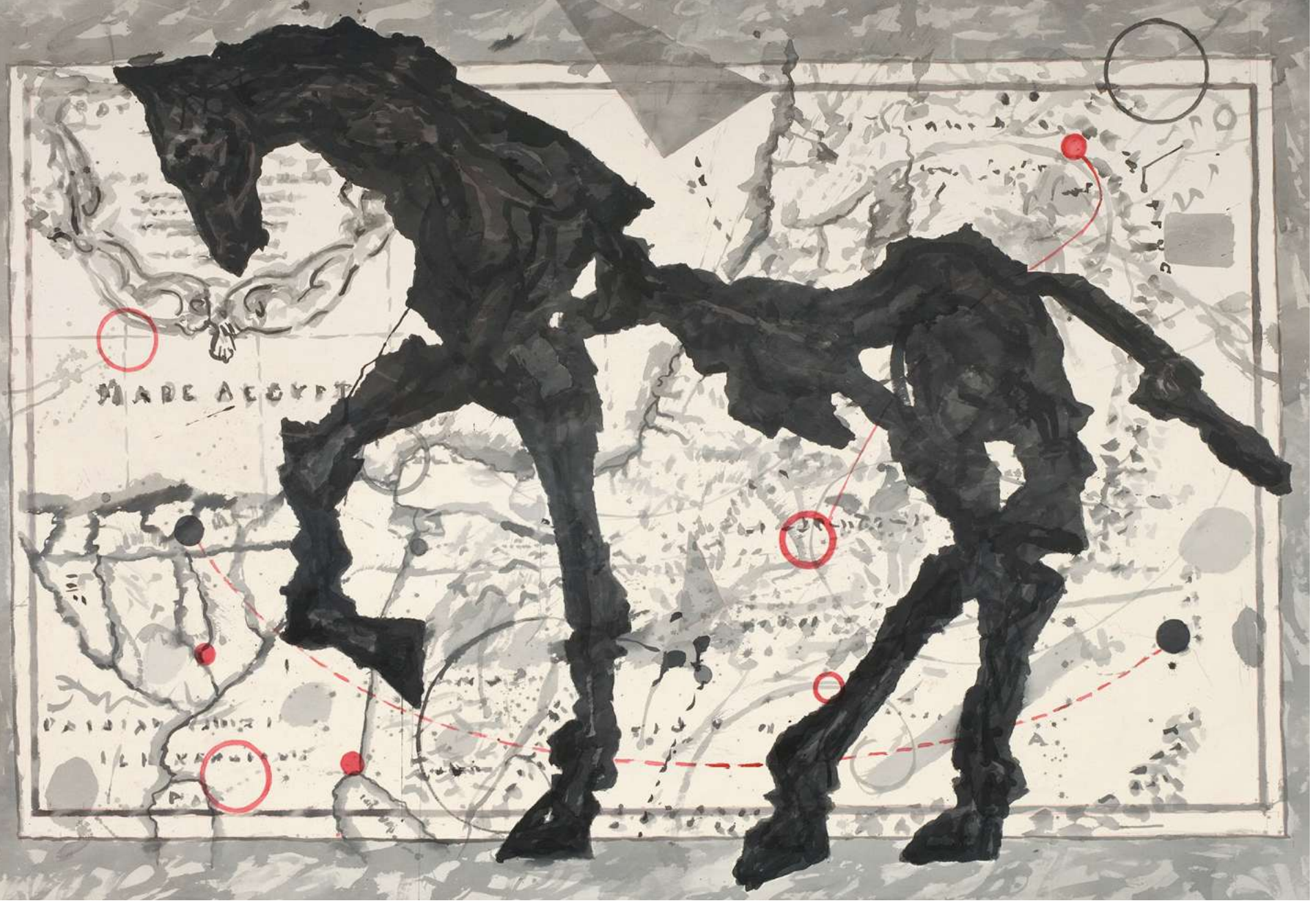
Laika: *Ogni tre giorni*. Contro la violenza sulle donne

Laika: per la vittoria della squadra italiana (Roma, davanti la sede del Coni, 12 agosto 2024)

Laika: per la vittoria della squadra italiana (Roma, davanti la sede del Coni, 12 agosto 2024)

William ***KENTRIDGE***

William Kentridge nel suo studio

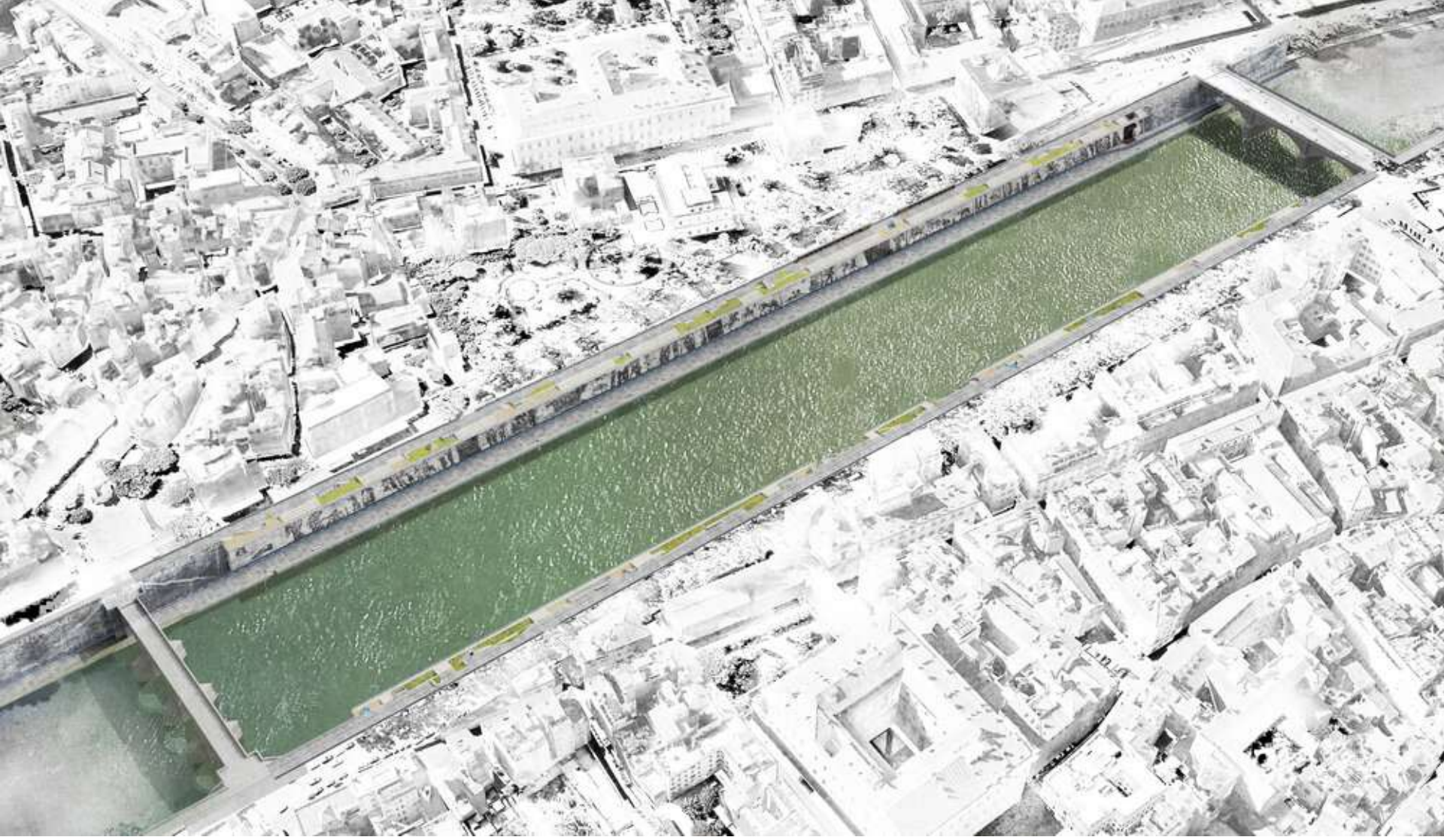


William Kentridge: *Untitled (Horse on Map)* - Drawing for the opera *The Nose* (2010)

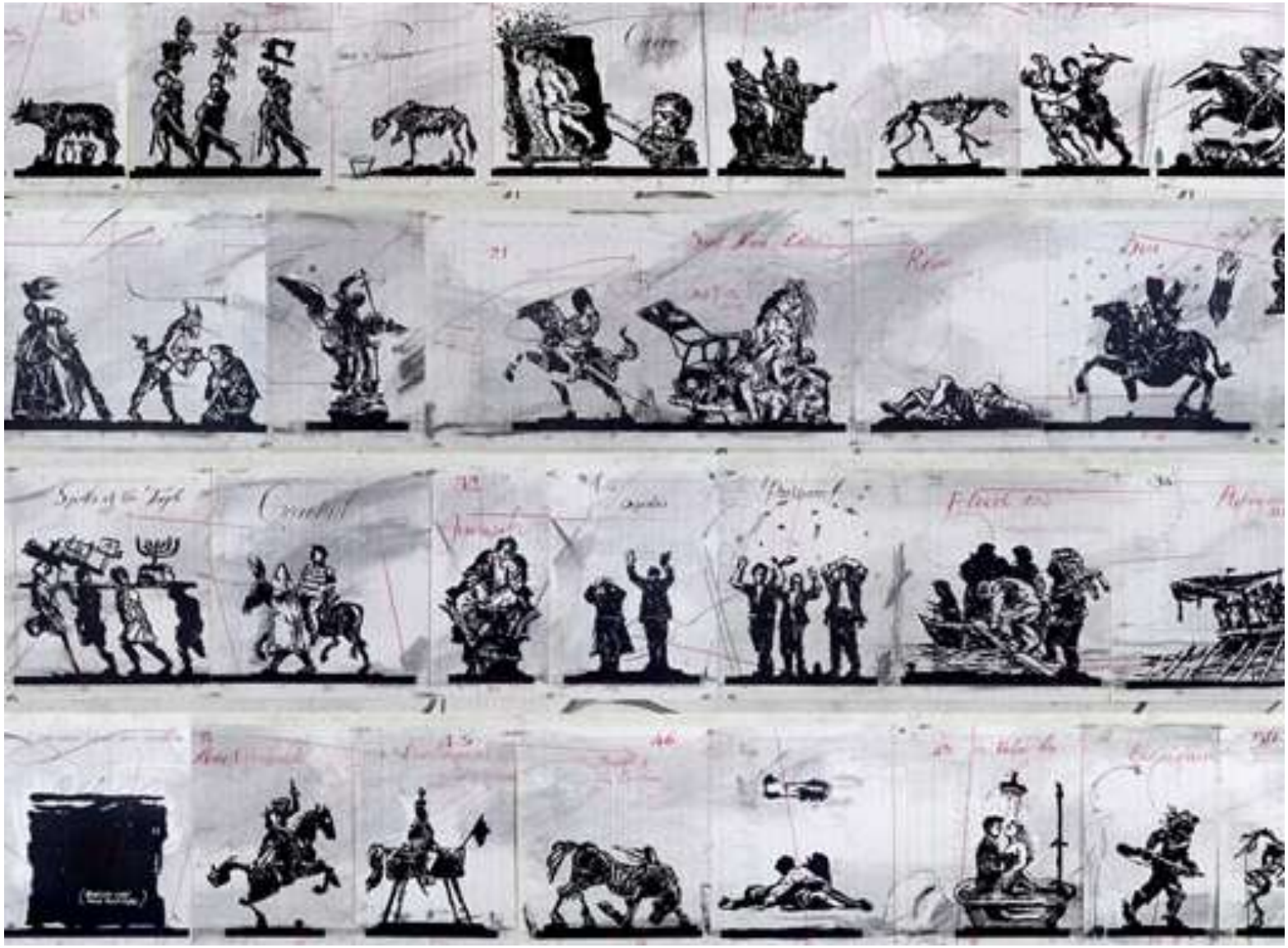
"Nel corso di pochi anni, le pietre si scuriranno nuovamente e assorbiranno le immagini. Ma questo è giusto. Le immagini sono temporanee: l'interpretazione di una storia in cui la gloria e la disgrazia sono connesse inestricabilmente"

WILLIAM KENTRIDGE

Artista



La cosiddetta Piazza Tevere



Nel murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (Roma, 2016) William Kentridge usa in due modi costruttivi la potenza del negativo:

- Togliendo la patina di sporco, fa emergere l'immagine (che si legge grazie alla persistenza del resto dello sporto)
- La sporcizia diventa arte

La cosiddetta Piazza Tevere

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: murale *Triumphs and Laments (Death of Remus)* (2016, Roma, Piazza Tevere)

William Kentridge: *Triumphs and Laments (Death of Remus)* – schizzo per la morte (2016, Roma, Piazza Tevere, 2016). È un installazione artistica temporanea sulla storia di Roma

KESA

Kesa: *Black birds #2* (Lyon)

Sonnykilroy, Gzup, Kesa

Eduardo ***KOBRA***

Eduardo Kobra (brasiliano): *Todos Somos um* (2016, Rio)

Eduardo Kobra (brasiliano): *Todos Somos um* (2016, Rio)

Eduardo Kobra (brasiliano): *Todos Somos*

Eduardo Kobra (brasiliano): *Il David di Michelangelo* (Alpi Apuane, 2017)

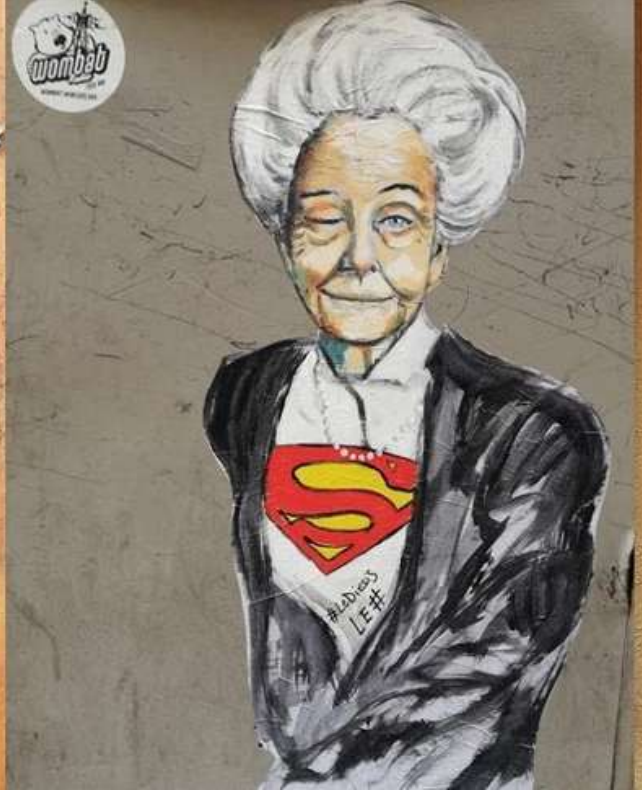
Kobra: *David Bowie*

Kobra: *David Bowie*

Kobra: *Migranti*

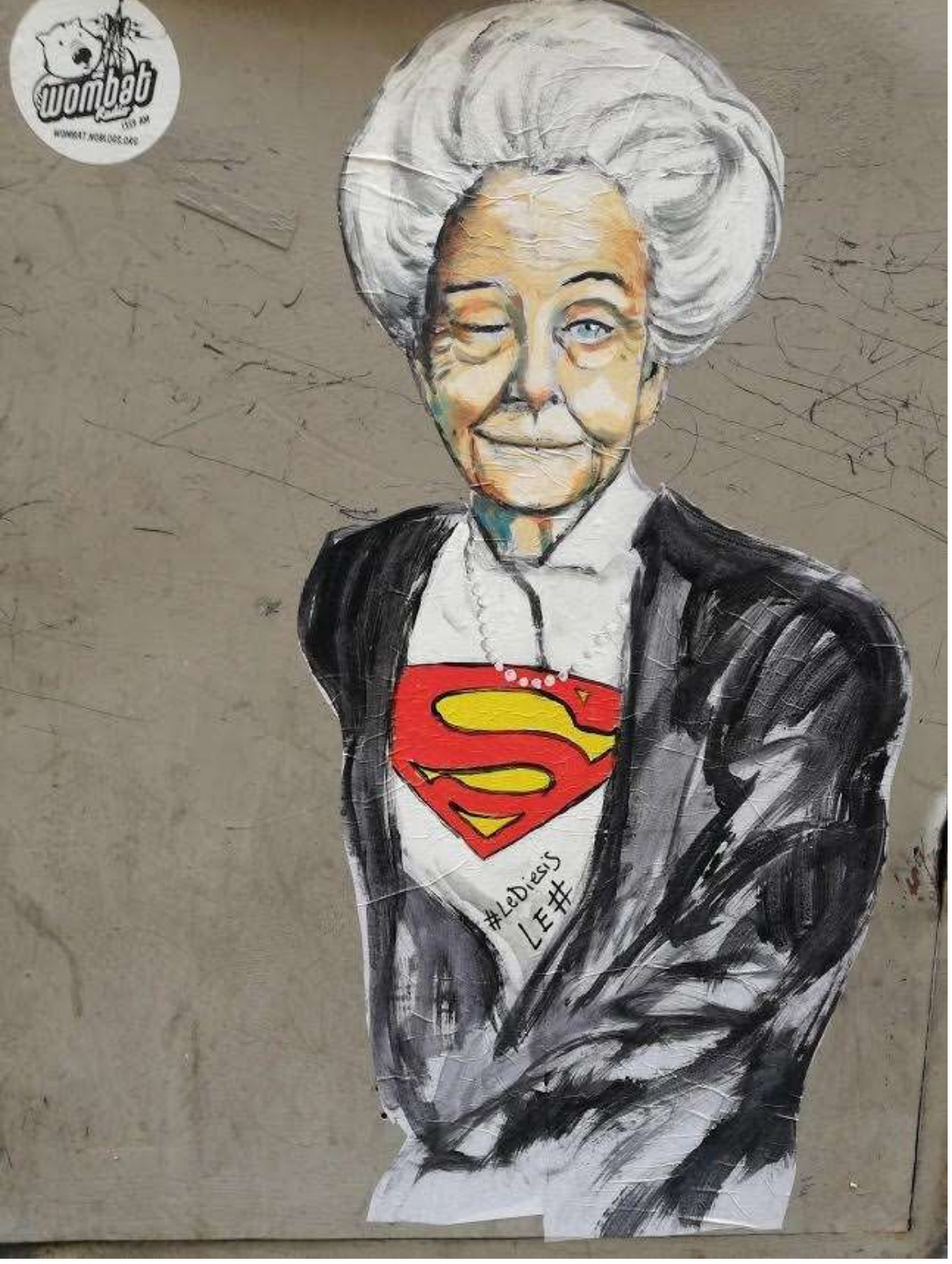
#Lediesis

#Lediesis, duo femminile di street artist



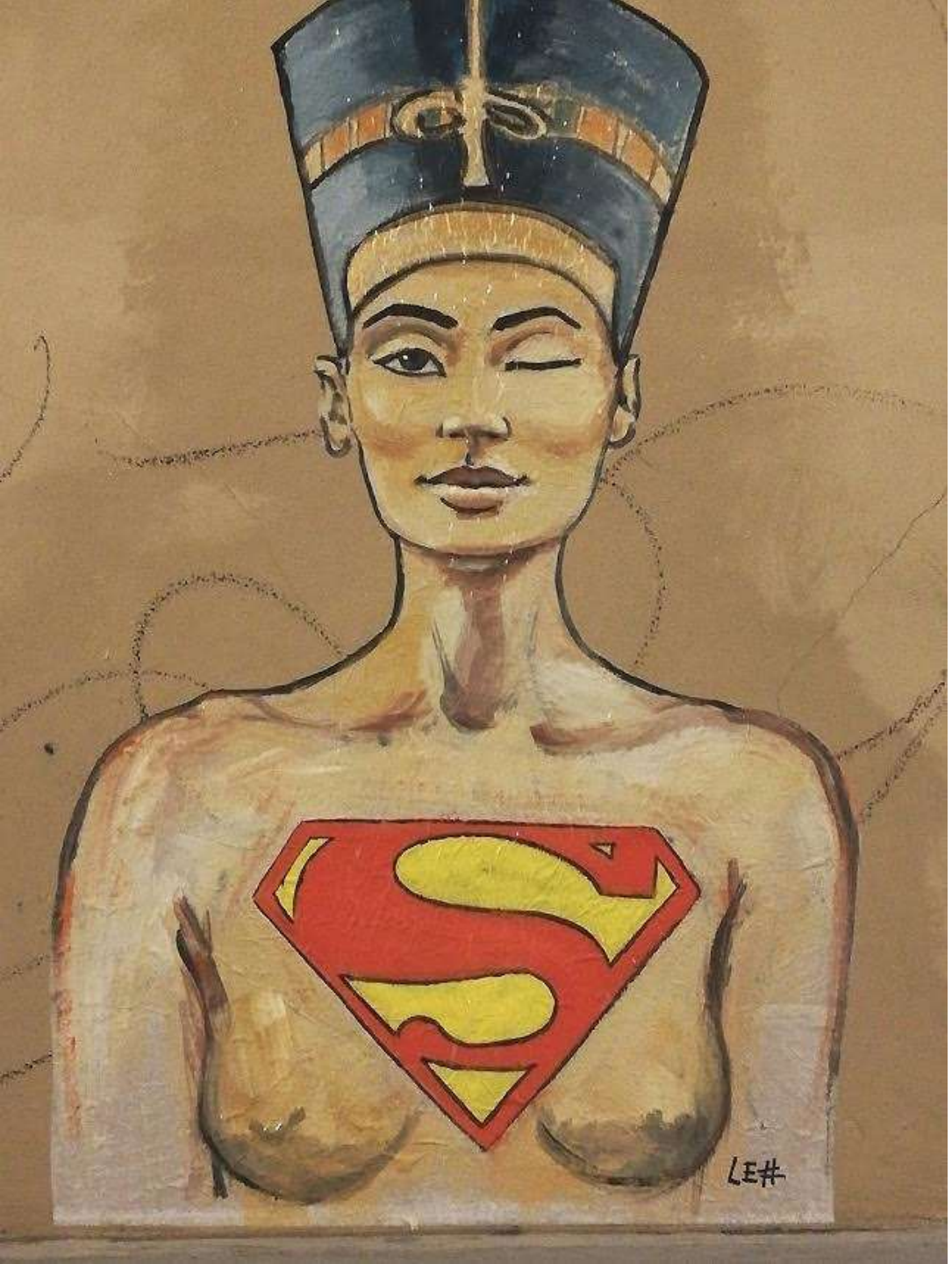
#Lediesis

#Lediesis



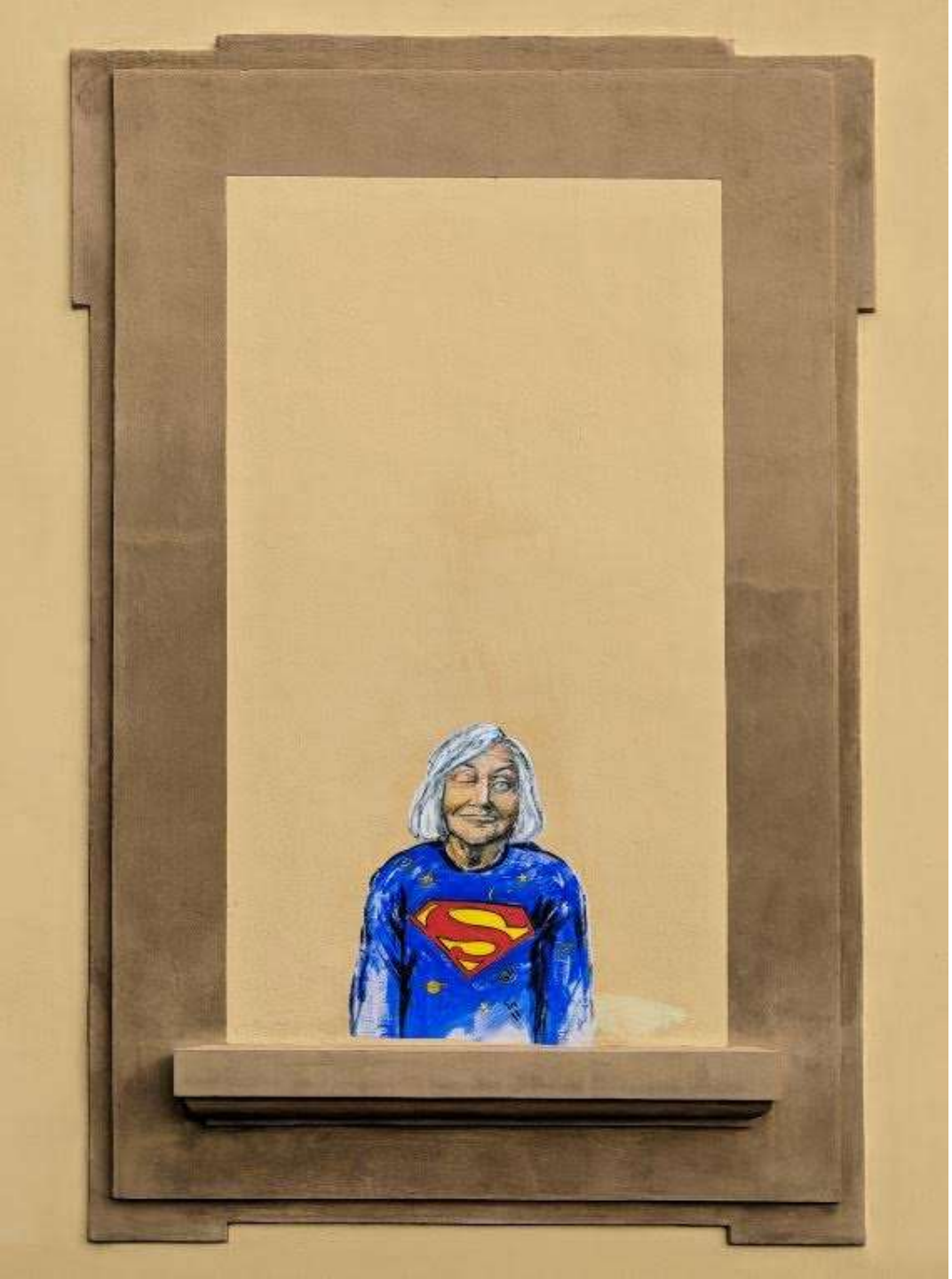
#Lediesis: *Rita Levi Montalcini* (Firenze, maggio 2019)

#Lediesis (Firenze, maggio 2019)



#Lediesis (Firenze, maggio 2019)

#Lediesis (Firenze, maggio 2019)



#Lediesis (Firenze, maggio 2019)

#Lediesis (Firenze)

#Lediesis (Firenze, maggio 2019)

#Lediesis

#Lediesis

#Lediesis

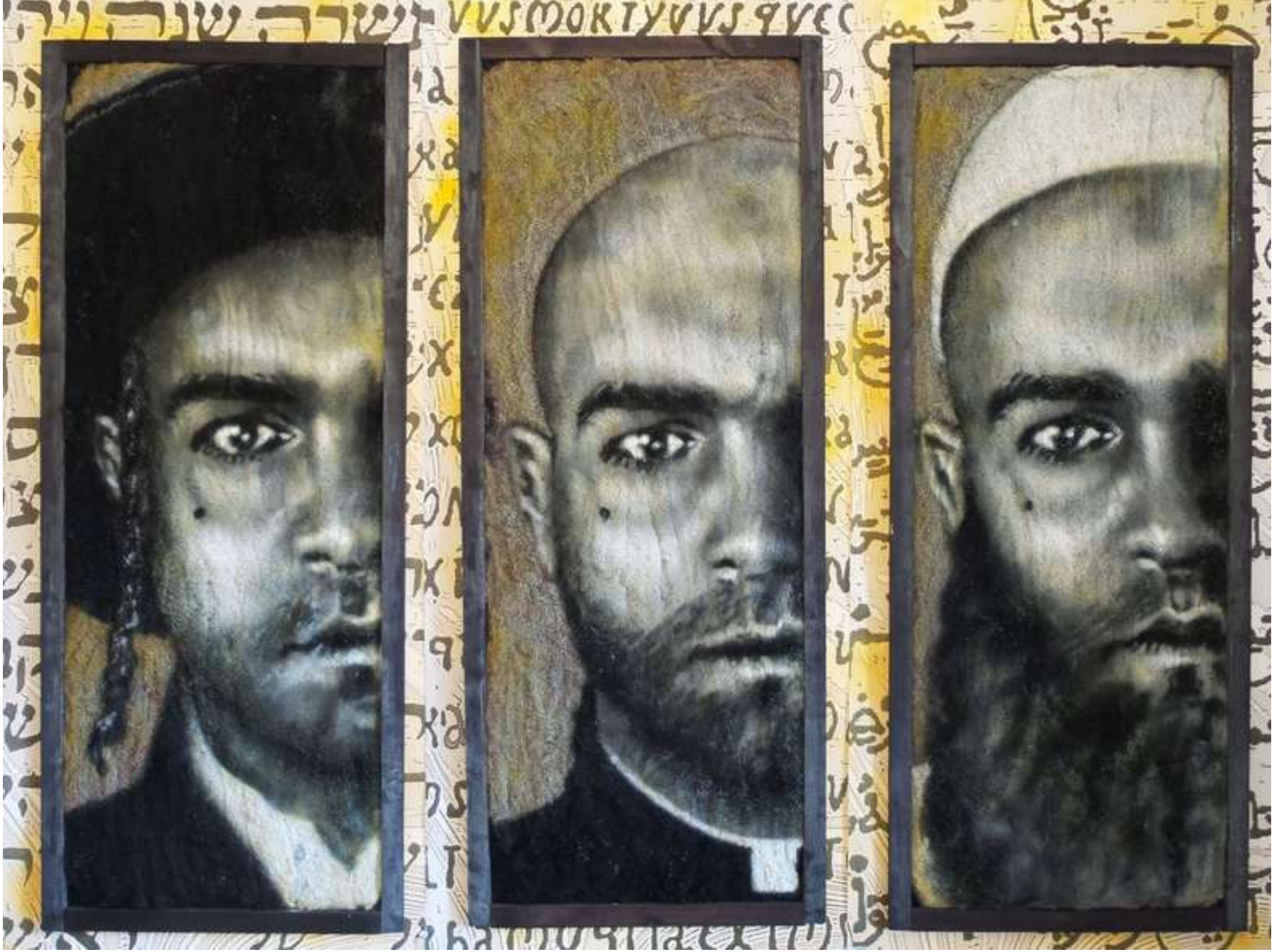
#Lediesis: *Callas* (Venezia)

MAUPAL

MAUPAL

Maupal: *Jungle*

Maupal: *Super Pope* (Roma, 2014)



Maupal

Maupal: *Alternativa europea*

Maupal: *Angela Merckel*

Maupal: *Il dado è tratto*

Maupal: *Street Pope* (rimosso il 20 ottobre 2016)

Maupal: *Street Pope* (rimosso il 20 ottobre 2016)

Maupal: *Pope Saviour* (2017, Roma). La torta per gli 81 anni di Papa Francesco

Maupal: *PA-X* (Lisbona)

Maupal: *PA-X – dettaglio* (Lisbona)

Maupal: *Via della Pace*

Maupal: *Via della Pace* (Assisi)

Maupal: *Papa Francesco come street artist – dettaglio*

Maupal: *Papale Papale*
(Roma, 2019)

Maupal: *Hope and Dream* (Roma)

Maupal: *Il premier Conte equilibrista* (Roma)

Maupal: *Il gabbiano netturbino che chiede un posto all'Ama* (Roma) … anche per «criticare i cittadini romani che cancellano (o chiedono di farlo all'AMA) le sue opere non appena appaiono

#BANK-SI
MAUPAL

Ada ***MERINI***

Ada Merini: *Il Muro degli Angei.* Parte del muro che faceva da spalla al letto nella sua abitazione in Ripa Ticinese 47 e dove la poetessa prendeva appunti, scriveva pensieri….

Ada Merini: *Il Muro degli Angei.* Parte del muro che faceva da spalla al letto nella sua abitazione in Ripa Ticinese 47 e dove la poetessa prendeva appunti, scriveva pensieri….

Ada Merini: *Il Muro degli Angei.* Parte del muro che faceva da spalla al letto nella sua abitazione in Ripa Ticinese 47 e dove la poetessa prendeva appunti, scriveva pensieri….

MISTER THOMS

Mister Thoms: *Lo Scalatore di Abissi* (Campobasso)

Mister Thoms: *ArcimbolThoms* (Borgo Tesso, Torino)

Mister Thoms: *Like A Vision* (Ferentino)

Mister Thoms: *Hair Cut* (Conversano)

Mister Thoms

MOSES & TAPS

Moses & Taps: *Tags* (San Francisco*)*

Moses & Taps: *opera* (metropolitana di Amburgo)

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

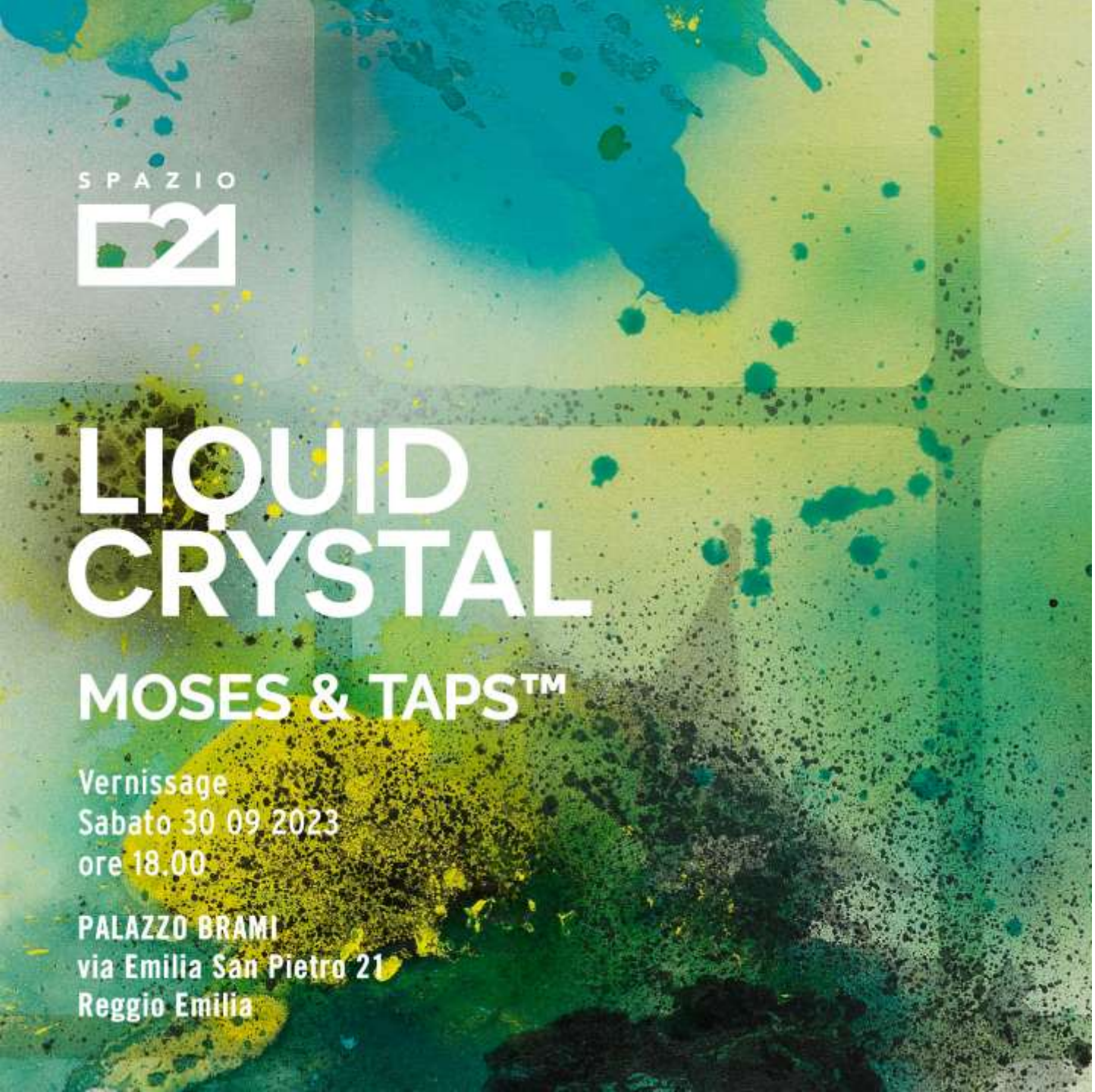
Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *The Wall* (Amburgo, 2016)

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: *opera*

Moses & Taps: serie *«Image of Graffiti»* (2018)



Un collettivo di artisti tedeschi di fama internazionale che progetta in spazi pubblici dal 1994.
Si sono incontrati nel 2007 e da allora lavorano insieme usando diversi pseudonimi.
Con quello di TOPSPRAYER hanno sviluppato l'ambizioso progetto di dipingere 1.000 treni in 1.000 giorni. Un'azione che ha portato alla pubblicazione di "INTERNATIONAL TOPSPRAYER", il libro sui graffiti di maggior successo commerciale fino ad oggi.
MOSES & TAPS hanno diffuso i loro nomi nel mondo attraverso tag, throw-up e pezzi e sono i primi graffiti-writers ad aver rivendicato la paternità di pezzi basati esclusivamente su colori distintivi - giallo e blu ciano - esecuzione che chiamano "CORPORATE IDENTITY"...
Nel loro percorso artistico MOSES & TAPS si sono dedicati a varie serie di lavori. Una delle più famose, la serie SPLASH, nasce nel 2010 come dichiarazione visiva contro le "regole" nel graffiti-writing; gli SPLASH sono la rappresentazione della loro dura critica alla stagnazione dei graffiti e, nella loro lettura, la logica fine dei graffiti basati sull'estetica.

Sergio ***ODEITH***

Sergio Odeith

Sergio Odeith

Sergio Odeith: writer ed ex tatuatore portoghese, è famoso per i suoi graffiti anamorfici

Sergio Odeith

Sergio Odeith

Sergio Odeith

Sergio Odeith

Sergio Odeith: *Breaking Bad Tribute*

OS GEMEOS

Os Gemeos (Brasile): *Efêmero* (Milano, Hangar Bicocca)

Os Gemeos (Brasile): *Murales* (2012, Boston, Dewey Square): nel 2013 è stato rimpiazzato per le controversie razziali suscitate

Os Gemeos (Brasile): *Giants* (Vancouver, Ocean Concrete worksite on Granville Island)

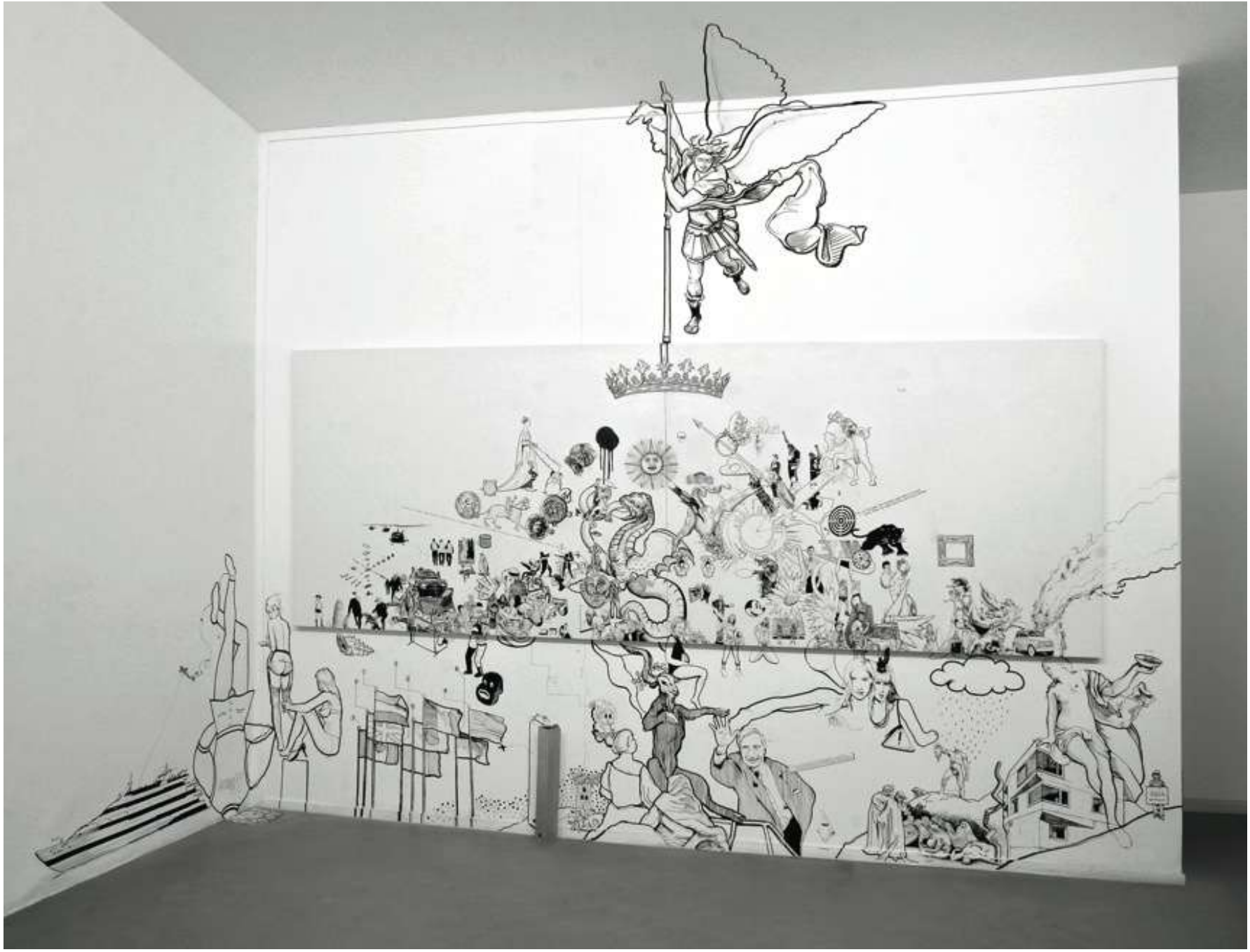
Os Gemeos (Brasile): *Artwork* (Boeing 737)

OZMO

Ozmo: Lady Liberty and David from Michelangelo sharing the same pedestal’ (Miami)

Ozmo: Ozmo for Lisa Art
Project NY City 201 (New York)

Ozmo: Trittico Nicolaiano (Bari)



Ozmo: *Il preGiudizio universale* (2012, Milano, Museo del Novecento)

Ozmo

Ozmo

Ozmo: *…Back to school, Mickey Mouse* (Albisola, Istituto Comprensivo delle Albisole)

Ozmo: *…Back to school, Mickey Mouse* (Albisola, Istituto Comprensivo delle Albisole)

Ozmo: *…Back to school, Mickey Mouse* (Albisola, Istituto Comprensivo delle Albisole)

Ozmo: *Sophia* (2023, Roma)

Andrea ***RAVO MATTONI***

ANDREA
RAVO
MATTONI

Andrea Ravo Mattoni: *La cattura di Cristo di Caravaggio* (Varese)

Andrea Ravo Mattoni: *La cattura di Cristo di Caravaggio* (Varese)

Andrea Ravo Mattoni: *Riposo durante la fuga in Egitto di Caravaggio* (Aeroporto di Malpensa, parcheggio)

Andrea Ravo Mattoni: *Riposo durante la fuga in Egitto di Caravaggio* (Aeroporto di Malpensa, parcheggio)

Andrea Ravo Mattoni: *Il fanciullo con il canestro di frutta di Caravaggio* (Angera, Varese)

Andrea Ravo Mattoni: *Cena di Emmaus di Caravaggio* (San Salvatore di Fitalia, Messina)

Andrea Ravo Mattoni: *I due satiri di Pieter Paul Rubens, Ritratto di uomo con turbante rosso di Jan Van Eyck e La caduta degli angeli ribelli di Bruegel il Vecchio* (Bruxelles, Strokar)

Andrea Ravo Mattoni: *opera*

Andrea Ravo Mattoni: *San Sebastiano di Tanzio da Varallo* (Camo, Santo Stefano Belbo)

Andrea Ravo Mattoni: *San Sebastiano di Antonello da Messina* (2022, Rovereto, MART)

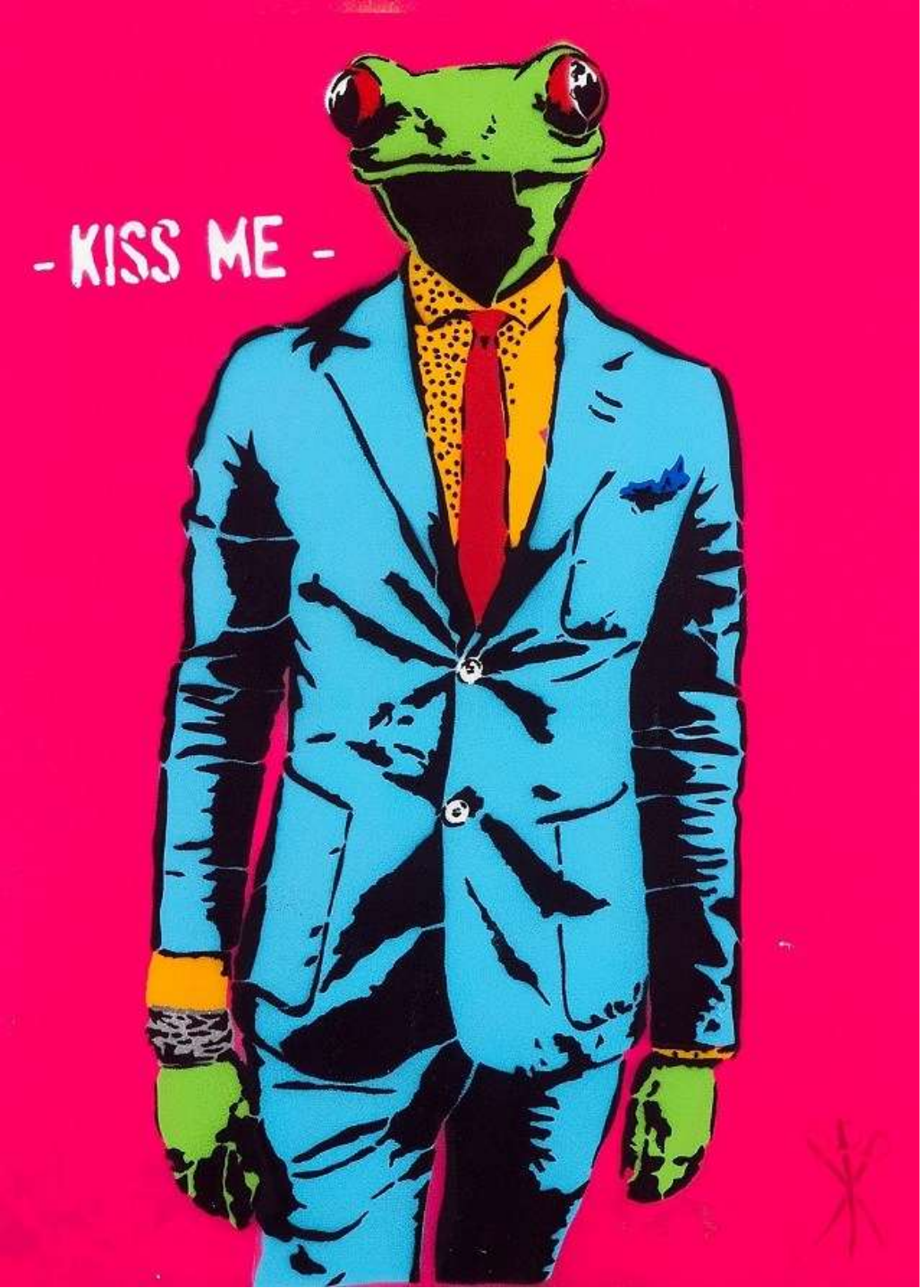
Andrea Ravo Mattoni: *San Sebastiano di Antonello da Messina* (2022, Rovereto, MART)

Andrea Ravo Mattoni: *San Sebastiano di Antonello da Messina* (2022, Rovereto, MART)

SAVETHEWALL

Savethewall

Savethewall: *Pietà*



Savethewall: *Kiss me*

Savethewall: manifesto in occasione della mostra su Banksy (Milano, gennaio 2019)

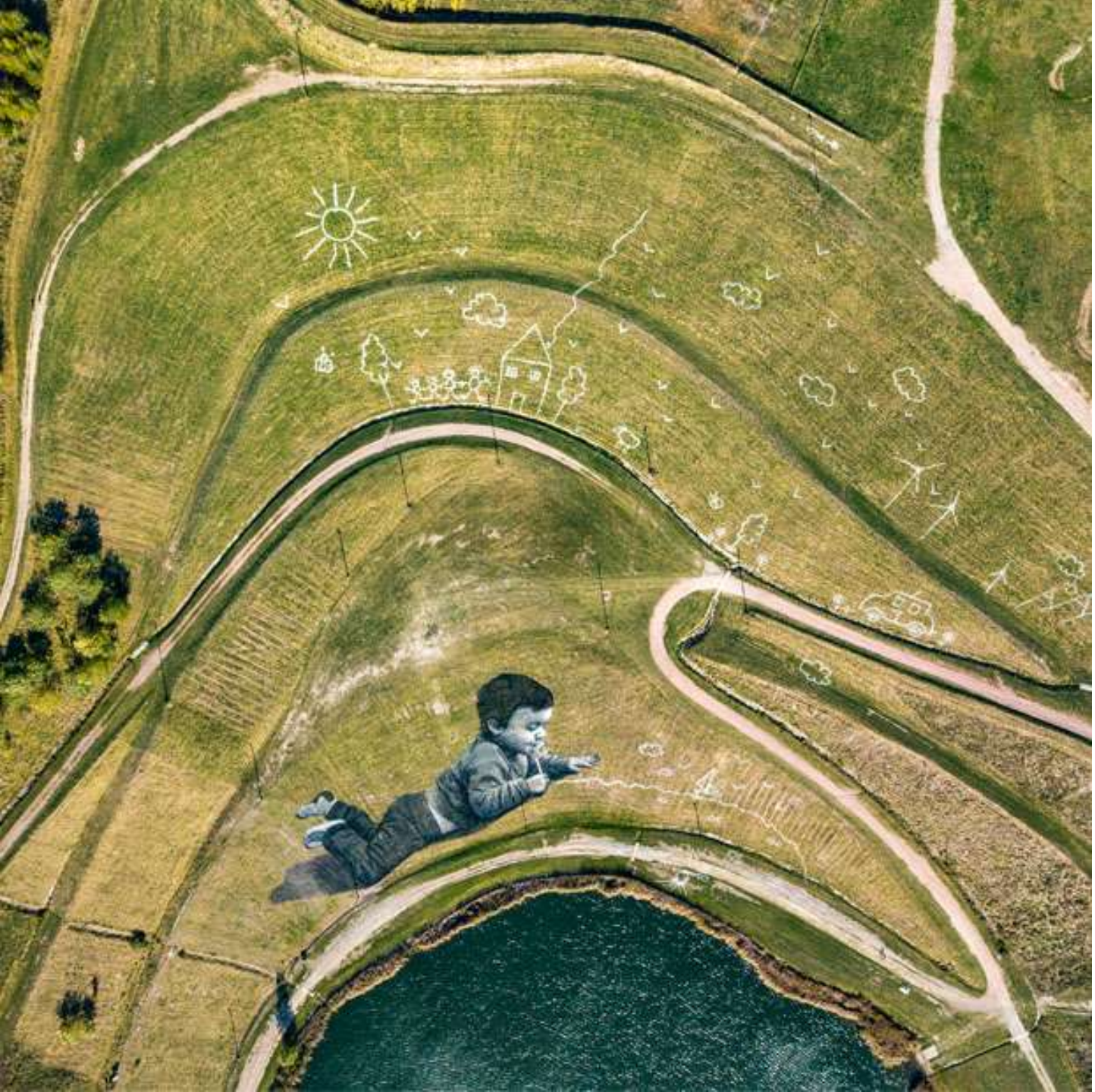
SAYPE

Saype: *Une grande dame* (2023, pendici del Monte Bianco). Pioniere di un movimento che lega la "land art" e la "street art", ha realizzato un affresco "effimero", sull'erba del Pavillon, a 2.300 metri di quota, dipinto con materiali biodegradabili composti da gesso, carbone e caseina. L'opera resterà sui pascoli alpini per tre settimane, fino a quando la vegetazione non crescerà e si potrà ammirare dalla cabina della funivia Skyway.

Saype: *What legacy?* (2018, Vevey – Svizzera). "Quale eredità lasceremo ai nostri figli?", si interroga l'artista franco-svizzero. «È la mia prima opera a colori, una vera sfida nel rispetto del mio desiderio di utilizzare solo pigmenti naturali al 100%, che sono innocui per l'ambiente».

Saype: *In the World' Hands* (2019, Buenos Aires)

Saype: *Message from Future* (2018, Ginevra – Svizzera)



Saype: *A story of resilience* (2019, Decazeville –Francia)

Saype: *Story of the Future* (2017, Rocher de Naye)

Saype: *Les contrebandiers de l'amitié* (2019, Crosets – Svizzera)

Saype: *Present by Future* (2018, Eurockéennes, Belfort – Francia)

@SEF.01

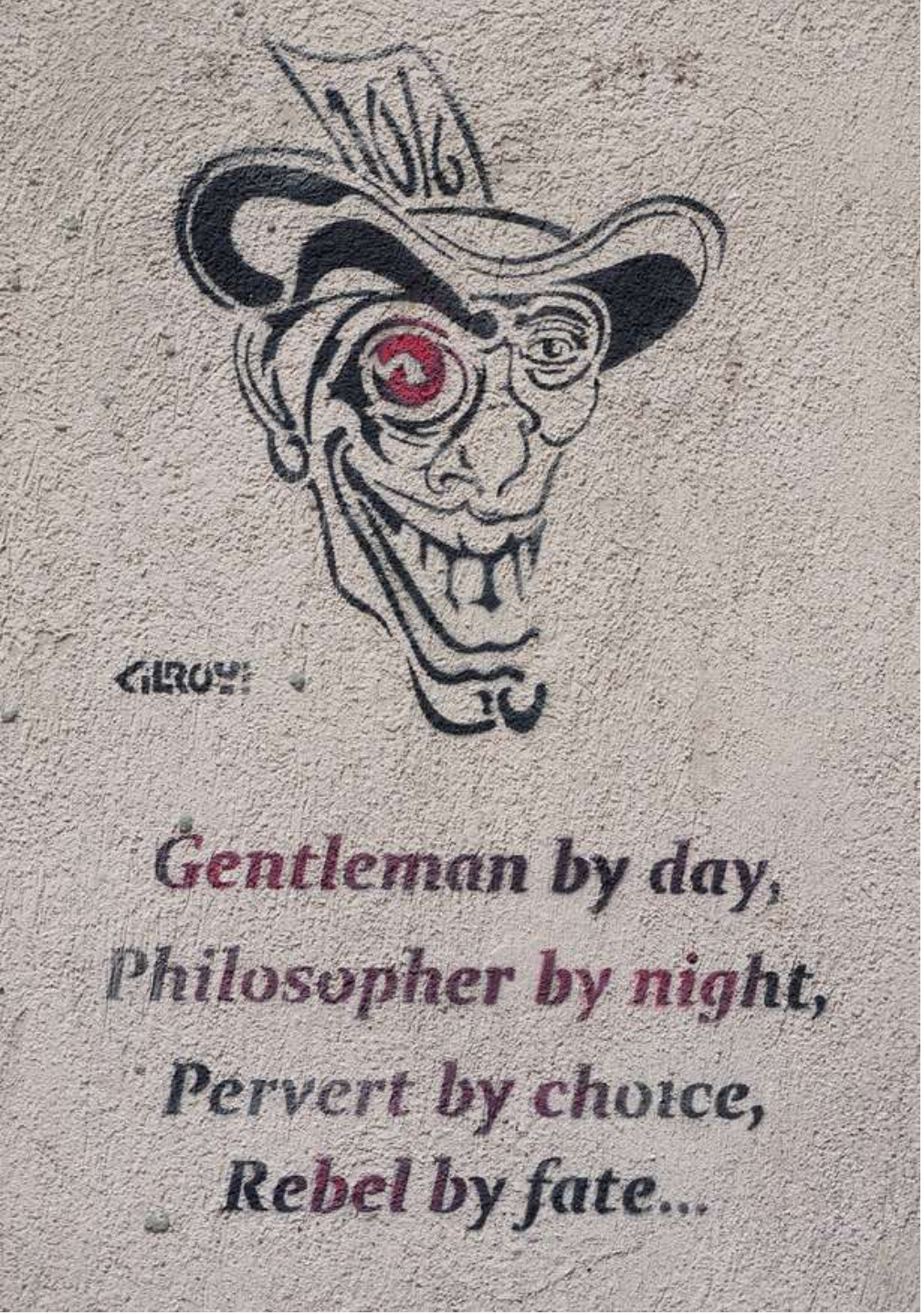
@Sef.01: *Artwork* (2017, Providencia, Chile)

@Sef.01: *Artwork*

@Sef.01: *Artwork*

SONNYKILROY

Sonnykilroy (Lyon)



Sonnykilroy (Lyon)

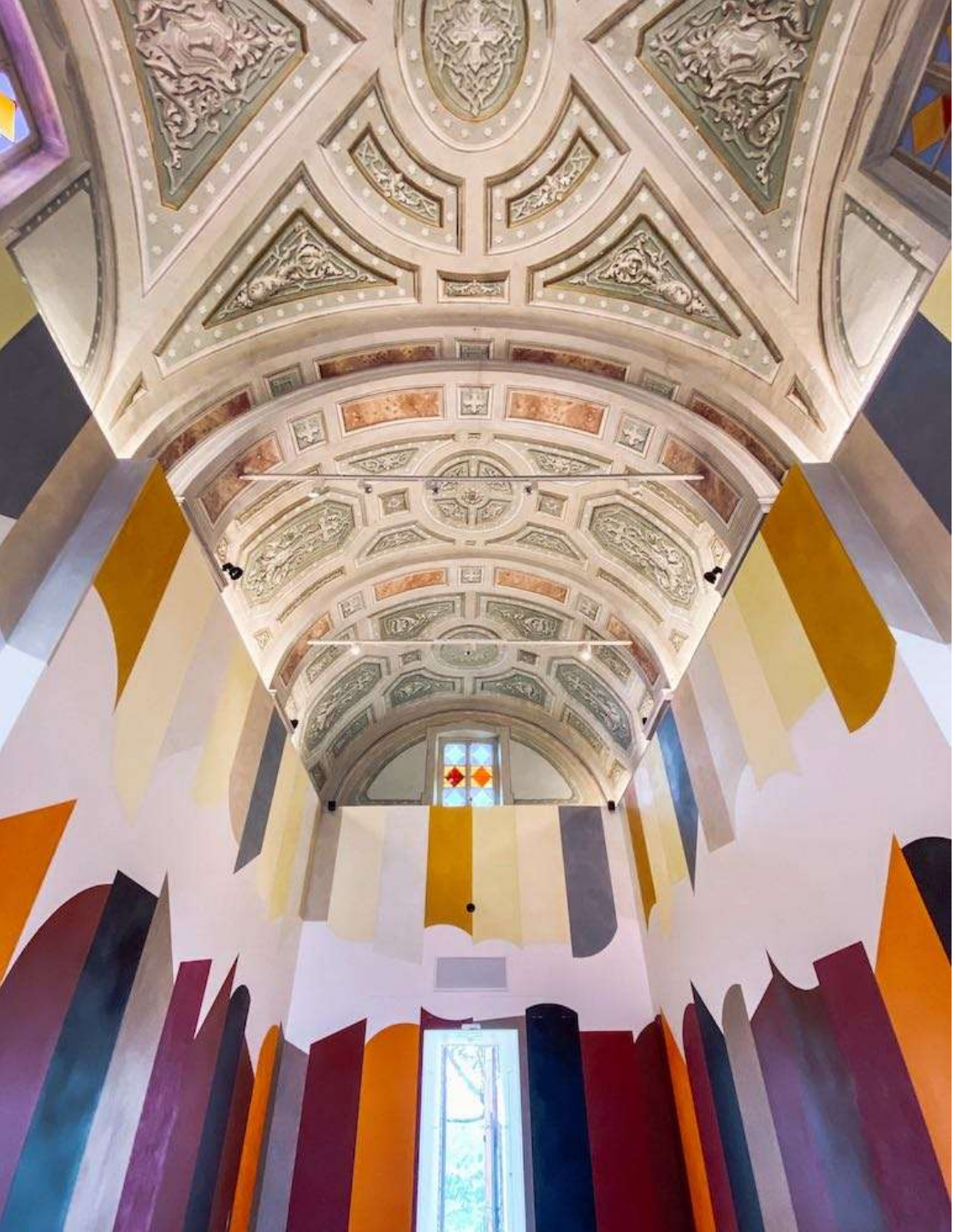
David ***TREAMLETT***

David Treamlett con Sol Lewitt: *Cappella colorata del Barolo o Cappella delle Brunate* (La Morra, tenuta Ceretto)

David Treamlett con Sol Lewitt: *Cappella colorata del Barolo o Cappella delle Brunate* (La Morra, tenuta Ceretto)

David Treamlett:
Chiesa colorata della Beata Maria Vergine del Carmine
(Coazzolo, Santo Stefano Belbo)

David Treamlett: *Chiesa colorata della Beata Maria Vergine del Carmine* (Coazzolo, Santo Stefano Belbo)



David Treamlett: *Wall-drawing della chiesa di un antico monastero cistercense ora Relais San Maurizio* (Santo Stefano Belbo)

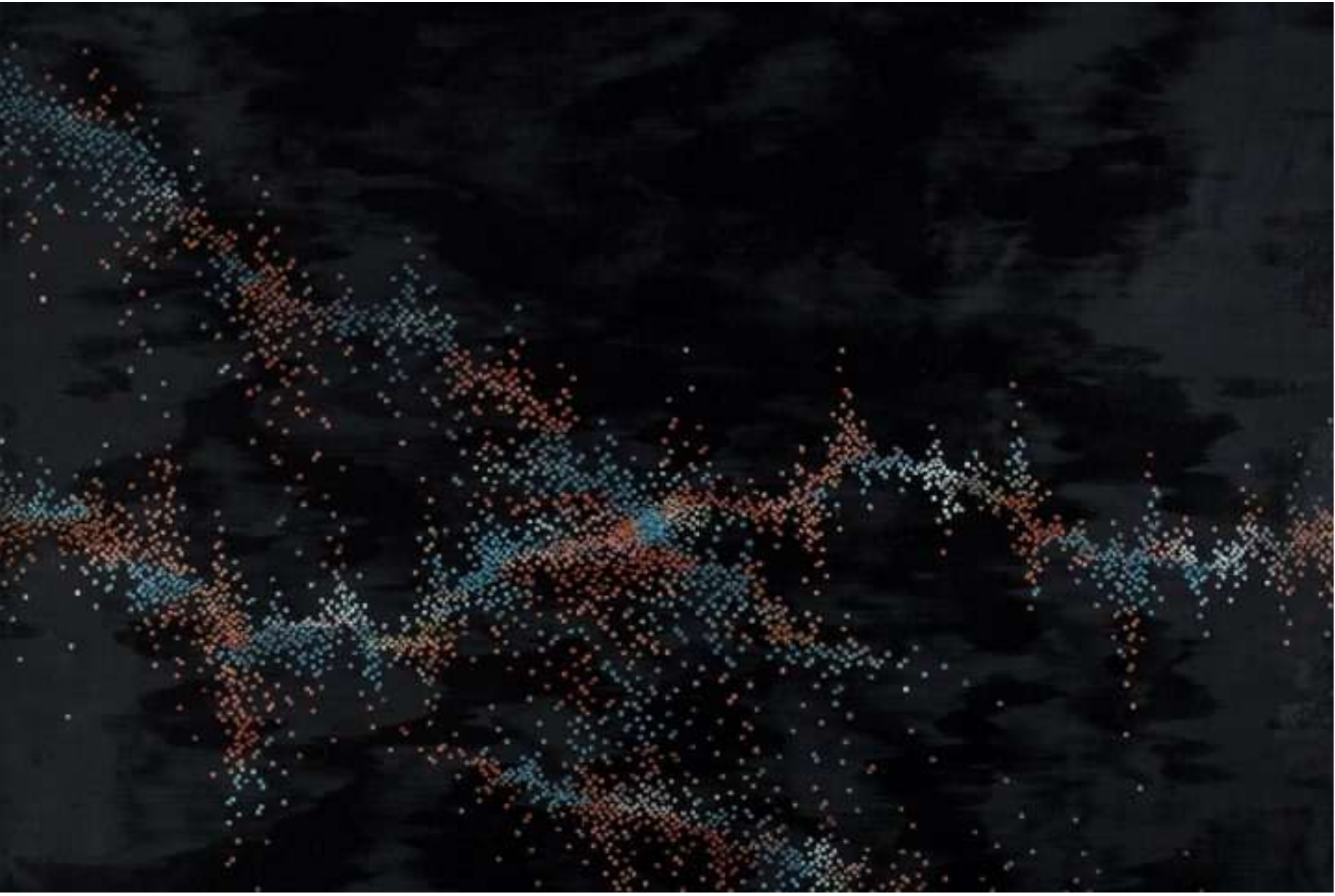
David Treamlett: *Wall-drawing dell'ex Oratorio di San Michele* (Serravalle Langhe)

David Tremlett: *Wall-drawing nella Via di Mezzo* (2019, Ghizzano)

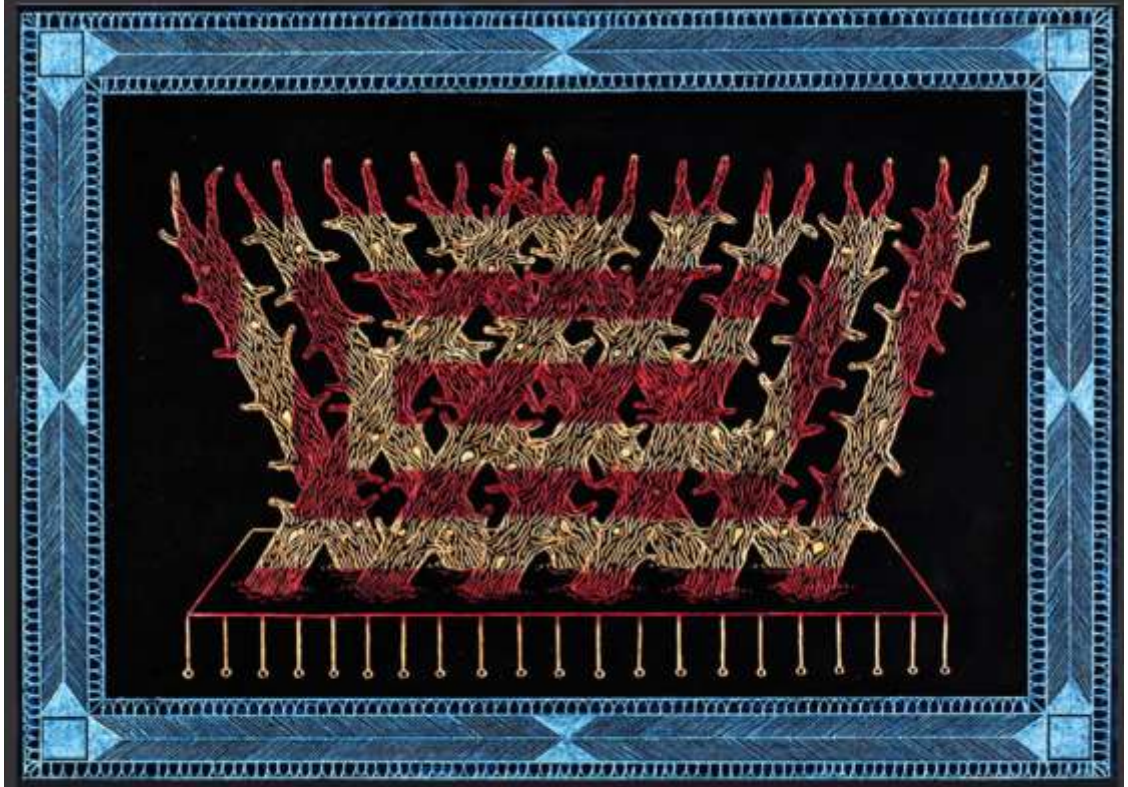
David Treamlett: *rigenerazione della discarica* (Peccioli)

David Treamlett: *rigenerazione della discarica* (Peccioli)

Mattia TURCO



Mattia Turco: opera



B R U X i s M o

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 2012

dalle ore 18:00

presso

bastard store - via Scipio Slataper 19 - 20125 Milano

L' ESPOSIZIONE DURERÀ FINO A SABATO 29 SETTEMBRE

store.bastard.it

bastard

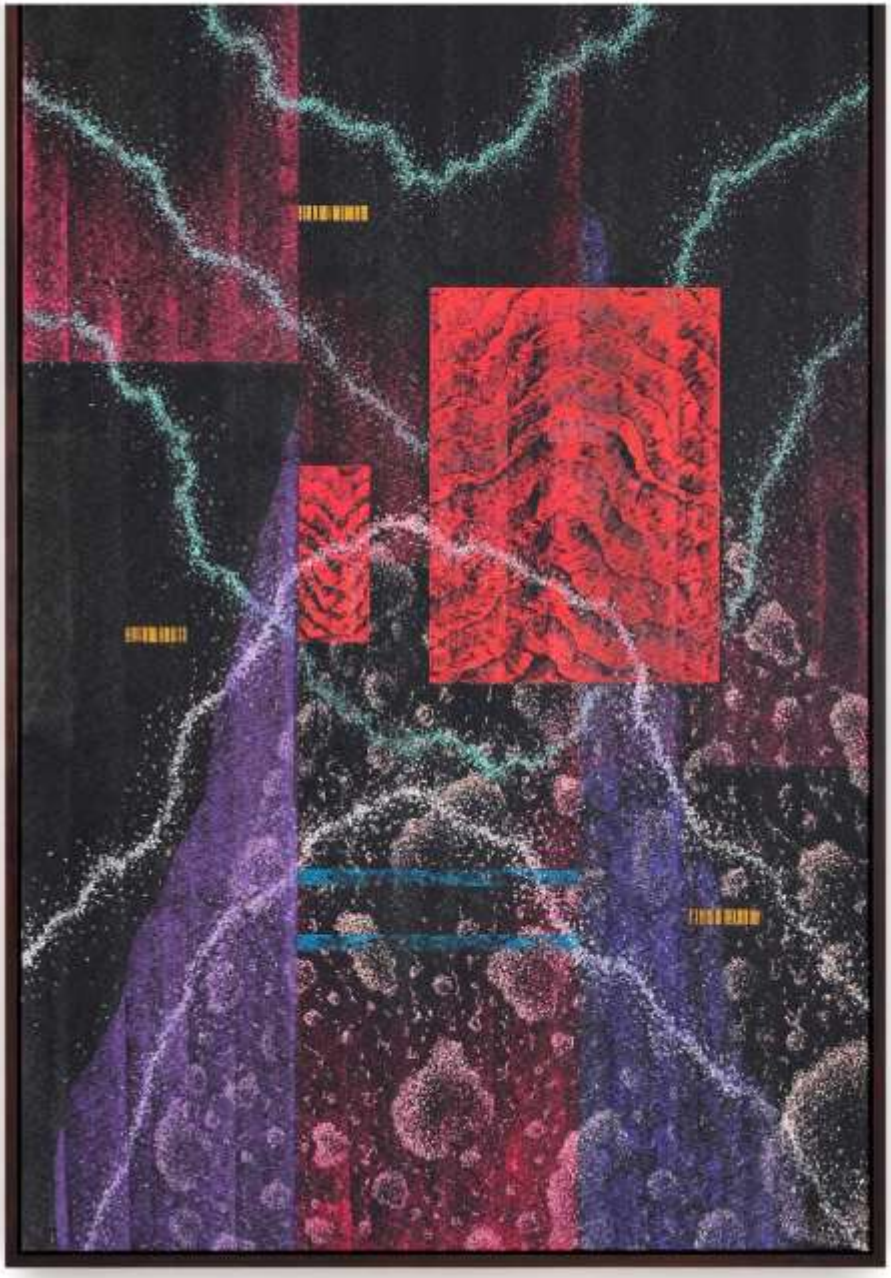
STORE | MILANO

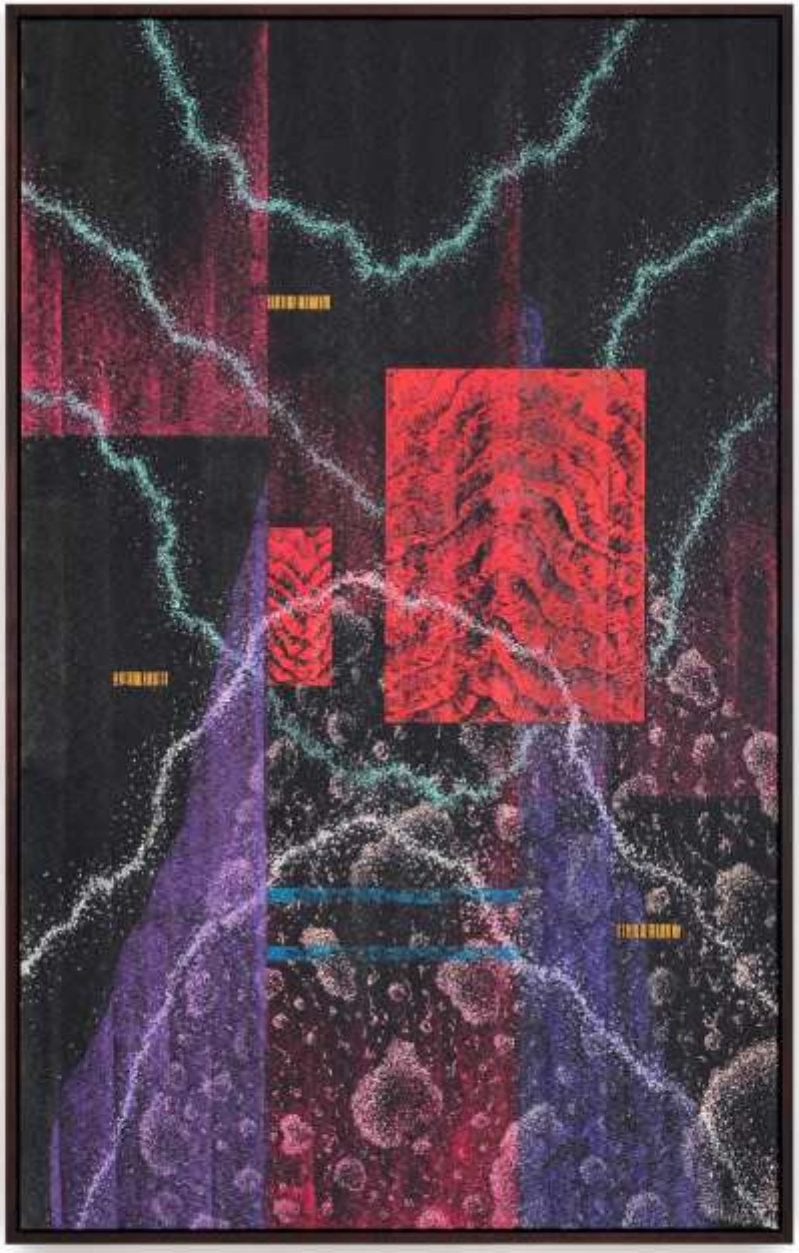
Mattia Turco

STORM OF LIGHT AND FIRE STONES

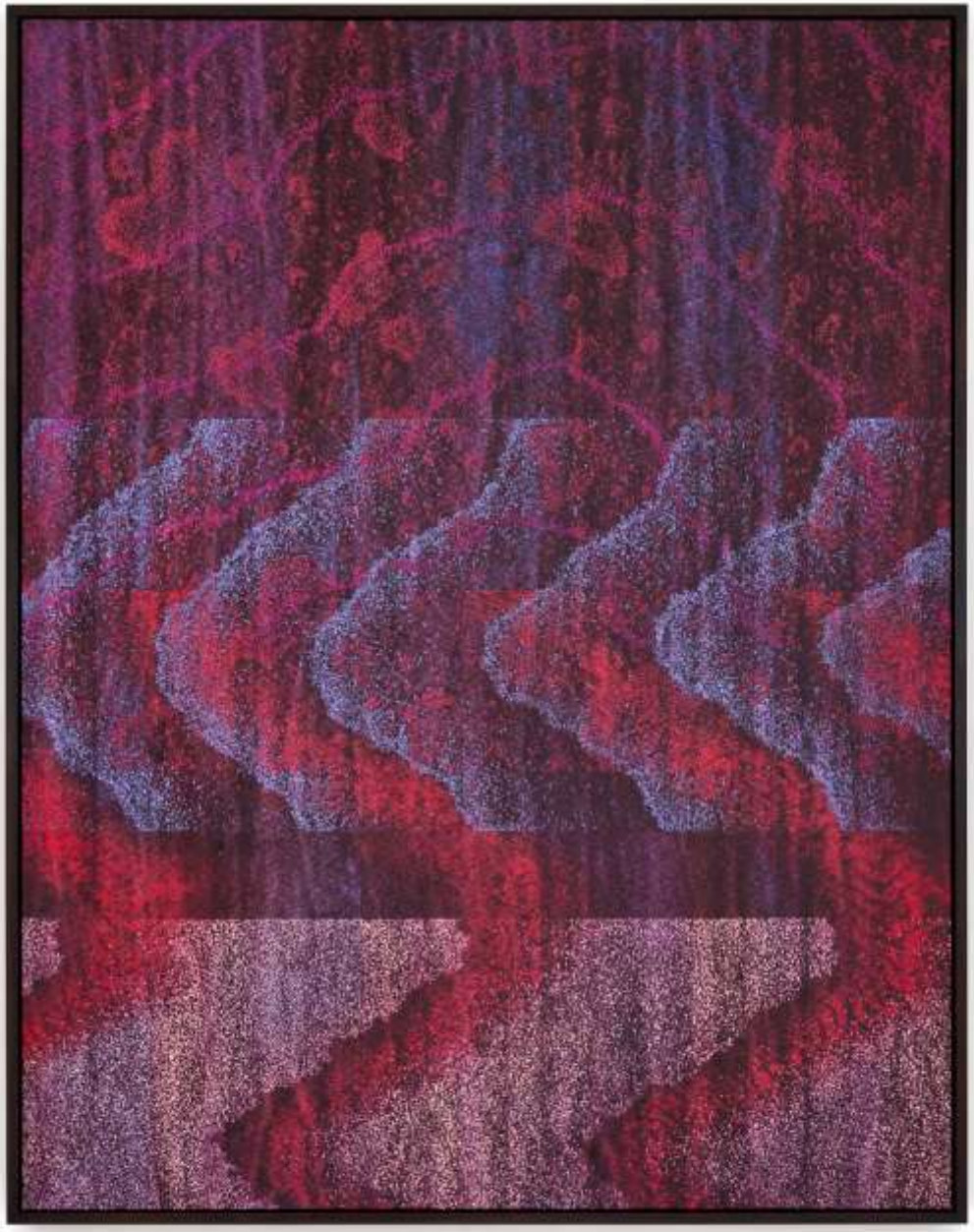
MARZO 2022
APRILE 2022

→ **PRESENTATION**
→ **ARTWORKS**
→ **BACKSTAGE**
→ **EVENT**
→ **COLLECTOR CATALOGUE**

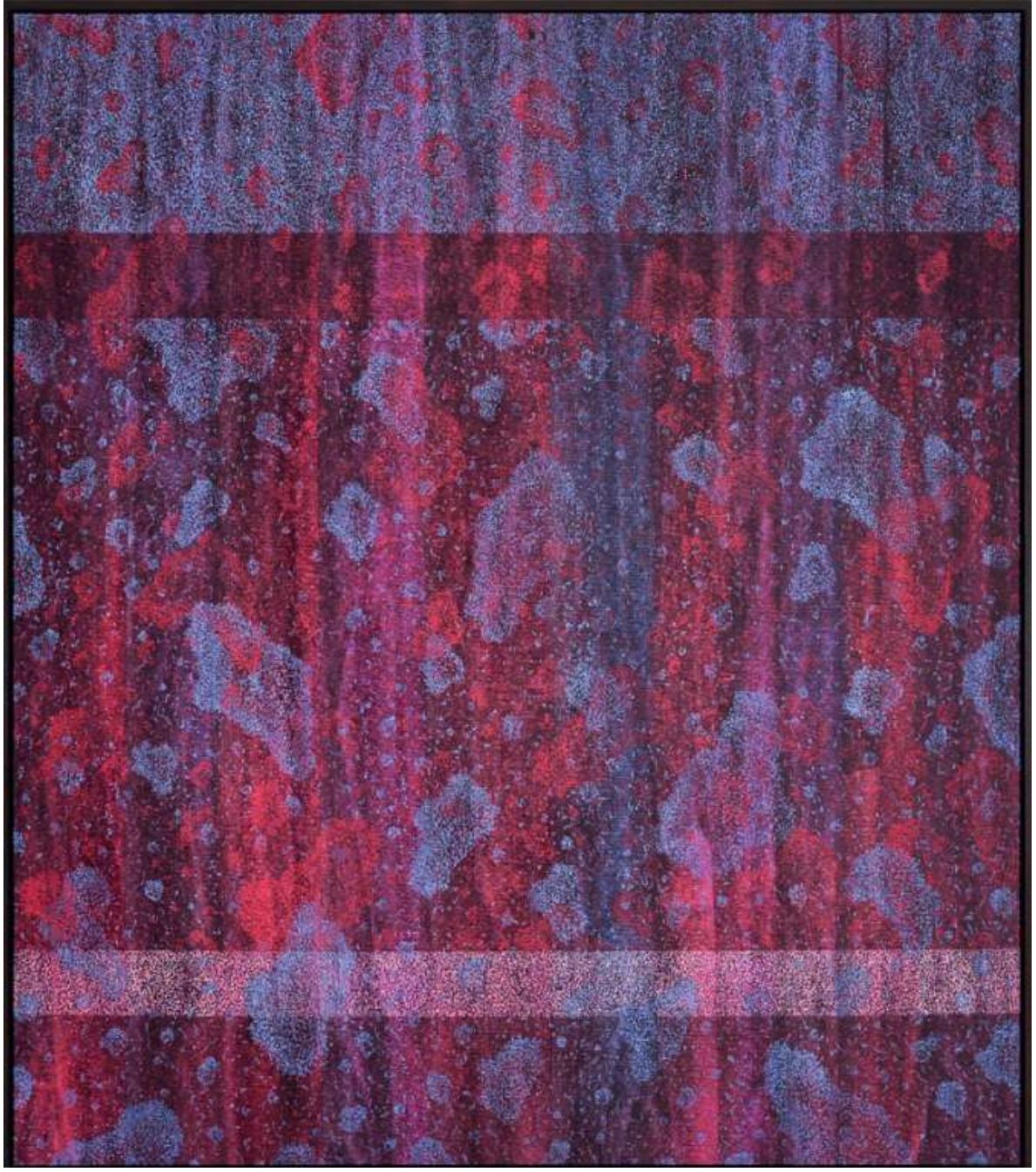




Mattia Turco: mostra *Storm Of Light And Fire Stones – #5_high voltage* (2021)



Mattia Turco: mostra *Storm Of Light And Fire Stones – #2_echoes* (2021)



Mattia Turco: mostra *Storm Of Light And Fire Stones – #2_Noise of the storm* (2021)

TV BOY

TV boy: *La dittatura del Selfie*

TV boy: *Stop Abuse* (2019, Roma)

TV boy: *L'arte è per sempre* (2019, Roma)

TV boy: *Il Gatto e la Volpe* (marzo 2019, Roma - vicolo della Torretta, a due passi da Palazzo Chigi)

TV boy: *Il Gatto e la Volpe* (marzo 2019, Roma - vicolo della Torretta, a due passi da Palazzo Chigi)

TV boy: graffito di fronte al Mudec in occasione della mostra su Banksy (Milano, gennaio 2019)

TV boy: *La pietà di Oscar* (agosto 2019, Barcellona). Omaggio al fondatore di Open Arms.

tvboy • Segui già
Mediterranean Sea

tvboy @europeancommission
Act now or apologize later ...
@proactivaopenarms •
"The Pity of Oscar"
Mixed media spray and acrylic on urban furniture.
Public Installation in Plaça del Mar / Passeig del Mare Nostrum, Barcelona.

#OscarCamps #OpenArms #Europe #Refugees #Crisis #Tvboy #StreetArt #UrbanArt

2 h

ncidpuey The shame of Europe

2 h Piace a 3 persone
Rispondi

Piace a veliabortone e altri 3.802

2 ORE FA

Aggiungi un commento... Pubblica

TV boy: *La pietà di Oscar* (agosto 2019, Barcellona). Omaggio al fondatore di Open Arms.

TvBoy: *A Second Renaissance – Flying Away from Covid* (2021, Roma, Aeroporto di Fiumicino)

TvBoy: *A Second Renaissance – Flying Away from Covid* (2021, Roma, Aeroporto di Fiumicino)

ZILDA

Zilda: *opera* (Roma)

Zilda: *opera*

Zilda: *opera*

ALTRI STREET ARTISTS

Graffito in un paesino francese (Il Sole24Ore – Domenicale, 9 novembre 2014)

Tono Cruz: *Totò e Peppino* (Rione Sanità)

Tono Cruz: *Luce* (Rione Sanità)

Street Art greca (Atene)

Street art greca (Atene, quartiere Metaxourgeio)

Street art greca (Atene, quartiere Metaxourgeio)

Street art greca (Atene, quartiere Metaxourgeio)

Street art greca (Atene, quartiere Metaxourgeio)

My Dog Sighs: *lattine …..*

My Dog Sighs: *lattine …..*

Mate: *L'orca* (San Donato Milanese, Via Jannozzi)

Zed1: *La sarta cinese al lavoro* (Milano, ex scalo ferroviario di Porta Romana)

Aluà: *Omino rosa* (Milano, via Arici)

Lo stilista sardo Antonio Marras ha creato l'opera "Come è bella la città", una immensa installazione che ricopre la facciata del Teatro Lirico in restauro (aprile 2018)

Paint-back: a Berlino, trasformano le svastiche in animaletti: i graffiti dei writer anti-nazi

Paint-back: a Berlino, trasformano le svastiche in animaletti: i graffiti dei writer anti-nazi

Formigoni che prega e dalle sue mani giunte escono monete d'oro. E' il murales comparso lo scorso weekend su un edificio a Crema, una struttura che sarebbe dovuta diventare la scuola paritaria di Cl e che invece è un rudere abbandonato da anni. Uno sfarzoso istituto a Crema, zona Ombriano, di fronte al parco Bonaldi, i cui lavori iniziarono nel 2010 ma che non vennero mai terminati

Il 28 luglio 2018 spunta a Roma – a Ostiense – un murale di Salvini con tonaca e crocifisso in mano. Sul bordo dell'opera la scritta "Vattene, Satana". Poche ore dopo, dal murale sono stati cancellati il volto di Salvini e il crocifisso

Il 28 luglio 2018 spunta a Roma – a Ostiense – un murale di Salvini con tonaca e crocifisso in mano. Sul bordo dell'opera la scritta "Vattene, Satana". Poche ore dopo, dal murale sono stati cancellati il volto di Salvini e il crocifisso

Il 28 luglio 2018 spunta a Roma – a Ostiense – un murale di Salvini con tonaca e crocifisso in mano. Sul bordo dell'opera la scritta "Vattene, Satana". Poche ore dopo, dal murale sono stati cancellati il volto di Salvini e il crocifisso

Anonimo: Pasolini – Pietà del XXI secolo (Roma, Via Giovanni Borgi)

Vhils (Alexandre Farto): Murales (2015, Catania, porto)

Tor Marancio (Roma): 20 street artists internazionali creano la "Big City Life"

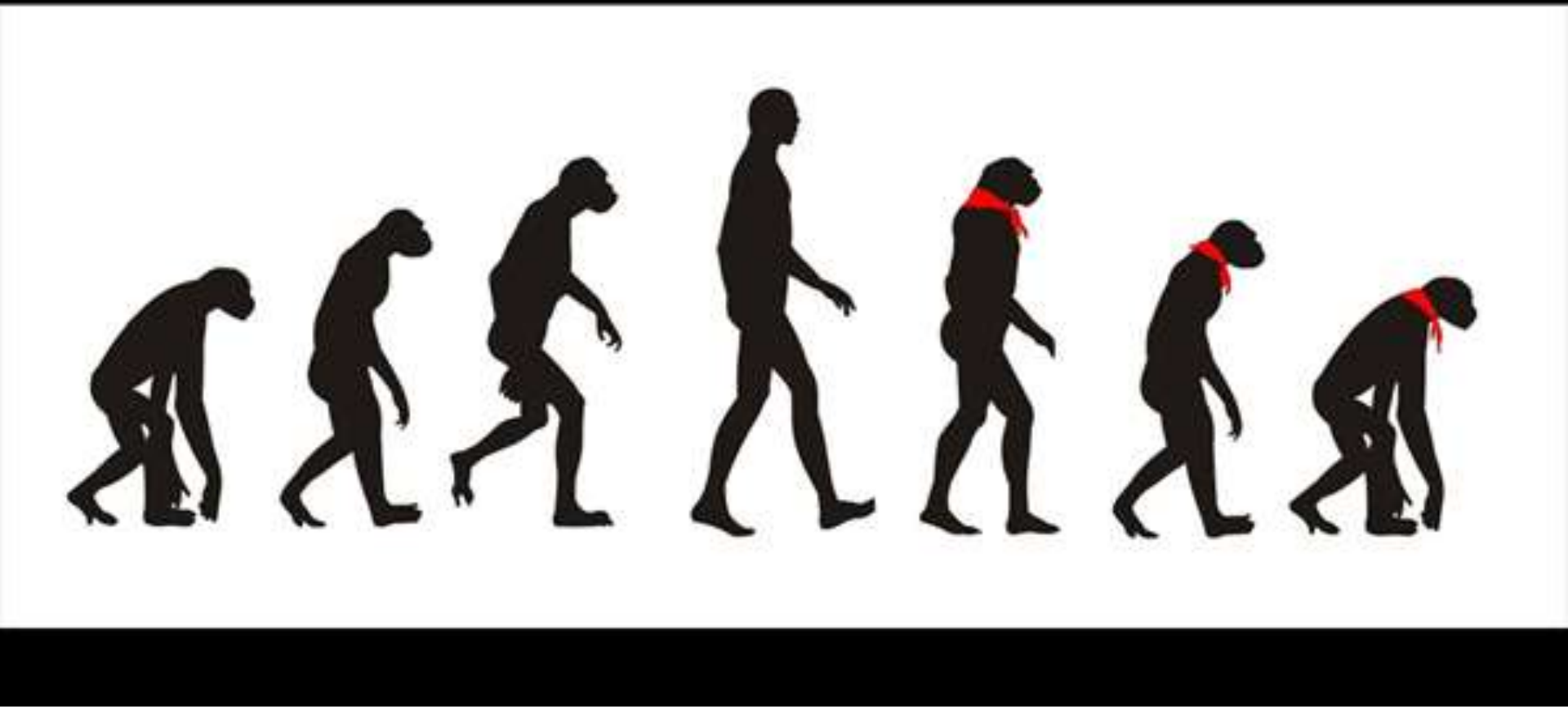
Tor Marancio (Roma): 20 street artists internazionali creano la "Big City Life"

Code FC (Londra)

Badiucao (attivista cinese che vive in Australia)

Badiucao (attivista cinese che vive in Australia)

Badiucao (attivista cinese che vive in Australia)



Badiucao (attivista cinese che vive in Australia)

Ray Bartkus (lituano): *Floating World*

Alice (Pasquini)

Alice (Pasquini)

Alice (Pasquini)

Alice (Pasquini)

Alice (Pasquini)

Alice (Pasquini)

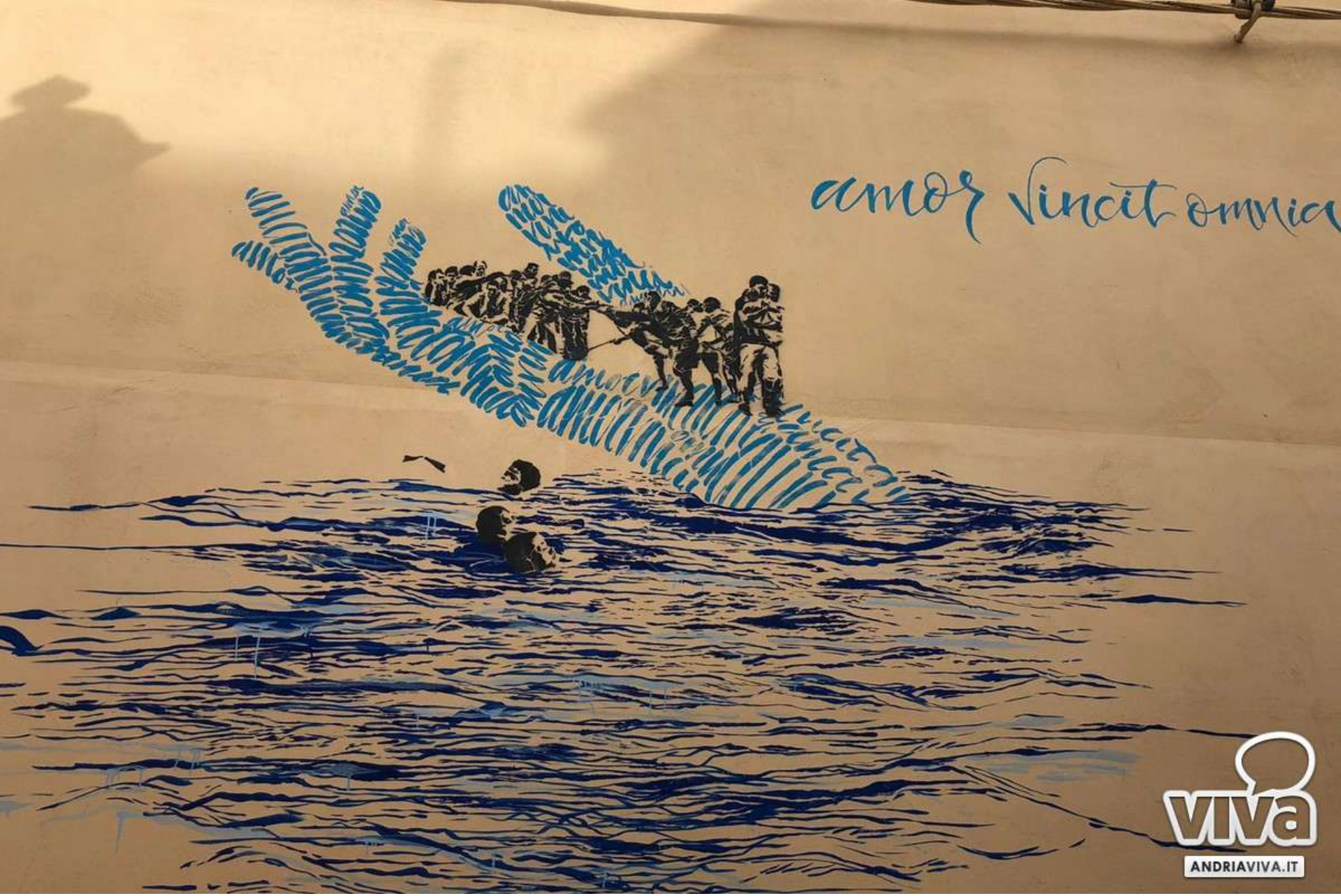
Alice Valenti

Il murales a Tor Pignattara di «Diabolik» capo degli ultrà laziali e referente dello spaccio di droga a Roma cancellato poco dopo su ordinanza comunale.

SMOE

SMOE

Igor Scalisi Palminteri



Callicut (duo di artisti): *Amor vincit Omnia* (Andria, Casa Accoglienza, 3 febbraio 2019)

Callicut (duo di artisti): *Amor vincit Omnia* (Andria, Casa Accoglienza, 3 febbraio 2019)

Callicut (duo di artisti): *Un lupo e un'anziana* (Montemilone, 5 settembre 2018)

Zerocalcare: *Welcome to Rebibbia* (esterno della metro di Rebibbia)

© 2020 Francesco Saraceno e Floriana Cerniglia

Marco Grassi Pho: *Rayografia F.B.1*
(2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

Marco Grassi Pho: *Rayografia F.B.3*
(2020, Collezione Sidoli – Spazio C21)

La Porta delle Farfalle, che sarà inaugurata insieme alla Porta della Bellezza, è una maestosa opera di land art lunga un chilometro e mezzo e alta otto metri. Coinvolgendo oltre ventimila persone di Librino, le scuole e le associazioni del quartiere, venticinque artisti e architetti e venti Licei artistici della Sicilia, la Porta delle Farfalle rappresenta un processo di crescita collettiva di un rione popolare. La realizzazione dell'opera monumentale è stata resa possibile anche grazie al sostegno del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, che ha finanziato i laboratori didattici dove sono stati impressi i sogni, le speranze e i desideri di una nuova generazione di Librino su ogni singolo pezzo di terracotta utilizzato

La Porta delle Farfalle a Librino (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

La Porta della Bellezza a Librino – particolare (Catania)

Antonio Presti, direttore di Fondazione Fiumara d’Arte e ideatore di Porta della Farfalla

Antonio Presti, direttore di Fondazione Fiumara d’Arte e ideatore di Porta della Farfalla

Studenti all’opera per la realizzazione di Porta della Farfalla

Studenti all’opera per la realizzazione di Porta della Farfalla

Alcuni manufatti grezzi per la realizzazione di Porta della Farfalla

La Porta delle Farfalle a Librino – particolare (Catania)

Il teatro India a Ostiense (Roma)

Il teatro India a Ostiense (Roma)

Maurizio Cattelan: murale all’esterno del carcere femminile della Giudecca (Biennale 2024)

Ligama: *Quando manca l'aria* (2019, Livorno)

Arnaud Liard: *L'âme de Montparnasse* (2019, Livorno)